

PTC

PROVINCIA DI GENOVA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Variante relativa al
Sistema del Verde provinciale

Approvata con

Allegato - Schede

FASCICOLO VAR S.V./2.2

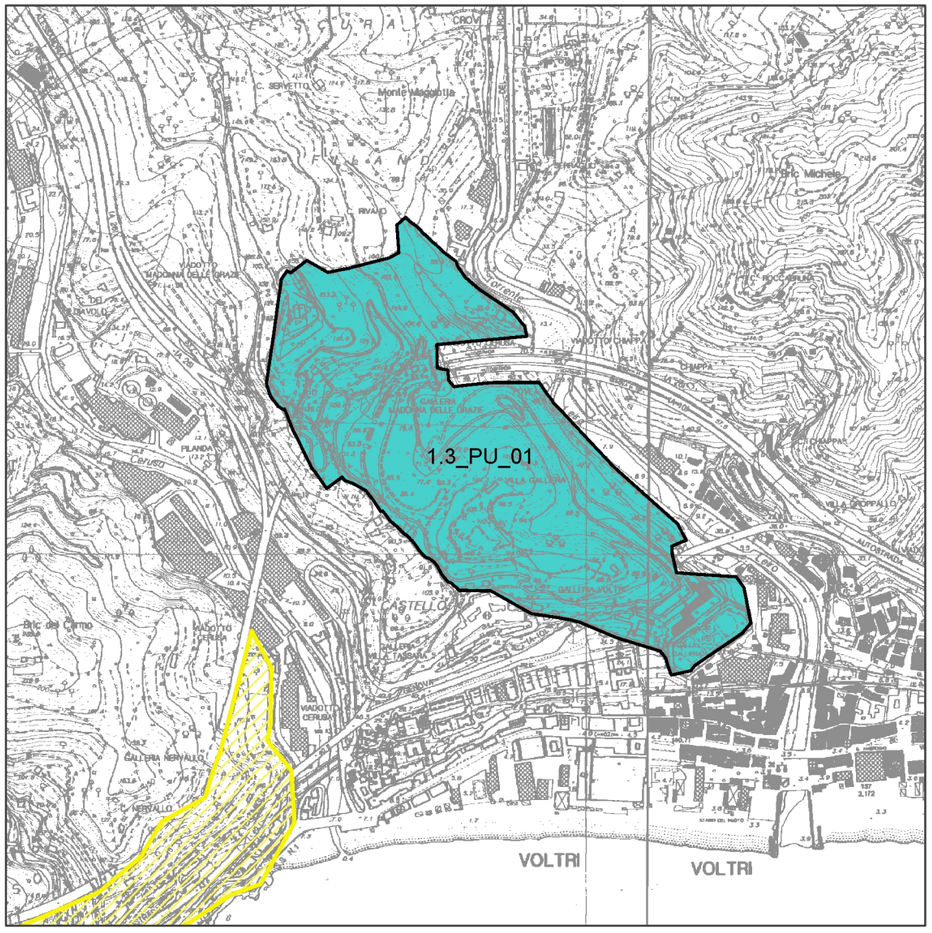
"Schede delle aree del Sistema del verde"
relative all'Ambito territorale :
1.3 - Genova - Parte prima :
- dalla scheda 1.3_PU_01
- alla scheda 1.3_S_25

VAR S.V.

PROVINCIA DI GENOVA
Direzione 3 Pianificazione generale e di bacino
Servizio Pianificazione generale
Largo F. Cattanei. 3 - 16147 Genova
Tel.010 5499.955/ 951/944 - Fax 010 5499.950
e-mail: pianificazionegenerale.urbanistica@provincia.genova.it
www.provincia.genova.it

PROVINCIA DI GENOVA
VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
Organizzazione del Sistema del Verde

Dott. Geol. Mauro Lombardi	Direttore Pianificazione generale e di bacino
Arch. Andrea Pasetti	Dirigente Servizio Pianificazione generale e Responsabile del progetto
Dott.ssa Sabrina Bertolotto	Ufficio Sviluppo ambiti naturali e montani (Direzione Ambiente, Ambiti naturali e Trasporti)
Arch. Patrizia Bitonte	Ufficio Progettazione territoriale - Responsabile
Arch. Anna Celenza	Ufficio Progettazione territoriale
Arch. Piero Garibaldi	Ufficio Progettazione territoriale
Arch. Cecilia Gavello	Ufficio Progettazione territoriale
Sig.ra Daniela Scarfò	Ufficio Progettazione territoriale - Segreteria



Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_01**
Denominazione area	**Villa Duchessa di Galliera**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS, BAT CO
Assetto geomorfologico	MA
Zona urbanistica	PUC (2000): FUa (parchi urbani), FFa (servizi soggetti a controllo ambientale), AS (struttura urbana storica)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	versante a media acclività
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	edifici storici soggetti a vincolo monumentale (Palazzo Brignole Sale, il Santuario delle Grazie ed il Castello); sono inoltre presenti case coloniche, serra e cascine rurali

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema

sociale e ricreativo per la collettività, estetico-architettonico, storico – culturale - didattico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno

limitata percettibilità visiva dall'esterno; buona visibilità dal viadotto della A10

accessibilità all'area con mezzi di trasporto pubblico

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

il parco si articola principalmente in tre aree tipologicamente distinte che si susseguono in direzione sud-nord: giardino all'italiana, bosco romantico, zona a prato.
Giardini all'italiana, che si sviluppano sul fronte della villa, le aiole geometriche e la vasca centrale sono racchiuse da muri di cinta e di contenimento.
Il bosco che si estende nella parte collinare a monte della villa, arricchito dalle piante più diverse, dai cedri ai platani e pioppi, dalle magnolie ai cipressi e alle palme, è tuttavia caratterizzato, da estese piantagioni di lecci e pini. Da segnalare la presenza di due maestosi esemplari di platani (*Platanus orientalis*) posti all'ingresso del parco.
Nelle zone prative sono individuabili lembi di coltivi; attualmente la coltura più diffusa è l'uliveto presente con una discreta estensione sui versanti esposti a sud e sud-ovest. Inoltre si trovano ancora modesti filari di vite e alberi da frutto: nespolo, fico, ciliegio. Nella zona detta "latteria" un gruppo di castagne d'india (*Aesculus hippocastanum*) connota una radura infossata.
I percorsi che risalgono verso l'estremità superiore del parco confluiscono in un pianoro caratterizzato da grandi lecci, originariamente luogo appartato e contemplativo, oggi soggetto all'inquinamento sonoro causato dalla sottostante autostrada dei Trafori. All'interno dell'area sorge il Santuario di Nostra Signora delle Grazie con annesso convento di Frati Cappuccini in prossimità del quale, al centro del piazzale alberato posto a lato del complesso, è presente un esemplare monumentale di cerrosughera (*Quercus X hispanica*).

Strutturazione

I numerosi viali all'interno delle tre aree in cui è articolato il parco hanno uno sviluppo complessivo di 18 Km, e sono dotati di aree di sosta, che risalgono la collina nei quali si avvicendano elementi architettonici e di arredo tipici del "giardino paesistico": grotte e cascate, rovine finto-rustiche o classiche (come l'arco di trionfo, realizzato in parte con pezzi marmorei rinascimentali provenienti dal demolito San Francesco di Castelletto) o edifici in stile neomedievale (come quello denominato il castello, posto scenograficamente sopra una cascata, o la latteria, in una valletta ombrosa). L'area per i daini è recintata e sottoposta a recenti opere di sistemazione

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

nell'area si evidenzia la mancanza di manutenzione diffusa sulla copertura vegetale e, in particolare sulle formazioni boschive (in prevalenza si tratta di un bosco misto a ornello e roverella e carpino nero) presenti nelle aree marginali del parco. Inoltre alcune strutture e percorsi pedonali necessitano di interventi di ripristino. I percorsi che risalgono verso l'estremità superiore del parco confluiscono in un pianoro caratterizzato da grandi lecci, originariamente luogo appartato e contemplativo, oggi soggetto all'inquinamento di tipo visivo, sonoro e atmosferico causato dalla sottostante autostrada dei Trafori.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

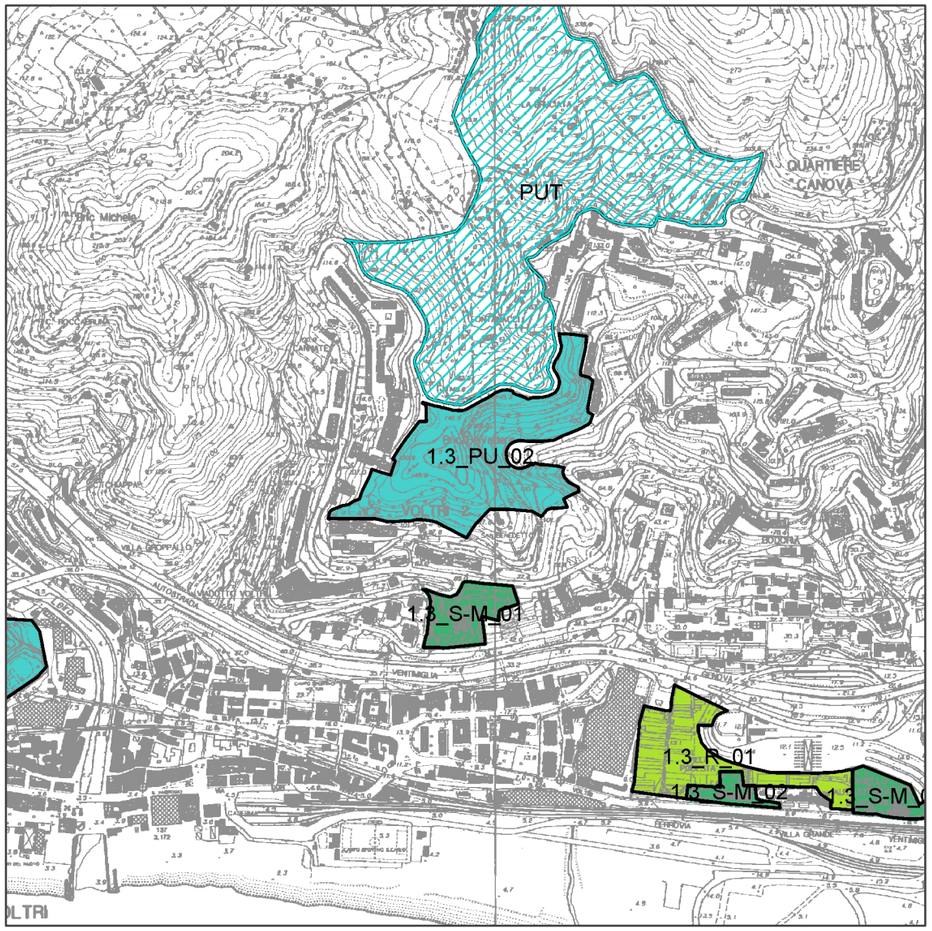
In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.



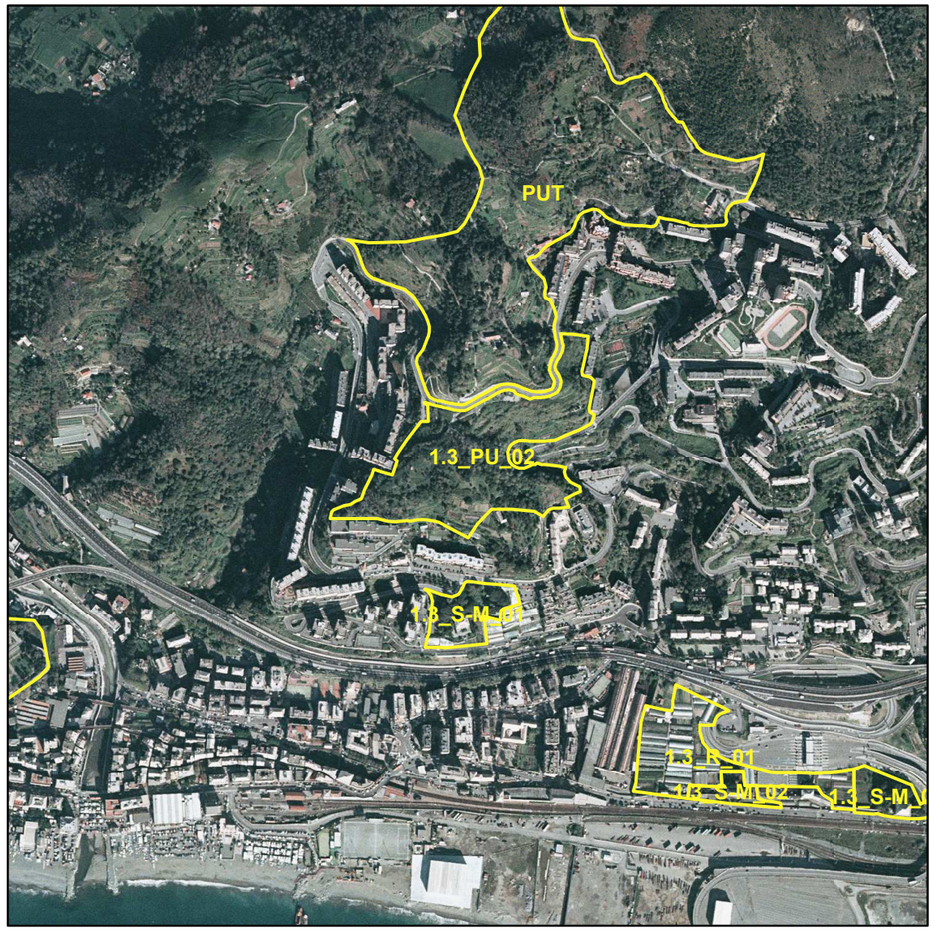








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_02**
Denominazione area	**Quartiere Canova**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FU (parchi urbani)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	versante molto acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	edifici residenziali e manufatti di servizio

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno limitata percettibilità visiva dall'esterno.

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

L'area si presenta come un complesso di diverse tipologie vegetazionali costituite principalmente da aree a prato in continuità con una boscaglia mista a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*), roverella (*Quercus pubescens*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), robinia (*Robinia pseudacacia*) e con alcuni esemplari di pini domestici (*Pinus pinea*). Un settore dell'area è occupato da un oliveto in parte soggetto a manutenzione e in parte privo di opere di controllo sulla copertura vegetale con la conseguente presenza di numerose specie infestanti. Si intravedono ancora, nonostante l'abbandono complessivo dell'area, gli interventi di messa a dimora di arbusti di ginestra odorosa (*Spartium junceum*) e di specie aromatiche impiantate durante le fasi di allestimento dell'area attrezzata.

Strutturazione area attrezzata, circondata da percorsi pedonali, con piazzole attrezzate (area barbecue, area per cani e pista per il pattinaggio). Si segnala presenza di aree a parcheggio.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
l'area è solo in parte soggetta ad opere di manutenzione sulla copertura vegetale e pertanto risulta invasa da specie infestanti quali rovi e vitalba. Da segnalare la presenza di degrado e rifiuti nell'area attrezzata.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita con le seguenti condizioni:

-il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente

-la localizzazione dell'opera non comporti abbattimenti delle alberature che caratterizzano l'assetto vegetazionale



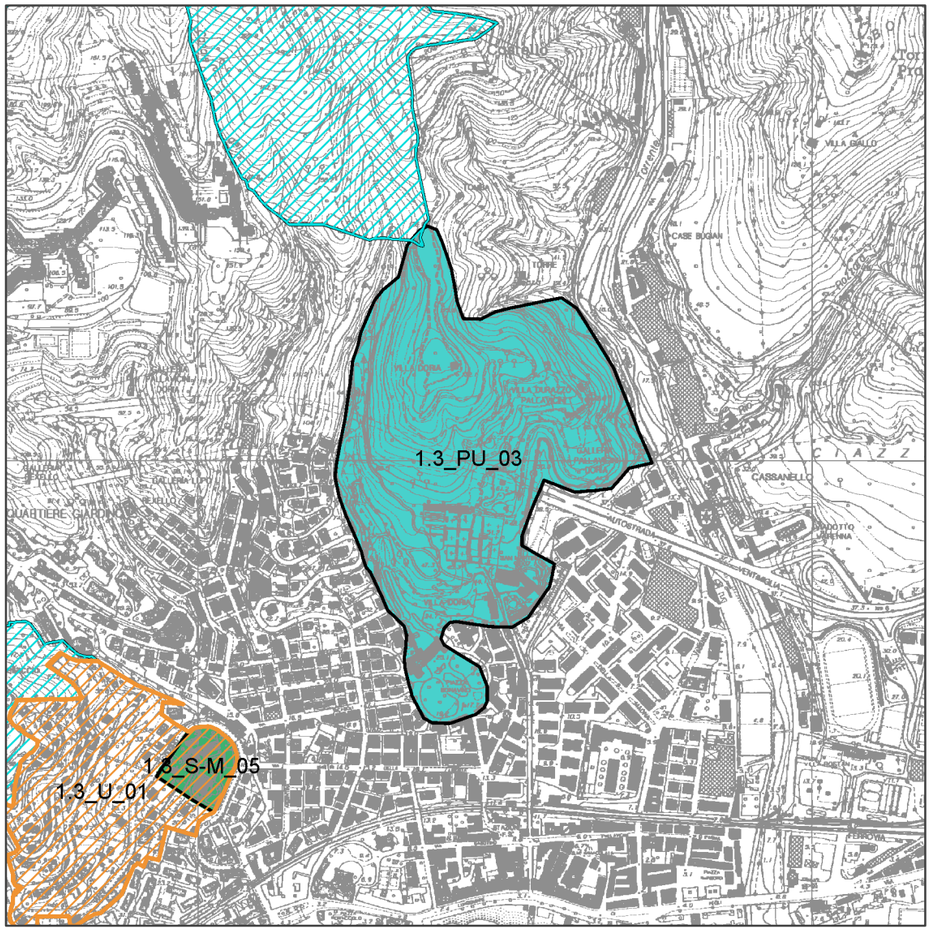




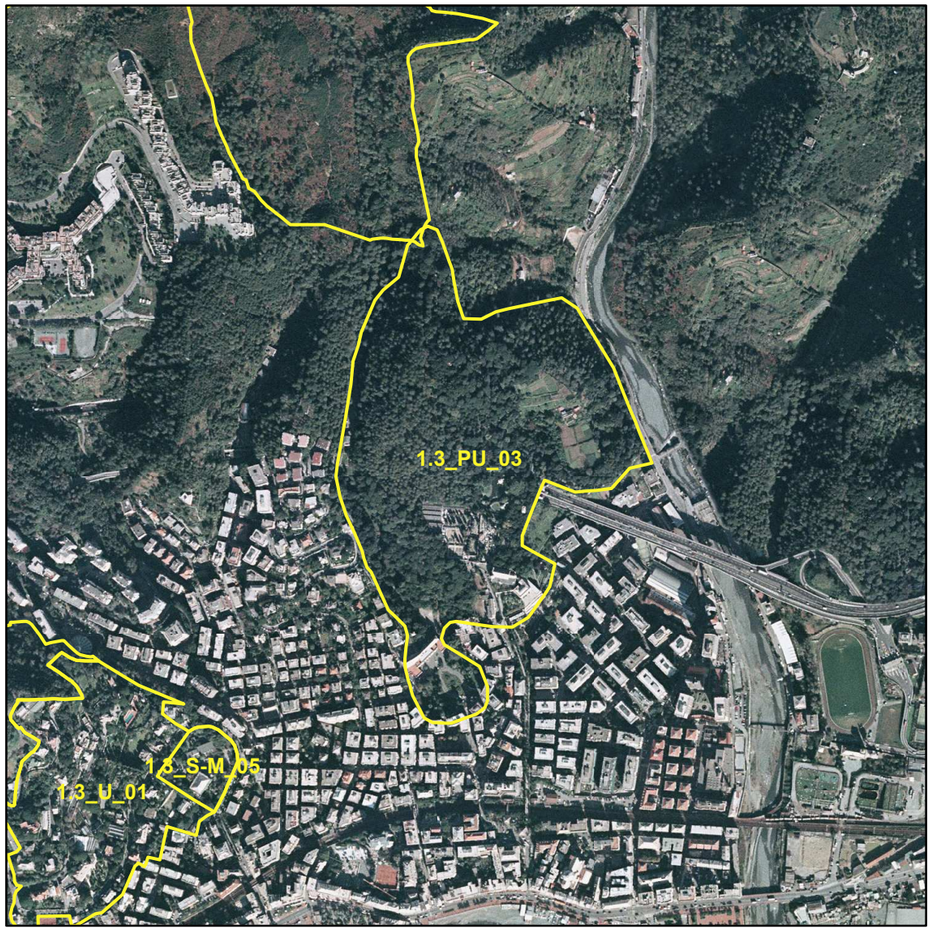








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_03**
Denominazione area	**Ville Doria e Durazzo Pallavicini**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FUa (parchi urbani), AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico), AS (struttura urbana storica), FFa (servizi soggetti a controllo ambientale), FFc (cimiteri),T (impianti tecnologici), RC (ricettivo)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	terreno pianeggiante, versante poco acclive. Versante nord molto acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	villa Doria, villa Pallavicini, cimitero

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, estetico-architettonico, storico-culturale - didattico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno limitata percettibilità visiva dall'esterno; buona percepibilità dal viadotto della A10

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

Il parco risulta diviso in tre zone ben distinte caratterizzate da diverse tipologie vegetazionali. La zona collinare del parco è caratterizzata dalla presenza di formazioni arboree d'alto fusto composte in prevalenza da pini domestici (*Pinus pinea*), pini marittimi (*Pinus pinaster*), lecci (*Quercus ilex*) e allori (*Laurus nobilis*), unitamente agli arbusti di erica, corbezzolo e viburno; la zona centrale é costituita da formazioni eterogenee costituite da essenze di varia specie con gruppi di piante appartenenti a specie autoctone alternate ad esemplari rari e piante esotiche.
La zona bassa è caratterizzata da una vegetazione prevalentemente omogenea costituita da lecci, allori e alcune roverella (*Quercus pubescens*).
Una parte delle essenze presenti nel parco possono essere considerate piante appartenenti all'impianto originario, tra queste vanno evidenziati alcuni lecci e roverelle situati nella zona d'ingresso al parco, il pino domestico che domina la Coffee House, gli abeti rossi (*Picea excelsa*), alcuni esemplari di *Firmiana simplex*, la grande quercia da sughero (*Quercus suber*) che si trova nella zona di sosta presso l'autostrada, *Araucaria bidwilli*, i pini nella zona alta della collina e in particolare i pini neri (*Pinus nigra*) che affiancano il viale che collega il Castello alla tomba del Capitano, il viale delle camelie .
Nella zona del Lago Grande le piante che si possono riferire all'impianto ottocentesco sono la grande canfora (*Cinnamomum canphora*), il cedro del libano (*Cedrus libani*), l'eucalipto (*Eucaliptus globous)* e il faggio pendulo (*Fagus sylvatica var. pendula*).
Da segnalare la presenza della palma *Caryota urens*, che risulta essere l'esemplare di questa specie piantato fuori serra nella stazione più a nord in Italia.
Nel parco è compreso il giardino botanico "Clelia Durazzo Grimaldi", fondato nel 1794, che subì profonde trasformazioni nel 1840 e successivamente fu nuovamente ristrutturato dal Comune di Genova, che in questi ultimi anni lo ha riportato al suo antico splendore. Oggi l'orto custodisce pregevoli collezioni di piante provenienti da tutto il mondo, tra le quali rivestono particolare interesse le collezioni di piante carnivore, di orchidee di piante epifite e succulente.

Strutturazione il parco si articola in zone distinte: giardino all'italiana, giardino romantico, giardino botanico e serre monumentali. Si segnala, inoltre, la presenza di arredo urbano, percorsi pedonali, di un'area attrezzata per il gioco dei bambini, di segnaletica botanica, di elementi di valore estetico, storico ed ornamentale quali fontane, grotte, statue e laghetti e cascate artificiali.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
Il parco di Villa Doria necessita di manutenzione diffusa sulla la copertura vegetale del bosco misto e della pineta e sui percorsi pedonali. Sul versante ovest al margine dell'area, sono presenti delle tuie di dimensioni monumentali che appaiono morenti a seguito di un recente incendio.

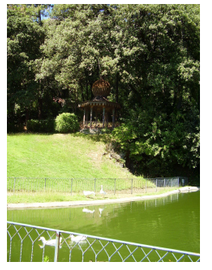
DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

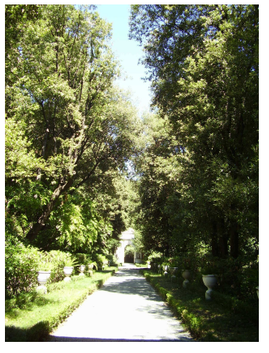
In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.













Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_04**
Denominazione area	**Villa Rossi**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	versante poco acclive, terreno pianeggiante
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	villa Rossi (soggetta al vincolo monumentale); sono inoltre presenti edifici scolastici e religiosi

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, estetico-architettonico, storico-culturale - didattico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
limitata percettibilità visiva dall'esterno
Sono presenti elementi connettivi protetti al contorno (area pedonale di Sestri Ponente), nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, fermate bus/metropolitana ecc.) e aree a parcheggio in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
sistema di aiole riconducibili all'impianto del giardino realizzato su opera dal cavalier Rossi nella metà dell'ottocento, caratterizzato da esemplari arborei di notevoli dimensioni quali lecci (*Quercus ilex*), cedri del libano (*Cedrus libani*), pini domestici (*Pinus pinea*), cipressi (*Cupressus sp*.), roverelle (*Quercus pubescens*), palme, tigli (*Tilia sp.)*, canfore (*Cinnamomum canphora*), magnolie (*Magnolia grandiflora*). Sono da segnalarsi alcune palme adulte del genere Sabal (*Sabal palmetto* e *Sabal adansonii*) da ritenersi di grande interesse dal punto di vista botanico, trattandosi di alcuni dei rari esemplari di tale specie acclimatate a Genova tra la fine dell'800 e la fine del '900. Le aiole sono contornate da siepi di bosso (*Buxus sempervirens L*.) e pittosporo (*Pittosphorum tobira*), mentre sotto la copertura arborea si diffondono principalmente oleandri (*Nerium oleander*), palme nane (*Chamaerops humilis*), arbusti di pittosporo e tasso (*Taxus baccata*). Sul margine di ponente del grande prato è collocata una specie arbustiva appartenete alla famiglia delle rosacee e probabilmente al genera *Photinia*.

Strutturazione
parco strutturato ad aiuole contornate da nuclei di esemplari arborei; si segnala la presenza di arredo urbano, percorsi pedonali, area attrezzata per il gioco dei bambini, giostra con relativi box per i conduttori, segnaletica botanica

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
assente

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

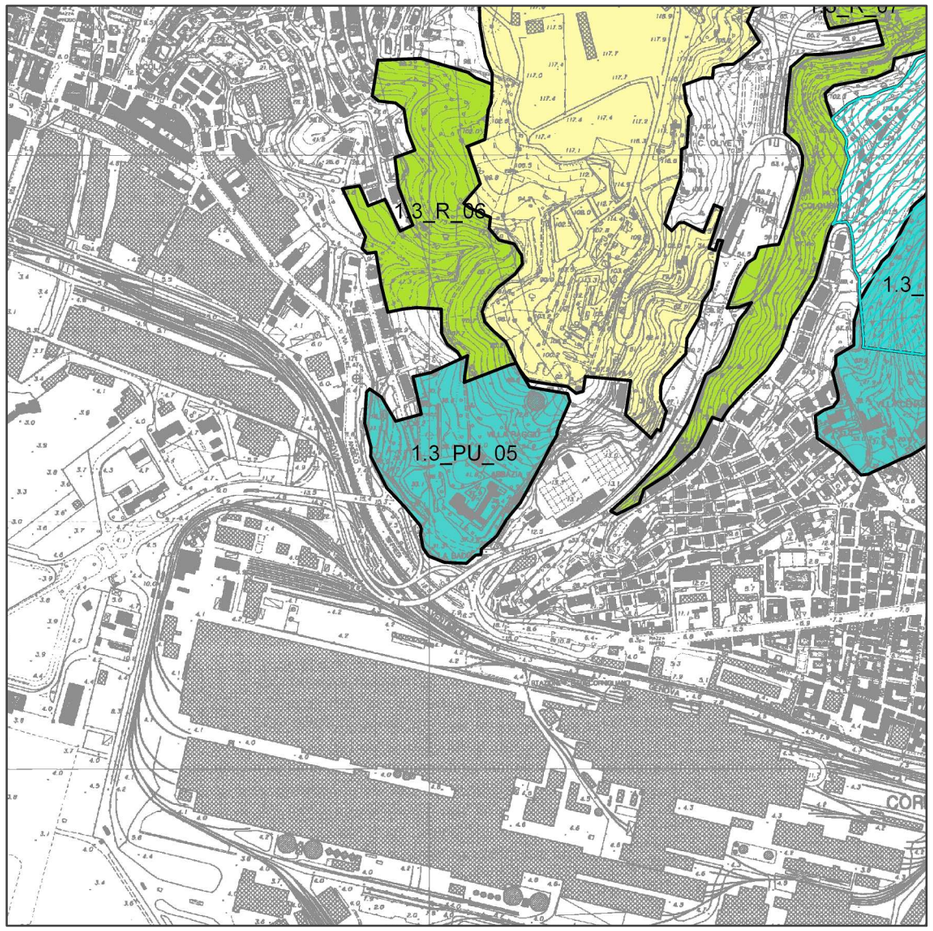
In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa, tenuto anche conto della adeguata dotazione presente in aree limitrofe.











Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_05**
Denominazione area	**Abbazia di S. Andrea**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico), AS (struttura urbana storica)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	villa Raggio e Abbazia di S. Andrea

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
estetico-architettonico, storico-culturale -didattico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno limitata percettibilità visiva dall'esterno; buona visibilità dallo svincolo del casello di Genova-Sestri Ponente

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
giardino di villa con aiole tenute a prato con esemplari arborei di leccio (*Quercus ilex*), cedro del libano (*Cedrus libani*), palme, magnolie (*Magnolia grandiflora*), pini domestici (*Pinus pinea*). Una parte del giardino presenta caratteristiche rurali con alberi da frutto sparsi ed un ampio canneto (*Arundo donax*).

Strutturazione giardino di villa, con percorsi pedonali; si segnala la presenza di percorsi carrabili e di un'area a parcheggio

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
In alcuni settori dell'area gli interventi di manutenzione risultano assenti

DISCIPLINA DI AREA

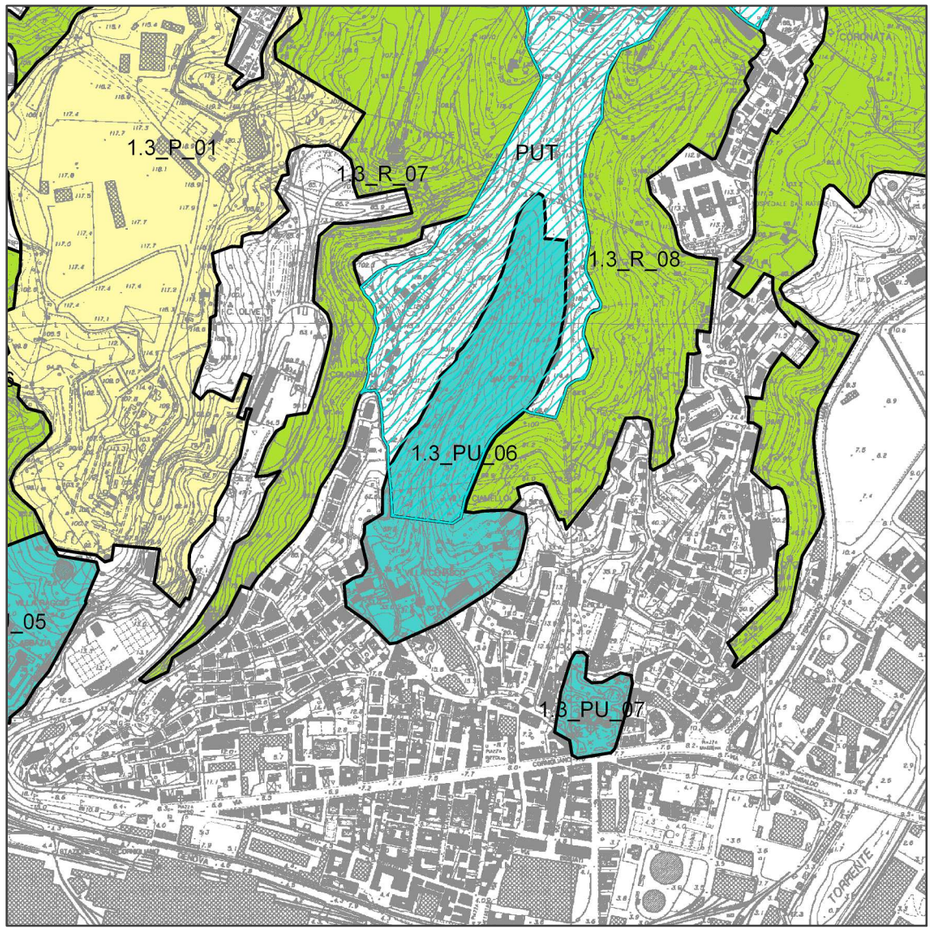
(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del ruolo svolto nel sistema urbano in cui è inserita, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; è consentito l'inserimento di parcheggi interrati, limitatamente alle aree già attualmente destinate a parcheggio di superficie ed aventi pavimentazione artificiale.

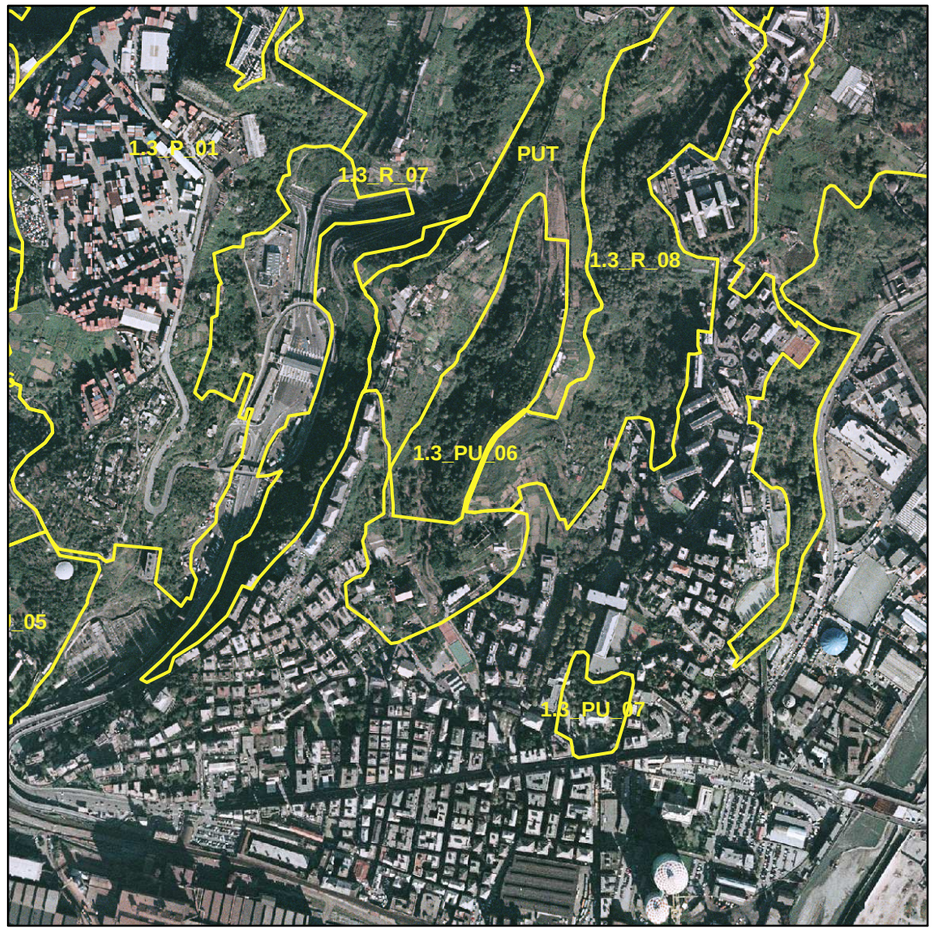








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_06**
Denominazione area	**Valletta Rio San Pietro di Cornigliano**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FF (servizi), EB (area boscata), AS (struttura urbana storica), AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	versante molto acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Cevasco, edifici residenziali e manufatti

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, storico-culturale -didattico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno limitata percettibilità visiva dall'esterno; sono presenti parcheggi in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
percorso pedonale che si snoda all'interno di una valletta occupata principalmente da una boscaglia mista con robinie (*Robinia pseudacacia*), roverelle (*Quercus pubescens*), carpini neri (*Ostrya carpinifolia*), che si alterna a lembi di un residuale castagneto. Nelle parti in prossimità del rio si estende una boscaglia ripariale con arbusti di sambuco (*Sambucus nigra*), robinie e specie infestanti. Nella parte alta del percorso sono stati realizzati orti urbani con specie orticole locali e lembi di canneto (*Arundo donax*).

Strutturazione l'area si sviluppa lungo un percorso pedonale con aree attrezzate, nel quale sono stati realizzati interventi di ingegneria naturalistica per il consolidamento dei versanti. Si segnala la presenza di un percorso natura, di un area per il gioco dei bambini e di orti con funzione didattica.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
Si evidenzia una assenza di manutenzione della copertura vegetale nelle aree destinate a bosco, lungo i percorsi pedonali e nelle aree di sosta ed al margine delle aree agricole.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

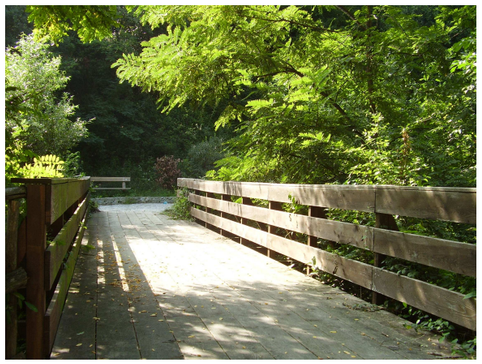
In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate, la realizzazione di parcheggi è consentita con le seguenti condizioni:

-il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente

-la localizzazione dell'opera non comporti abbattimenti delle alberature che caratterizzano l'assetto vegetazionale

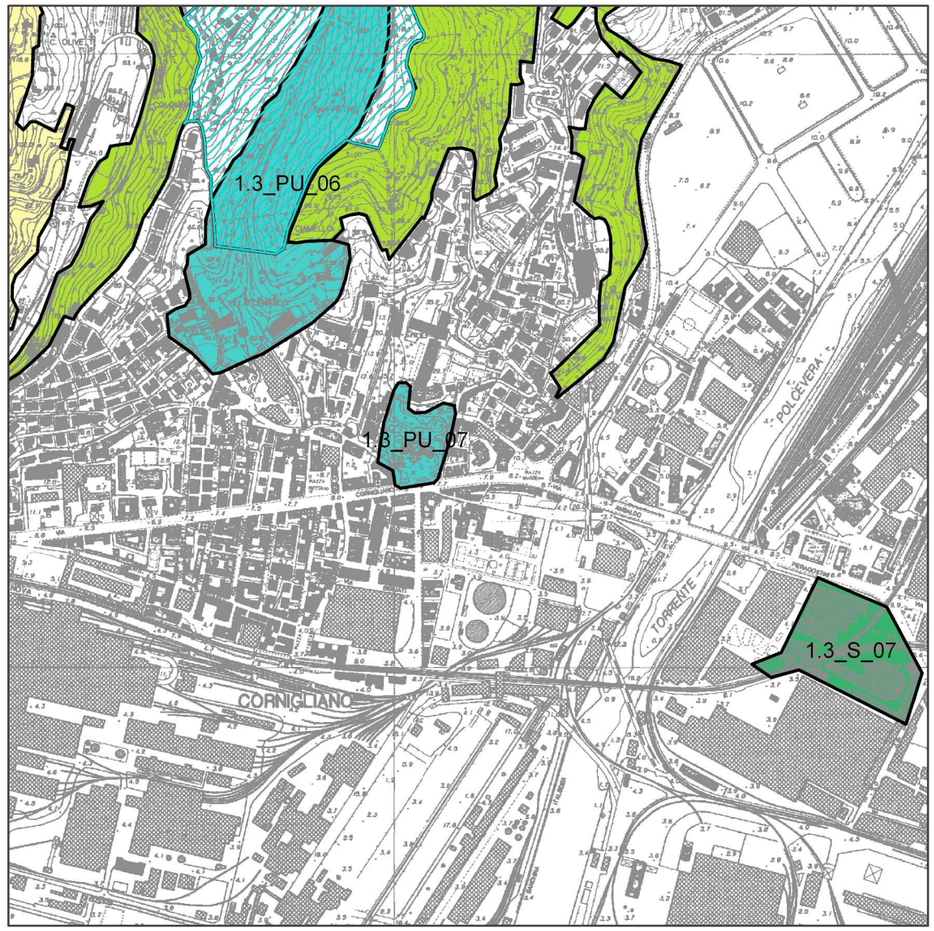
-non siano modificate le relazioni intercorrenti fra le singole componenti dell'area, specie per quanto attiene il sistema dei percorsi.



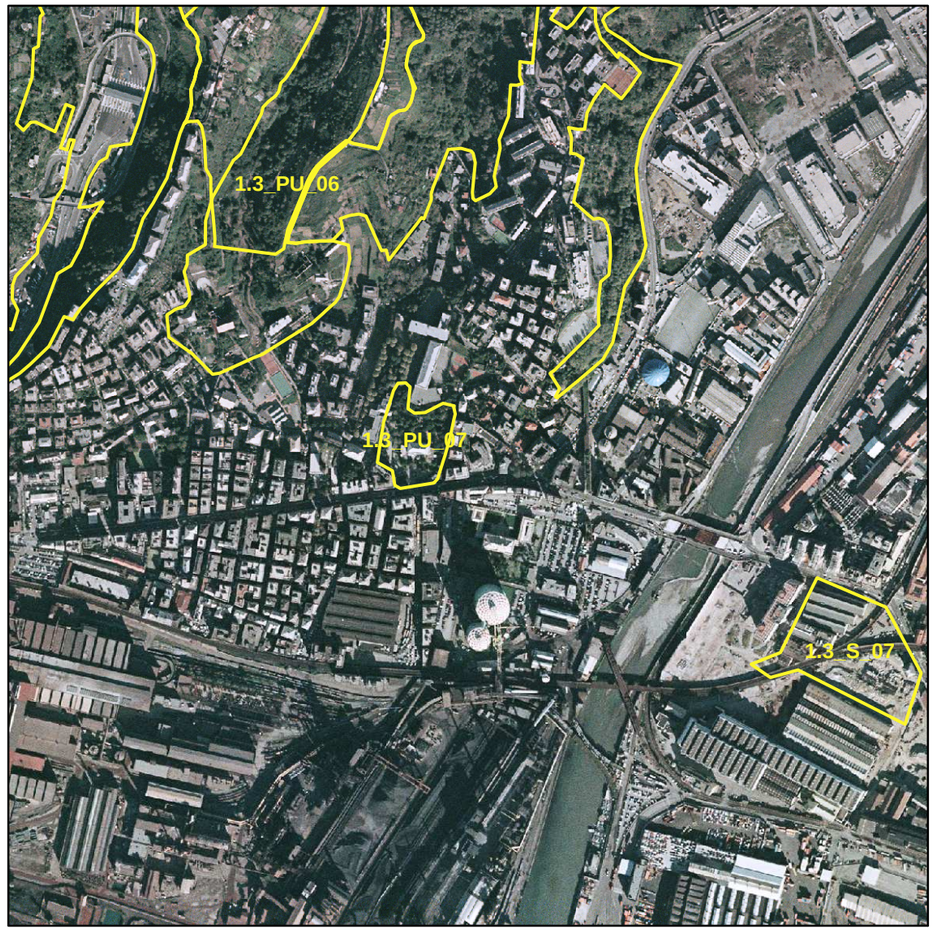






Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_07**
Denominazione area	**Giardini Melis Cornigliano**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi soggetti a controllo ambientale)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	terreno pianeggiante/poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	villa Serra

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativa per la collettività, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità visiva dall'esterno.
sono presenti parcheggi in aree limitrofe. L'area è accessibile dai principali nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermata bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
sistema di aiole con magnolie (*Magnolia grandiflora*), palme, lecci (*Quercus ilex*), pini d'aleppo (*Pinus halepensis*), pini domestici (*Pinus pinea*), cedri del libano (*Cedrus libani*) con siepi di pittosporo (*Pittosphorum tobira*) e bosso (*Buxus sempervirens*.) e oleandri sparsi (*Nerium oleander*), agavi (*Agave americana*). La parte retrostante la villa è connotata da un bosco a dominanza di leccio.

Strutturazione
area verde sviluppata intorno ad una piazza centrale, con un monumento commemorativo posto al centro, e con percorsi che dalla piazza portano sul retro della villa dove sono presenti un parco giochi attrezzato e delle attrezzature sportive (campo da basket). Si segnala la presenza di elementi di arredo urbano.

Presenza di fattori pressione e di degrado
mancanza di manutenzione in alcuni settori del sottobosco della lecceta.

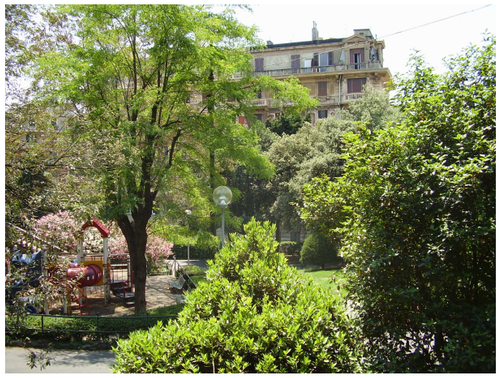
DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

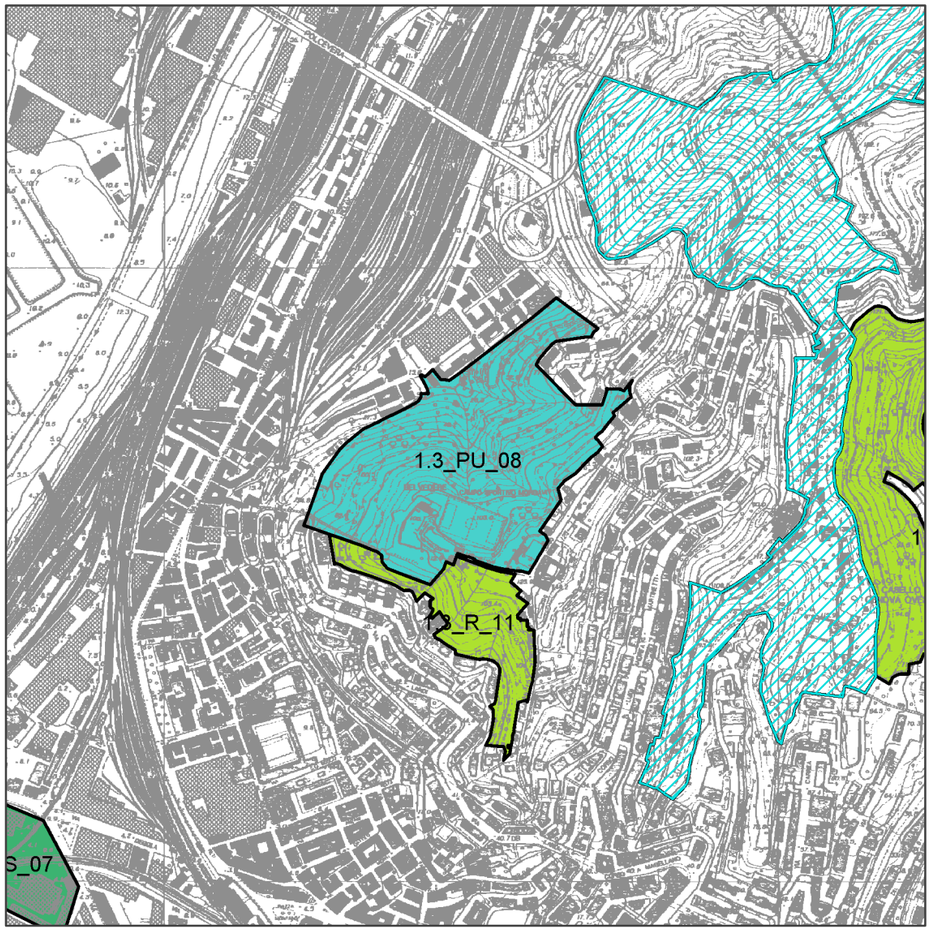
In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del sufficiente grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, l'eventuale inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa può essere consentito solo a condizione che:

- sia totalmente interrato
- sia localizzato in corrispondenza della piazza Melis.

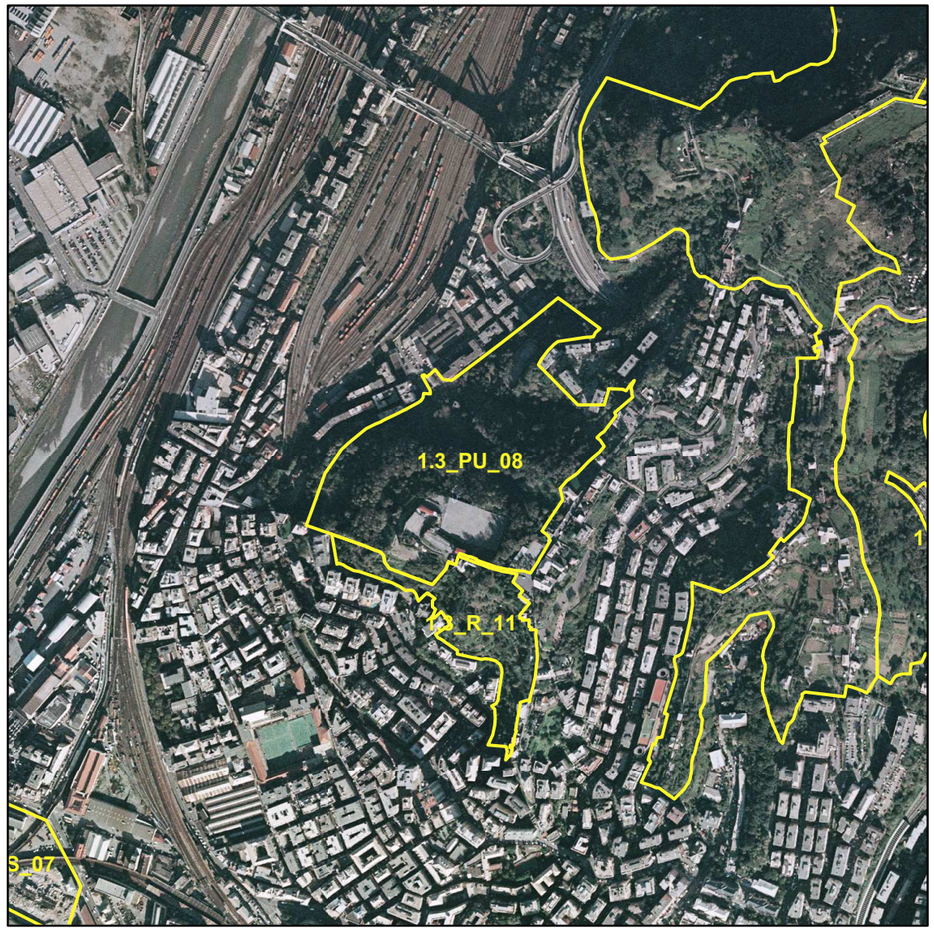






Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_08**
Denominazione area	**Belvedere di Sampierdarena**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale), FF (servizi)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	versante molto acclive, spianata in corrispondenza del Forte
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Forte Belvedere, impianto sportivo Morgavi
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	limitata percettibilità visiva dal fondovalle, buona visibilità dal versante di Coronata e dal viadotto della A10 del Torrente Polcevera Sono presenti aree a parcheggio in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

versante coperto da una boscaglia mista in prevalenza a carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e roverella (*Quercus pubescens*) con diffusa presenza di specie infestanti. In prossimità del campo sportivo sono presenti aree rurali di ridotta estensione e prive di rapporti di contiguità.

Strutturazione

area strutturata solo nella porzione della spianata del Forte. Si segnala la presenza di un muro di cinta e di un percorso pedonale e carrabile di accesso al campo sportivo realizzati con materiali e tecniche tradizionali

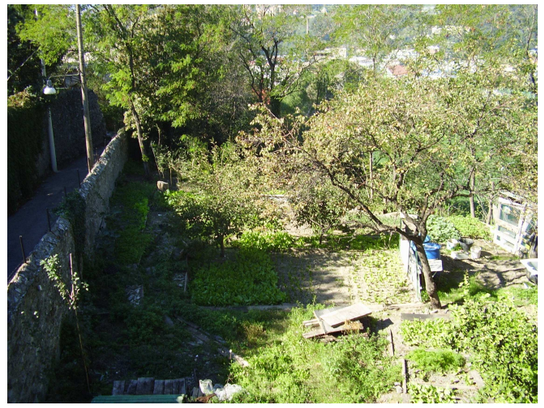
Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

l'area non è soggetta a nessuna forma di manutenzione ad esclusione della parte occupata dal circolo ricreativo e sportivo.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita a condizione che il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente e della strutturazione a "parco urbano".











Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_09**
Denominazione area	**Villa Scassi**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale); AS(struttura urbana storica); XV (infrastrutture)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	area su versante a media acclività organizzato a terrazze
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Scassi

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, di filtro e di collegamento, estetico-architettonico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità visiva dall'esterno
l'area è accessibile dai principali nodi del trasporto pubblico (fermata bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
parco pubblico organizzato ad aiole che si sviluppano su terrazze lungo un viale con esemplari arborei di platani (*Platanus platanoides*), cedri del libano (*Cedrus libani*) e dell'atlante (*Cedrus atlantica*), palme, lecci (*Quercus ilex*), pini d'aleppo (*Pinus halepensis*) alcuni dei quali di rilevanti dimensioni. Le bordure delle aiole sono di bosso (*Buxus sempervirens L.*), pungitopo (*Ruscus hypoglossum.*), rose palme nane sparse (*Chaemorops humilis*). Al primo livello da via Cantore la copertura arborea è rappresentata esclusivamente da esemplari pregevoli di bagolaro (*Celtis australis*)

Strutturazione
il parco è strutturato a terrazze degradanti per sfruttare i dislivelli del terreno a fini scenografici. Al primo livello da via Cantore è collocato un grande ninfeo con vasca e decorazioni scultoree, ai lati del ninfeo sono stati inseriti giochi per bambini; due rampe conducono al viale dei lecci un tempo ornato da una serie di statue di figure di animali delle quali restano solo alcuni esemplari. In prossimità della villa sono presenti dei campi da tennis e parte del giardino è stata annessa all'edificio scolastico interno alla villa.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
l'area necessita di puntuali interventi manutentivi sulla copertura vegetale e sugli elementi di arredo urbano. La vicinanza con strada a scorrimento veloce è causa di inquinamento di tipo visivo, sonoro e atmosferico.

DISCIPLINA DI AREA

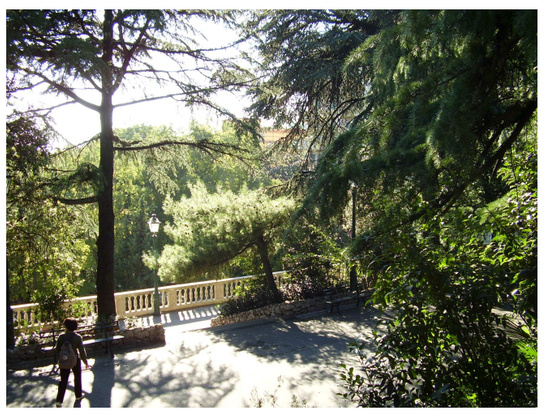
(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita alle seguenti condizioni:

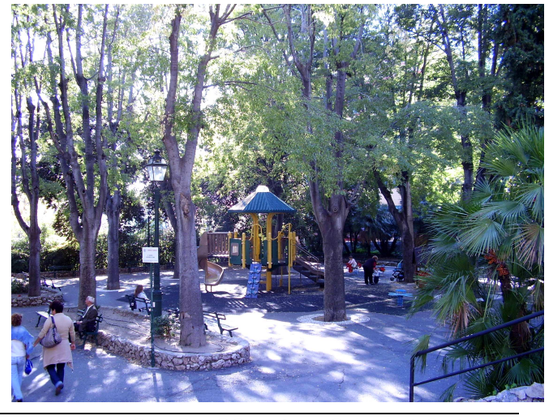
-il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente

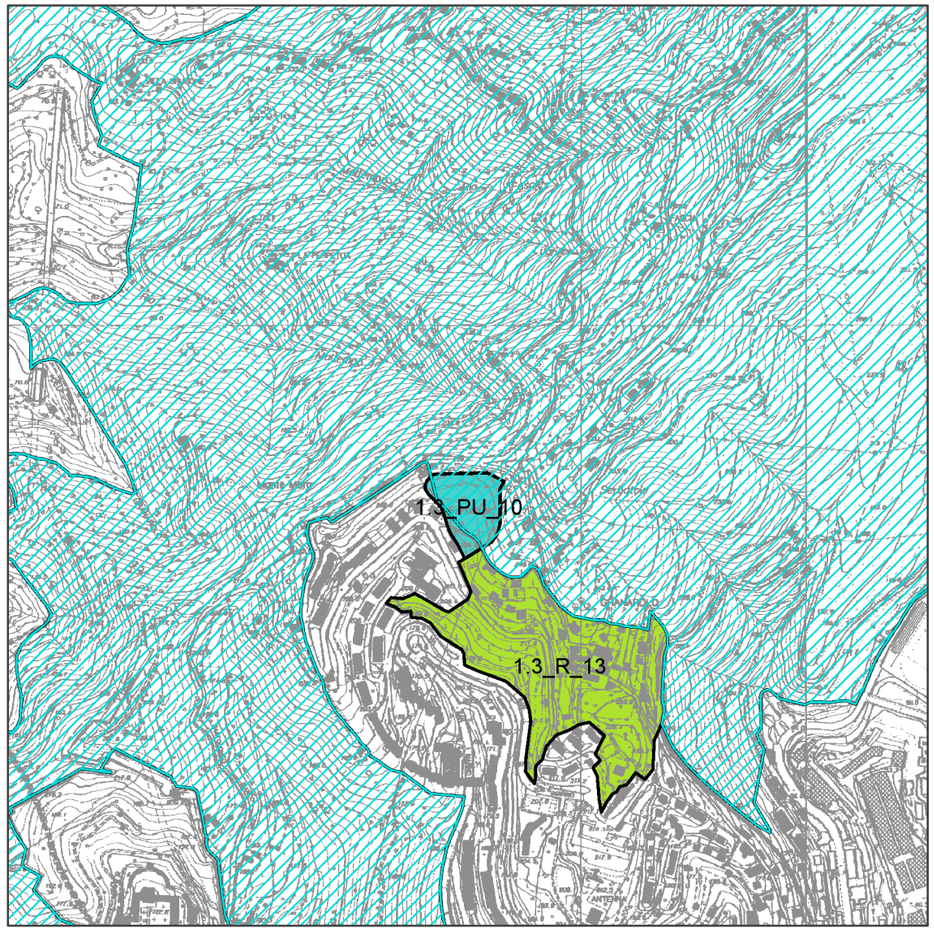
-la localizzazione dell'opera non comporti abbattimenti delle alberature che caratterizzano l'assetto vegetazionale

-non siano modificate le relazioni intercorrenti fra le singole componenti dell'area, specie per quanto attiene il rapporto con l'edificato ed il sistema dei percorsi

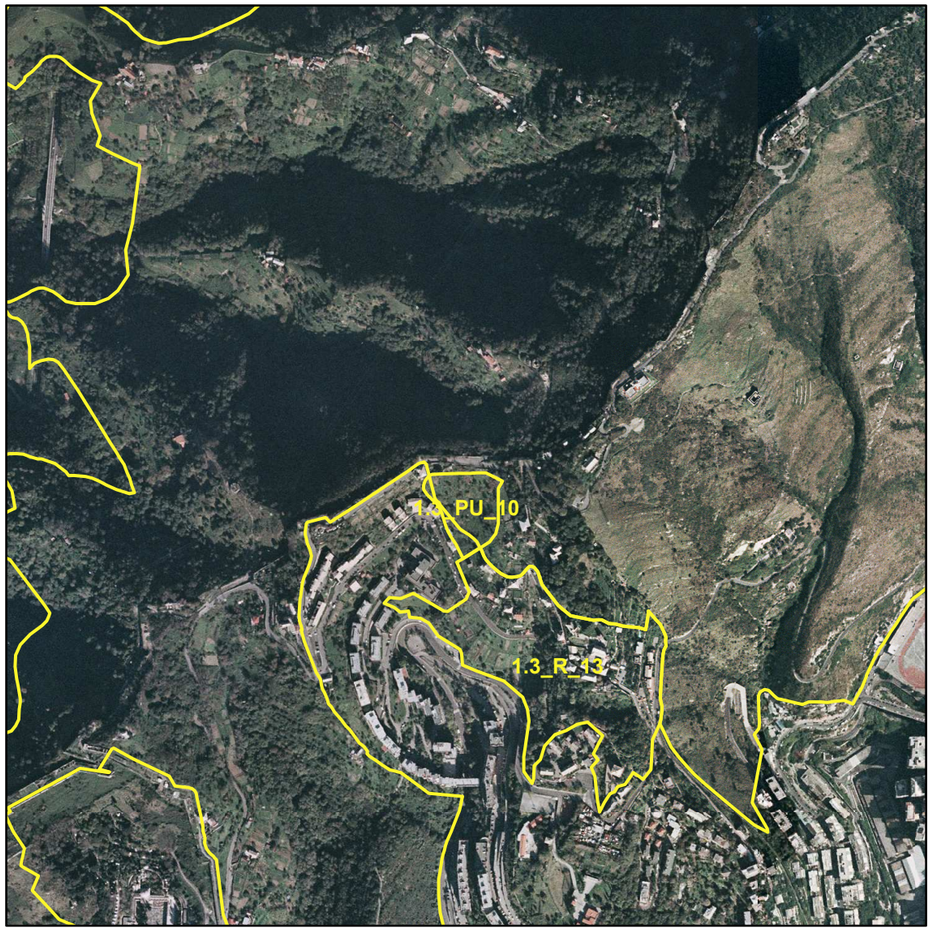









Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_10**
Denominazione area	**Granarolo**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**









ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PRG(2000): We (ambiti di rispetto e salvaguardia idrogeologica)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	manufatti e strutture a servizio dell'attività agricola
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dalla viabilità pubblica

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

l'area comprende una boscaglia mista a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*), orniello (*Fraxinus ornus*) e roverella (*Quercus pubescens*) che si alterna ad un'area agricola nella quale sono presenti frammenti di colture tradizionali quali oliveti, orti e lembi di canneto a canna domestica (*Arundo donax*).

Strutturazione

presenza di opere funzionali e tradizionali all'attività agricola quali pergolati su piastrini, antichi percorsi pedonali e muri di confine, realizzati con materiali e tecniche tradizionali.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

l'area rurale risulta a settori abbandonata con rovi e altre specie infestanti; nella parte boscata è riscontrabile una diffusa presenza di rifiuti solidi urbani ed ingombranti.

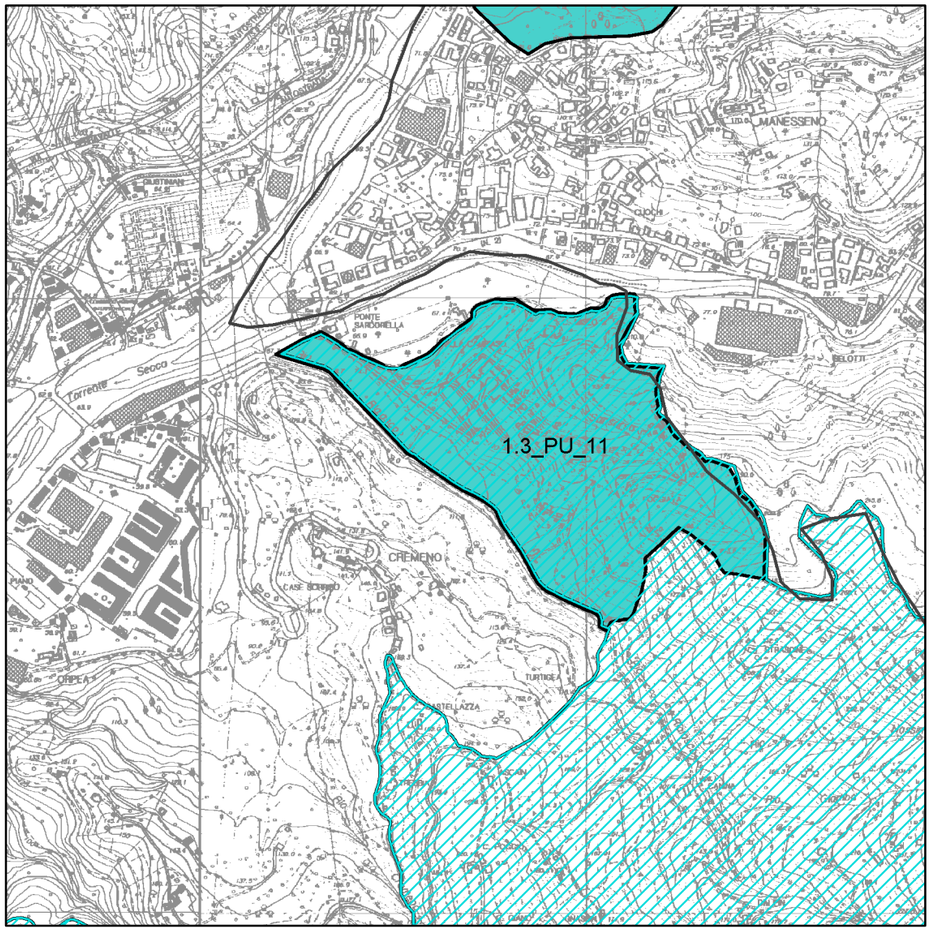
DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

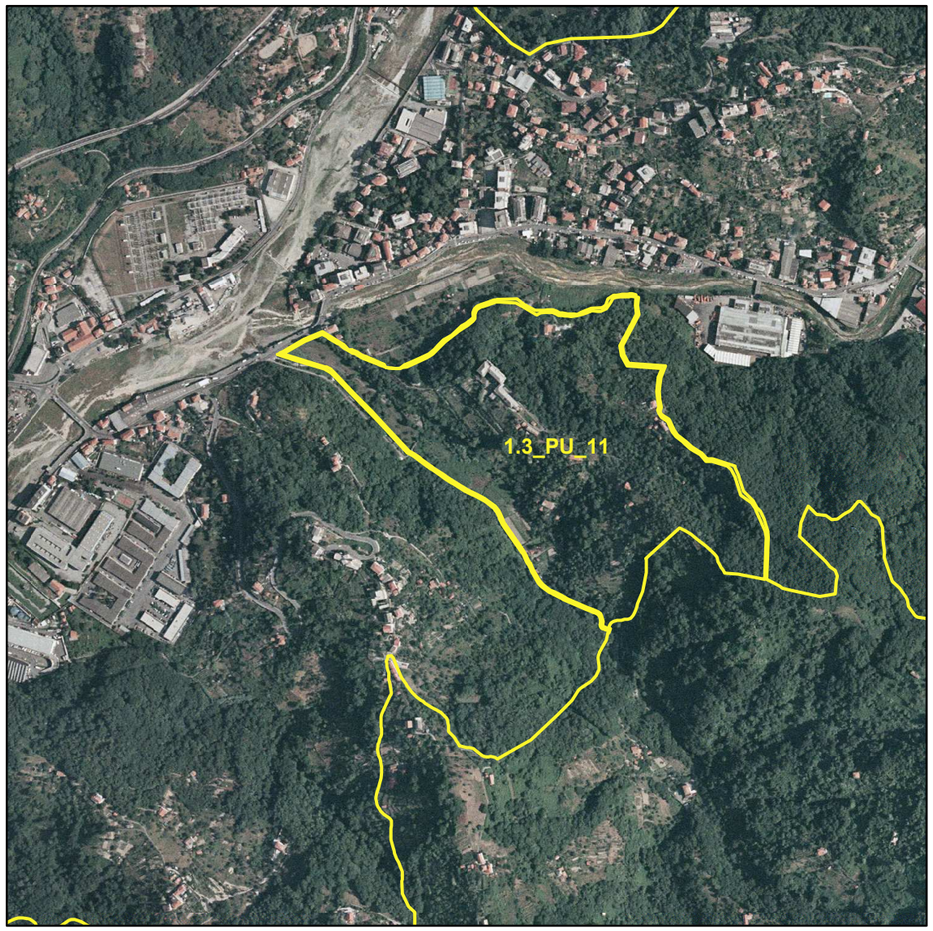
In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita con le seguenti condizioni:

-il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente

-la localizzazione dell'opera non comporti abbattimenti delle alberature che caratterizzano l'assetto vegetazionale



Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_11**
Denominazione area	**Villa Cambiaso a Cremeno**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**



ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	BAT-CO; COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AS (struttura urbana storica); AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico); AE (aree di frangia e rurali); Fue (parchi urbani in cui l'attività agricola è compatibile con quella di parco urbano)
Assetto proprietario	privato

Morfologia

Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	presenza di ville storiche: villa Cambiaso, presenza di altri edifici

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
culturale-didattico, sociale-ricreativo, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità dall'esterno
parcheggio pertinenziale all'interno dell'area a servizio della struttura e presenza di parcheggi in zone limitrofe
accessibilità all'area con mezzi di trasporto pubblico
accessi privi di barriere architettoniche

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
parco di villa caratterizzato dalla presenza di specie esotiche e autoctone, e da orti e coltivi

Strutturazione
sulla collina di Cremeno si erge la settecentesca villa Cambiaso con il parco recentemente oggetto di interventi di ristrutturazione della villa e riqualificazione del parco

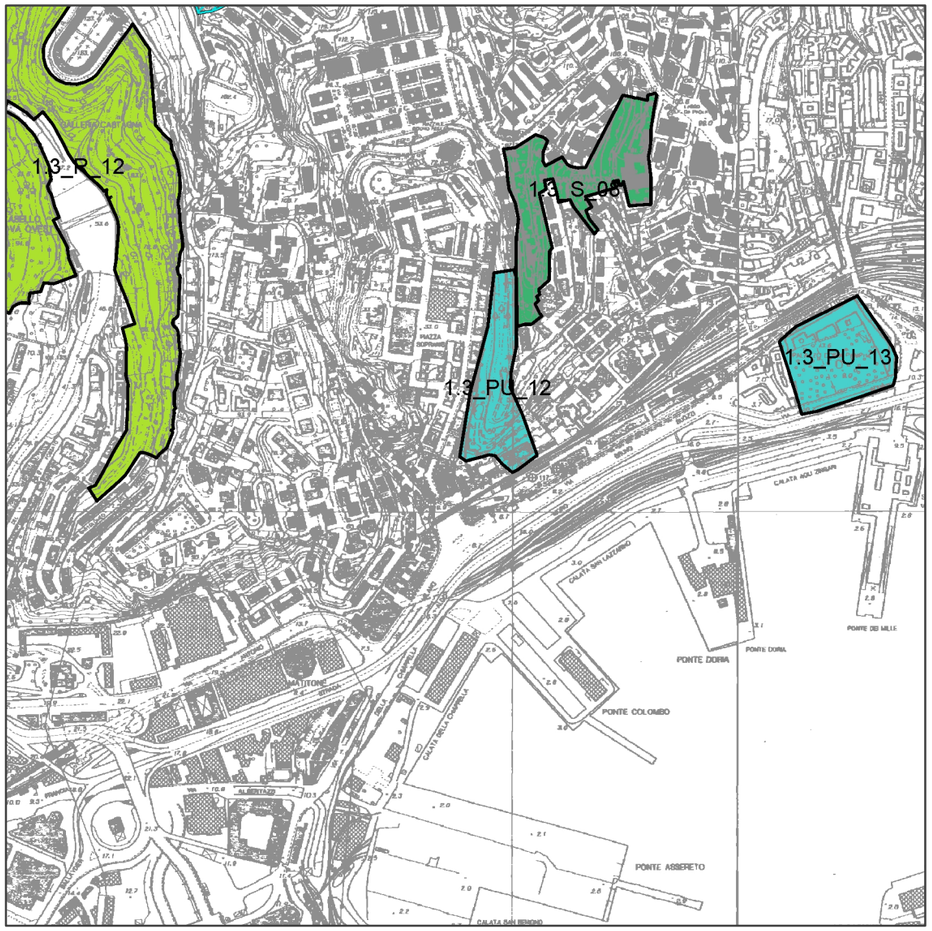
Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
assente

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del sufficiente grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, l'eventuale inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa può essere consentito solo a condizione che:

- siano interessate aree prive di vegetazione e che non siano alterati i rapporti con gli elementi di strutturazione e l'immagine complessiva



Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_12**
Denominazione area	**Villa Rosazza**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale); AS (struttura urbana storica)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblica
Morfologia	versante molto acclive, fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Rosazza

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, estetico-architettonico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità visiva dalla viabilità litoranea
l'area è accessibile dai principali nodi del trasporto pubblico (fermata bus e metropolitana)

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
strutturazione a parco romantico con copertura prevalente a leccio (*Quercus ilex*), alcuni dei quali aventi dimensioni rilevanti, sparsi cipressi (*Cupressus sp*.) e pini domestici (*Pinus pinea*). La diffusione del sottobosco è frammentaria per l'elevata copertura degli esemplari arborei del leccio e si manifesta a settori con sparsi arbusti di bosso (*Buxus sempervirens L.*) e pungitopo (*Ruscus aculeatus e Ruscus hypoglossum*.). In prossimità della villa si segnala la presenza di un esemplare monumentale di canfora (*Cinnamomum canphora*) e cipressi sparsi, magnolie (*Magnolia grandiflora*) e palme.

Strutturazione
giardino romantico strutturato lungo un percorso sinuoso con aree di sosta su terrazze dove sono presenti elementi di arredo urbano e giochi per bambini. Nel giardino sono ancora individuabili alcuni manufatti ornamentali del Tagliafichi

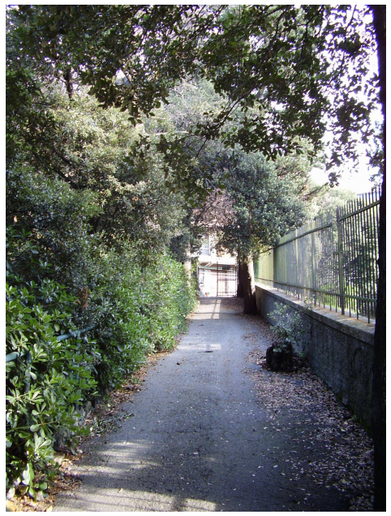
Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
mancanza di manutenzione della copertura arborea e del sottobosco. I percorsi necessitano di interventi di ripristino e in alcuni punti di consolidamento.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

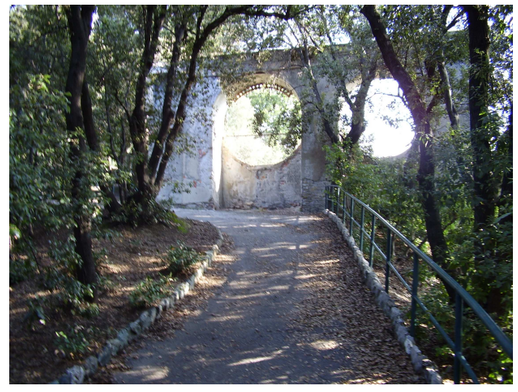
In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.

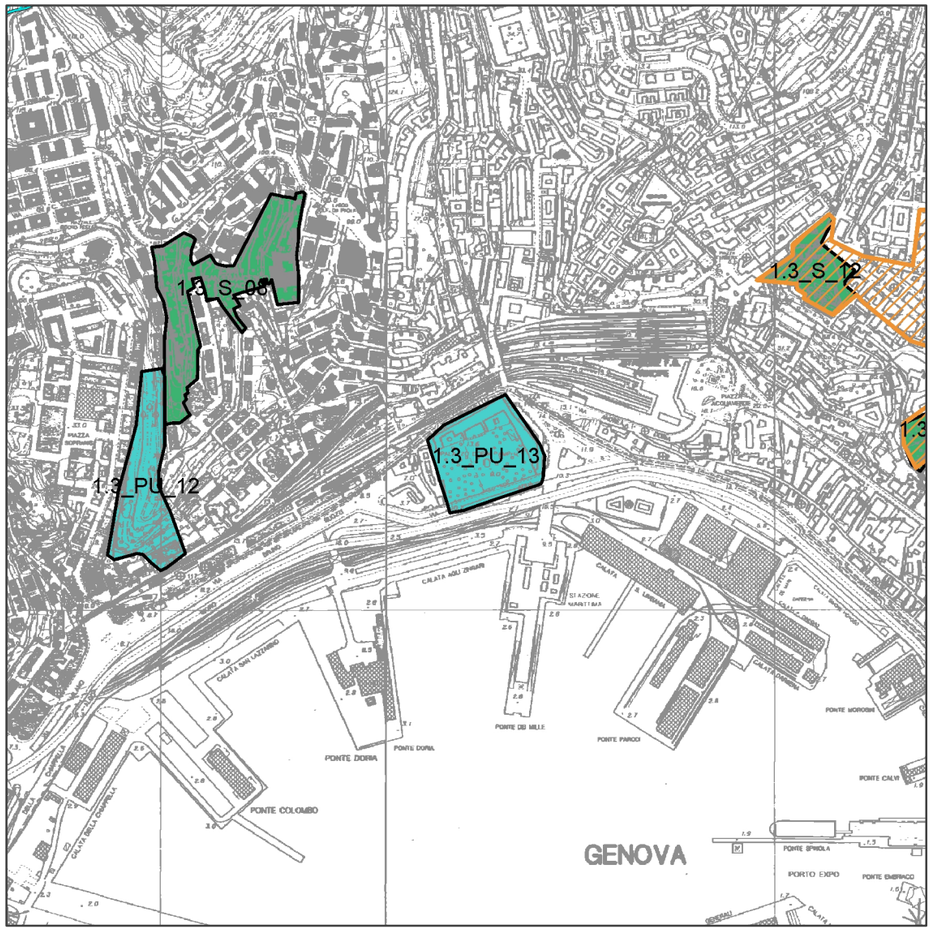




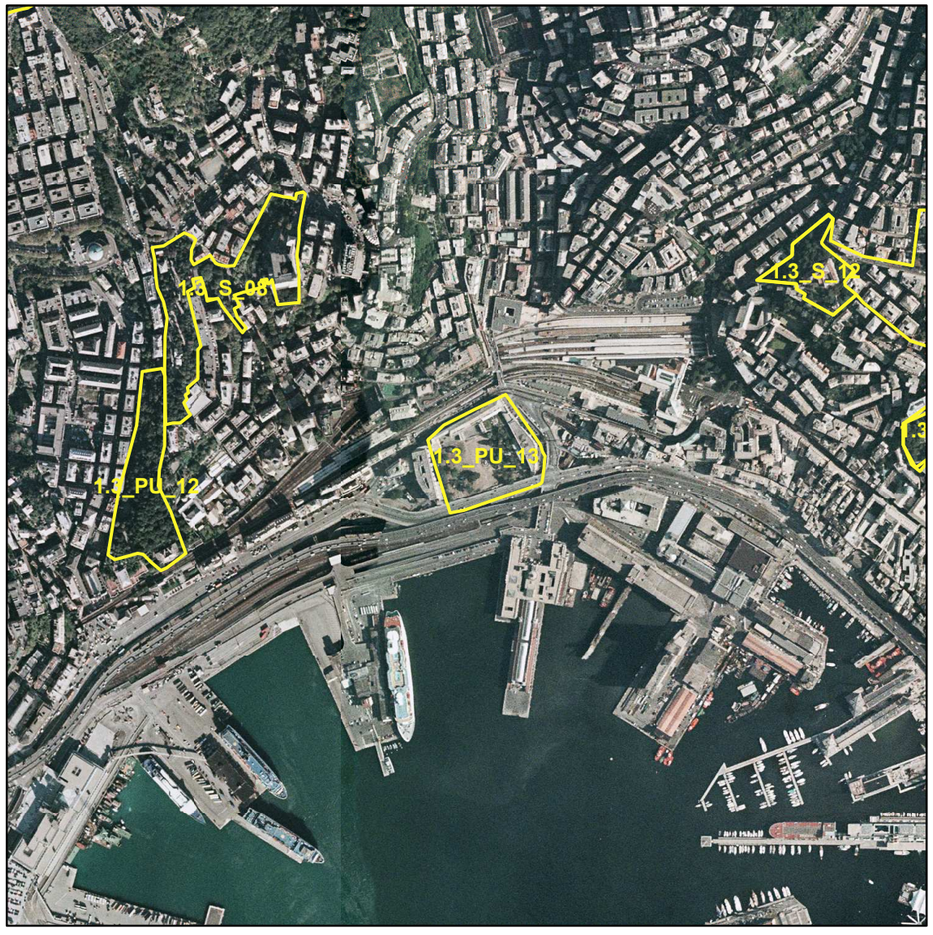








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_13**
Denominazione area	**Palazzo del Principe**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico); AS (struttura urbana storica)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	terreno pianeggiante
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Palazzo Doria del Principe

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
storico-culturale/didattico, estetico-architettonico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità visiva dalla viabilità litoranea
l'aera è accessibile dalla rete di trasporto pubblico (fermata bus e metropolitana, stazione FS)

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
giardino all'italiana con forme topiate di ligustro (*Ligustrum jonandrum*) e mirto (*Myrtus communis*) e siepi di erbe aromatiche quali lavanda (*Lavandula stoechas, Lavandola angustifolia*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), elicriso (*Helicrisum officinalis*), artemisia (*Artemisia absintium*) e santolina (*Santolina rosmarinifolia*). Nei pergolati sono presenti rose rampicanti di specie antiche quali (*Rosa gallica*, *Rosa damascena, Rosa centifolia etc*) e la vite di Dolceacqua. Pregevoli essense di melograni sono posti alle estremità di una delle due aiole centrali. Al margine ovest del giardino all'italiana, in un'area mantenuta a prato, sono presenti esemplari arborei quali magnolie (*Magnolia grandiflora*) e lecci (*Quercus ilex*) di impianto ottocentesco. Una spalliera di agrumi si estende sul muro posto a nord del giardino.

Strutturazione
giardino all'italiana sottoposto ad un recente restauro che ha riproposto l'impianto tardo settecentesco arricchito da fontane sull'asse centrale parallelo al palazzo (est-ovest). Presenza di due pergolati a forma di galleria, sui due assi Nord-Sud, che idealmente sono a proseguimento dei cunicoli sottostanti le ali a porticato della terrazza superiore.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
gli interventi di restauro non hanno interessato il giardino di levante, occupato da un vivaio specializzato le cui strutture non risultano, per tipologia e manutenzione, consone al contesto monumentale dell'area.

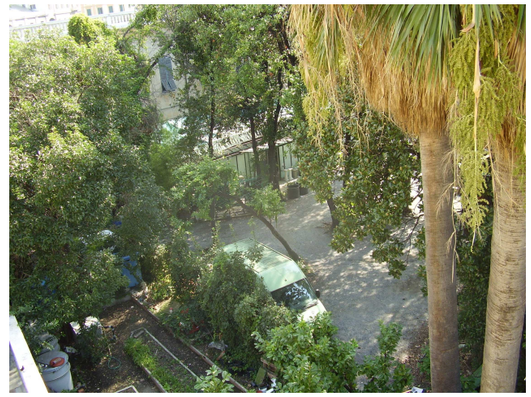
DISCIPLINA DI AREA

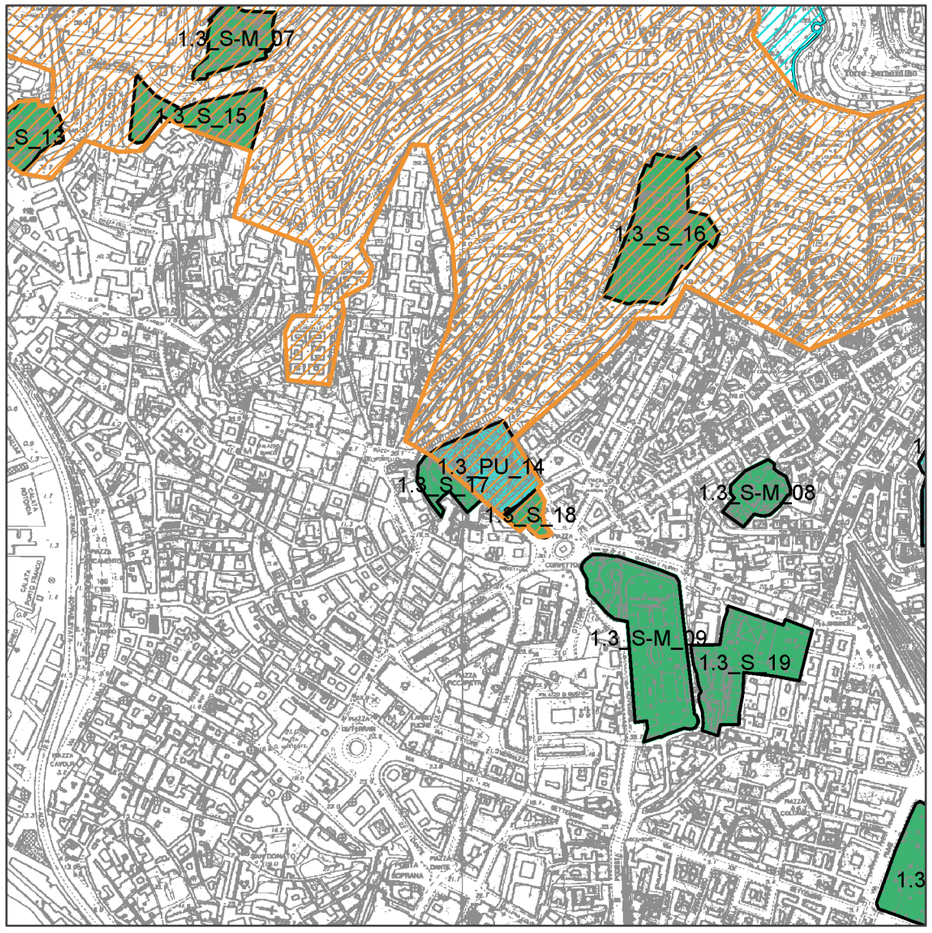
(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.







Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_14**
Denominazione area	**Villetta Di Negro**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	versante molto acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Museo di arte orientale Edoardo Chiassone, esempio di architettura razionalista risalente al 1956; altri manufatti minori
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	sociale e ricreativa per la collettività, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno. l'area è accessibile dalla rete di trasporto pubblico (autobus), ed è servita da parcheggi in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

giardino romantico con numerose piante esotiche tra cui maestosi esemplari di cedri del libano (*Cedrus libani*) e canfore (*Cinnamomum canphora*). Copertura arborea prevalente a leccio (*Quercus ilex*) con arbusti di ligustro (*Ligustrum vulgare*) bosso (*Buxus sempervirens.*), viburno (*Viburnum lantana*) alloro (*Laurus nobilis*) e tassi sparsi (*Taxus baccata*), nelle aiole estese coperture di pittosporo (*Pittosporum tobira*), pungitopo ((*Ruscus aculeatus e Ruscus hypoglossum*) ed edera. In alcuni settori lungo i percorsi vi sono filari di cipressi (*Cupressus macrocarpa*) che si alternano ad arbusti di bosso e nuclei di pini domestici (*Pinus pinea*). È da segnalare la presenza di un magnifico esemplare di platano (*Platanus platanoides*) in prossimità dell'ingresso del parco prospiciente piazzale Mazzini e di un gruppo di tre faggi penduli (*Fagus sylvatica var. pendula*) situati sul retro del museo di arte orientale.

Strutturazione

giardino romantico restaurato da Giuseppe Ronda nel 1863, con elementi di valore estetico, storico ed ornamentale come le cascate, le grotte artificiali, la voliera e il gazebo in ferro. La forte pendenza del terreno è stata superata con scale e sentieri tortuosi. All'esterno del Parco è in corso di realizzazione un parcheggio interrato pluripiano.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

in alcuni settori del parco il livello di manutenzione è inadeguato sia sulla copertura vegetale sia sugli elementi di arredo urbano e sui percorsi pedonali.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

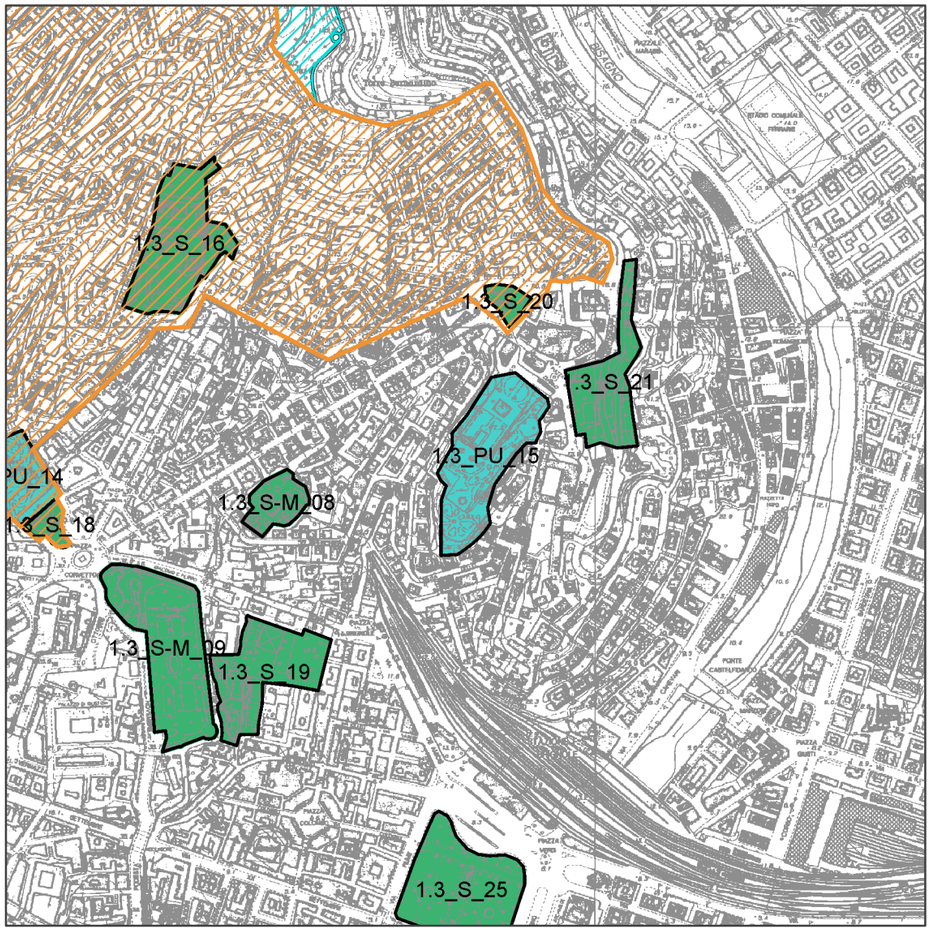
In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa, tenuto anche conto della adeguata dotazione presente in aree limitrofe.











Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_15**
Denominazione area	**Parco Groppallo Durazzo**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico); AS (tessuto storico)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Groppallo Durazzo , soggetta a vincolo monumentale
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	estetico-architettonico, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	limitata percettibilità visiva dall'esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

parco di villa organizzato a terrazze nel quale si distinguono un giardino all'italiana, un bosco romantico e una piccola area rurale. Il viale d'accesso presenta pregevoli esemplari di tiglio ed aiole tenute a prato con monumentali cedri del libano (*Cedrus libani*) mentre nelle aiuole marginali si sviluppano siepi di pittosporo (*Pittosphorum tobira*) ed alloro (*Laurus nobilis*). Sul lato sud della villa è collocato il giardino all'italiana con siepi di bosso (*Buxus sempervirens*) e filari di alberi dei tulipani (*Liridodendrum tulipifera*) con al centro una piscina di marmo; nella terrazza sottostante ai lati delle peschiere, si sviluppano aiole con palme e una cortina di lecci (*Quercus ilex*). Nell'ultima terrazza vi è un roseto e una parte tenuta ad orto con filari di alberi da frutto testimonianza di ciò che rimane dell'antico "Giardino dei semplici" facente parte dell'orto botanico che sorgeva in questo sito all'inizio dell'ottocento e realizzato dal Marchese Ippolito Durazzo. La parte più marginale del parco è occupata dal giardino romantico con percorsi sinuosi e copertura arborea, con alcuni esemplari di dimensioni rilevanti, a prevalenza di leccio che a settori lascia spazio ai pini domestici (*Pinus pinea*) e ai tigli. Nel sottobosco si sviluppa edera tappezzante e pungitopo (*Ruscus aculeatus e Ruscus hypoglossum)*.

Strutturazione

parco di impianto originario rinascimentale con impostazione scenografica in stile neoclassico sistemato dal Tagliafichi con vasche, fontane, statue di marmo, sfruttando il declivio della collina; si segnala, in particolare, la presenza di percorsi pedonali, peschiere, fontane, grotte, piscina e statue

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

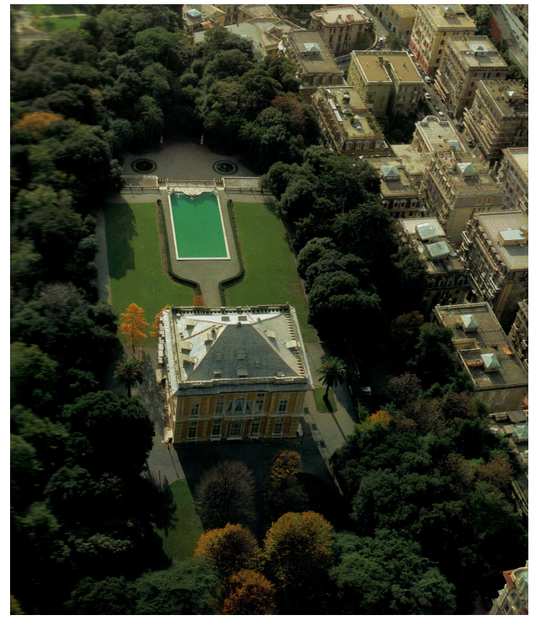
mancanza di manutenzione in alcuni settori marginali del parco

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.







Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_16**
Denominazione area	**Villa Croce di Carignano**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi soggetti a controllo ambientale)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Croce, sede del Museo di arte contemporanea, soggetta a vincolo monumentale
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	sociale e ricreativo per la collettività, storico-culturale/didattico, estetico-architettonico, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno L'area è accessibile dalle principali reti di trasporto pubblico (autobus) ed è dotata di accessi protetti (segnalati e privi di barriere architettoniche)

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

giardino di villa con aiole mantenute a prato e bordure a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*), palme, pini d'aleppo (*Pinus halepensis*), canfore (*Cinnamomum canphora*), allori (*Laurus nobilis*) e siepi di pittosporo (*Pittosphorum tobira*). È da segnalare un esemplare monumentale di canfora (*Cinnamomum canphora*) e di cipresso (*Cupressus sp.*).

Strutturazione

giardino di impianto neoclassico del secolo XIX; si segnala la presenza di percorsi pedonali, arredo urbano, giochi per bambini. L'area viene utilizzata anche per attività a carattere temporaneo (cinema ed istallazioni all'aperto ecc.).

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

si evidenzia una adeguata manutenzione sulla copertura erbacea delle aiuole centrali del parco. I percorsi pedonali e le relative canalette di scolo dell'acqua meteorica necessitano di interventi di restauro.

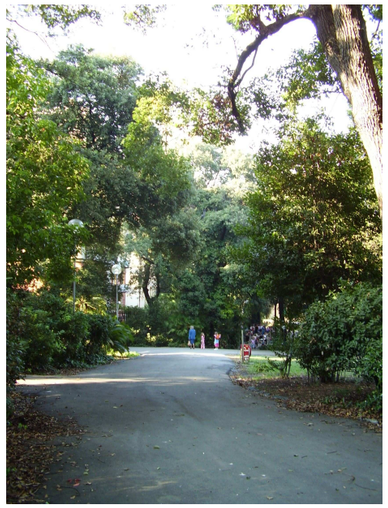
DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.

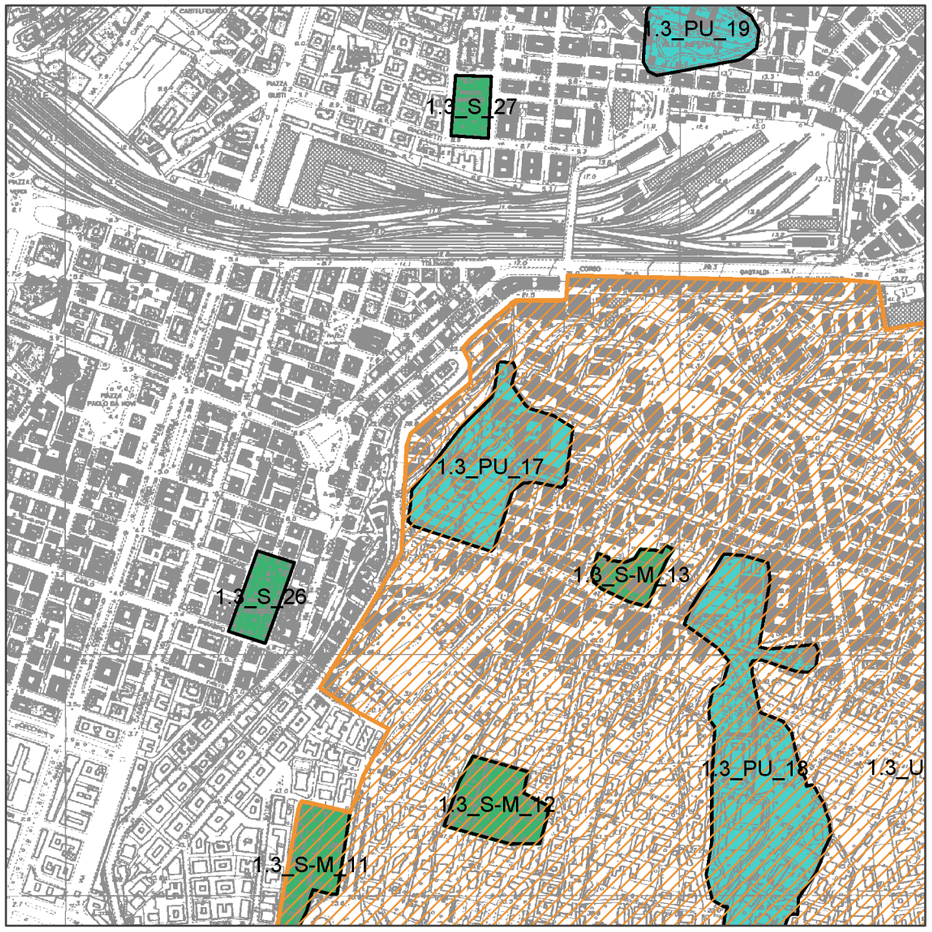












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_17**
Denominazione area	**Villa Bombrini Il Paradiso**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AS (tessuto storico); AV (edifici,giardini o parchi di pregio storico) ; FFa (servizi soggetti a controllo ambientale)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	versante acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Bombrini Il Paradiso del XVI secolo, soggetta a vincolo monumentale, chiesa delle Sacramentine, ed altri edifici a carattere residenziale
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	estetico-architettonico, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

parco di villa connotato da un giardino all'italiana con forme topiate e da esemplari di notevoli dimensioni di pini domestici (*Pinus pinea*) e pini d'aleppo (*Pinus halepensis*), cipressi (*Cupressus sp*.), lecci (*Quercus ilex*) e cedri del libano (*Cedrus libani*) e dell'atlante (*Cedrus atlantica*) con bordure di pittosporo (*Pittosporum tobira*) e filari di tigli (*Tilia sp.)*. Una piccola parte è tenuta ad orto con vitigni, alberi da frutta.

Strutturazione

giardino all'italiana terrazzato, scaloni e percorsi di collegamento, grande fontana centrale con statue bronzee, ninfei, balaustre, elementi decorativi e arredi fissi in pietra, strutture a servizio degli orti.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

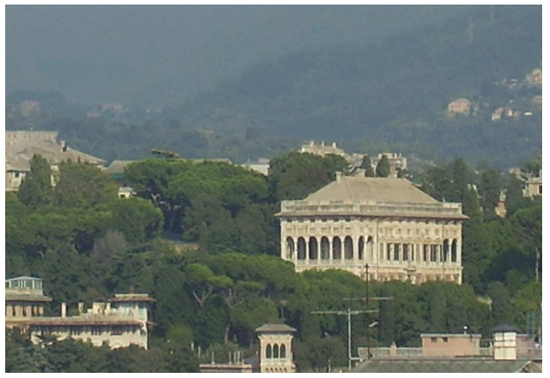
Carenza di manutenzione della vegetazione e delle strutture e manufatti di servizio.

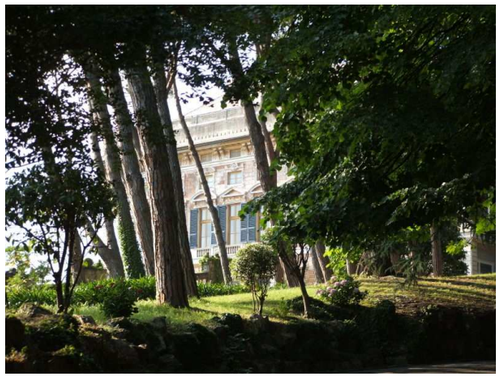
DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.

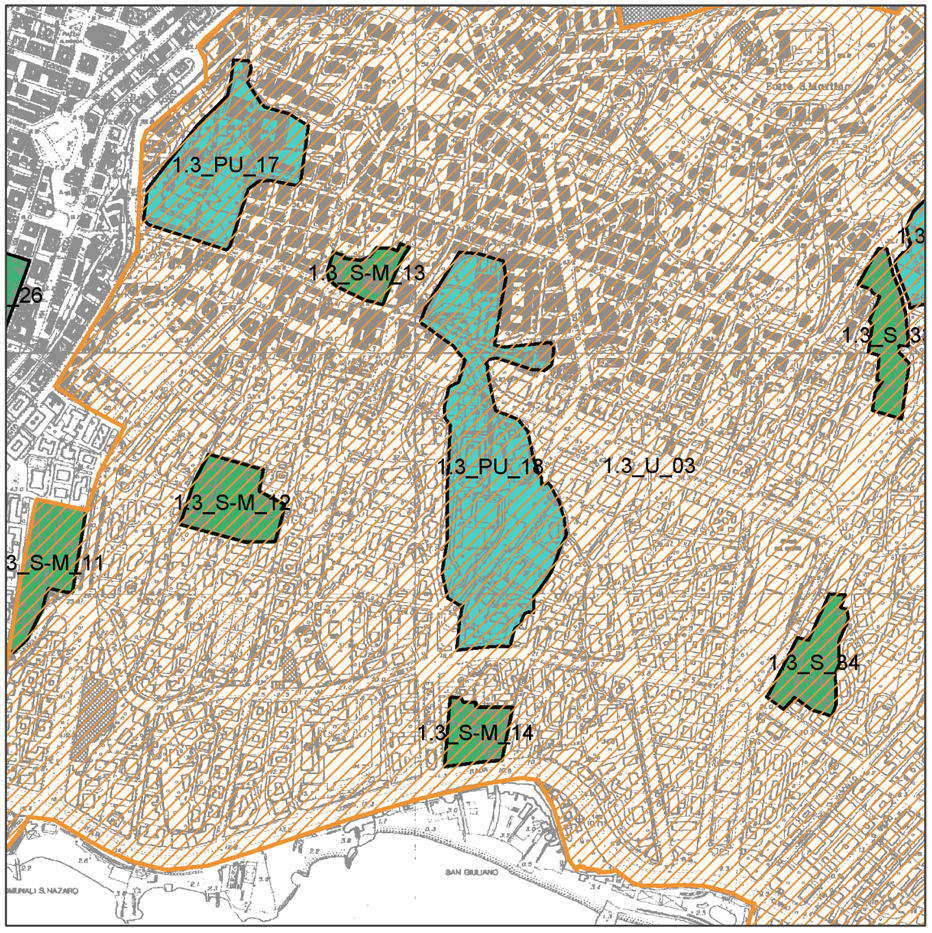












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_18**
Denominazione area	**Valletta Cambiaso**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi soggetti a controllo ambientale); FF (servizi); XV(infrastrutture); AS (tessuto storico); AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico); BB (zona residenziale satura destinata a razionalizzazione)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Palazzo Giustiniani Cambiaso opera di G. Alessi risalente al 1548, soggetta a vincolo monumentale, sede della facoltà di Ingegneria: nell'area sono presenti alcuni fabbricati a servizio del polo universitario e campi da tennis con relativi servizi

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema

sociale e ricreativo per la collettività, sportivo, estetico-architettonico,storico-culturale / didattico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno

buona percettibilità visiva dall'esterno
Sono presenti aree a parcheggio in aree limitrofe. L'area è accessibile dalla rete principale di trasporto pubblico.

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

l'area è costituita da tre zone: il parco di villa Cambiaso sede della facoltà di Ingegneria, i giardini pubblici Casu e struttura sportiva di Valetta Cambiaso.
Il parco di villa è costituito da esemplari arborei a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*), pini domestici (*Pinus pinea*), canfore (*Cinnamomum canphora*), cedri del libano (*Cedrus libani*), palme e filari di cipressi (*Cupressus sp.pl.*); le aiole sono contornate da siepi di pittosporo (*Pittosphorum tobira*) ed alloro (*Laurus nobilis*).
I giardinetti sono connotati da aiole con esemplari arborei di leccio, canfore, magnolie (*Magnolia grandiflora*) e tassi sparsi (*Taxus baccata*), tuie, cipressi e pini domestici. Il sottobosco è prevalentemente costituito da pungitopo ((*Ruscus aculeatus e Ruscus hypoglossum*.) tappezzante.
Valletta Cambiaso è occupata da una pineta a pini domestici con sparsi lecci ed eucalipti (*Eucaliptus globous)* con siepi di pittosporo.

Strutturazione

il parco attuale costituisce una porzione dell'impianto originario cinquecentesco della Villa Cambiaso; è strutturato da percorsi carrabili e pedonali. In prossimità della Villa è collocato un parcheggio. Nei giardini pubblici sono presenti giochi per bambini ed elementi di arredo urbano. Nella Valletta Cambiaso sono presenti impianti sportivi, giochi per bambini ed arredo urbano (Giardini C.A. Dalla Chiesa) mentre nell'area a valle su via Rigetti è stata realizzata di recente una struttura a parcheggio interrata.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

nelle aree marginali del parco della villa vi è una boscaglia abbandonata a dominanza di lecci, cipressi ed allori con presenza di erbe infestanti nel sottobosco. Nei giardini pubblici di Valletta Cambiaso si evidenzia un cattivo stato di manutenzione della copertura arborea e delle strutture per il gioco dei bambini.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, specie del parco di Villa Cambiaso, è da ritenersi ammissibile l'eventuale inserimento di parcheggi soltanto nelle porzioni esterne al Parco e non interessate da vegetazione arborea (aree a valle di via Albaro e Via Cuneo).



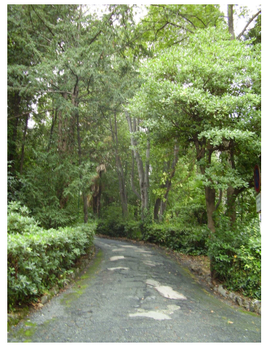


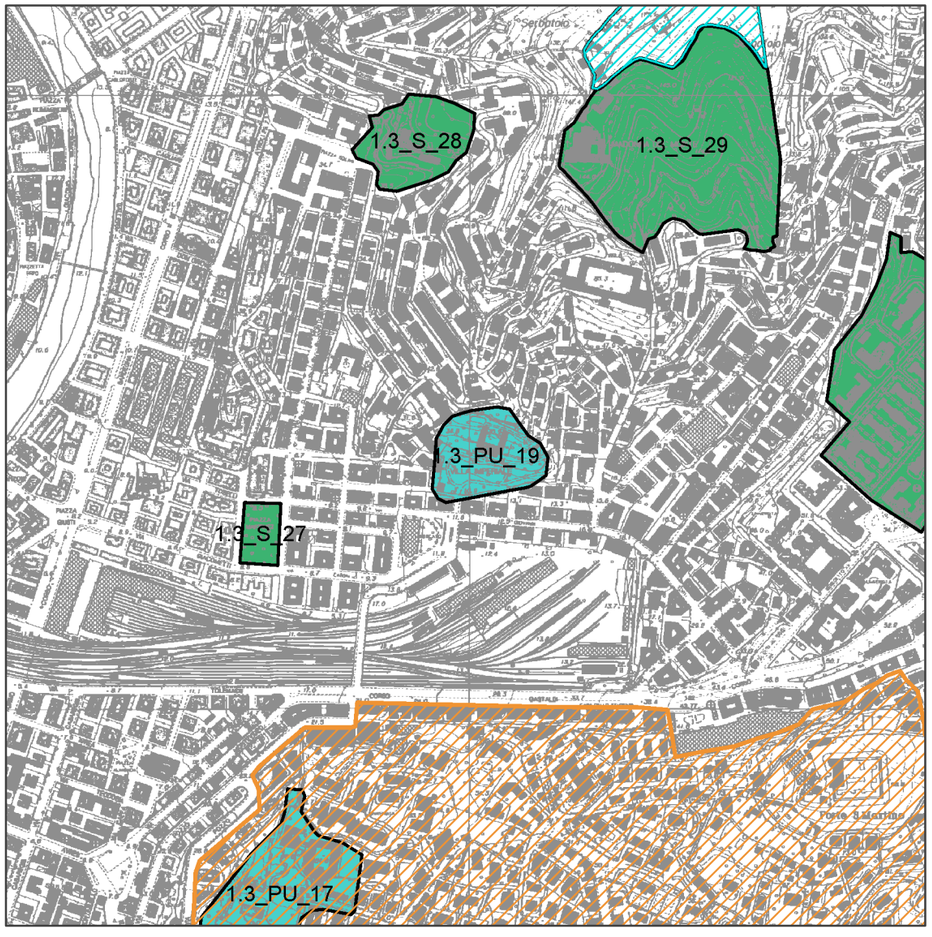












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_19**
Denominazione area	**Villa Imperiale**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi soggetti a controllo ambientale)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	versante acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa imperiale, soggetta a vincolo monumentale

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, storico-culturale/didattico, estetico-architettonico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità visiva dall'esterno
L'area è accessibile dalle rete di trasporto pubblico (autobus).

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
parco di villa, attualmente adibito a giardino pubblico, organizzato ad aiole su diversi livelli. L'aiola centrale è mantenuta a prato sfalciato con palme sparse e alcune magnolie (*Magnolia grandiflora*), a cui fa cornice un boschetto romantico sviluppato sulle diverse terrazze, con rilevanti esemplari di leccio (*Quercus ilex*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), cedri del libano (*Cedrus libani*) e dell'atlante (*Cedrus atlantica*), magnolie, canfore (*Cinnamomum canphora*), tigli. Nella terrazza superiore si distinguono nuclei di pini d'aleppo (*Pinus halepensis*). Tra le specie esotiche presenti in prossimità della scala di accesso alla villa si distinguono due interessanti esemplari di feijoa (*Acca sellowiana*).

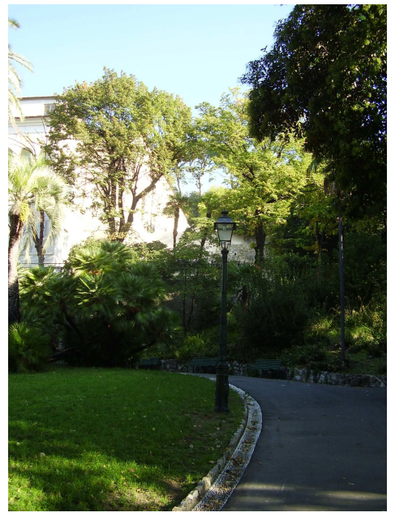
Strutturazione
parco di villa disposto a più livelli su terrazze geometriche situate a mezza costa.
È ancora visibile l'impianto cinquecentesco del parco nelle scalinate simmetriche dinanzi al prospetto principale e nel ninfeo situato nella prima terrazza, mentre la parte posteriore, sistemata a giardino romantico, è frutto di una risistemazione ottocentesca.
La villa ospita una biblioteca comunale e un asilo mentre il parco è caratterizzato dalla presenza di arredo urbano da un'area attrezzata per il gioco dei bambini.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
a settori il parco presenta un manutenzione discontinua.

DISCIPLINA DI AREA

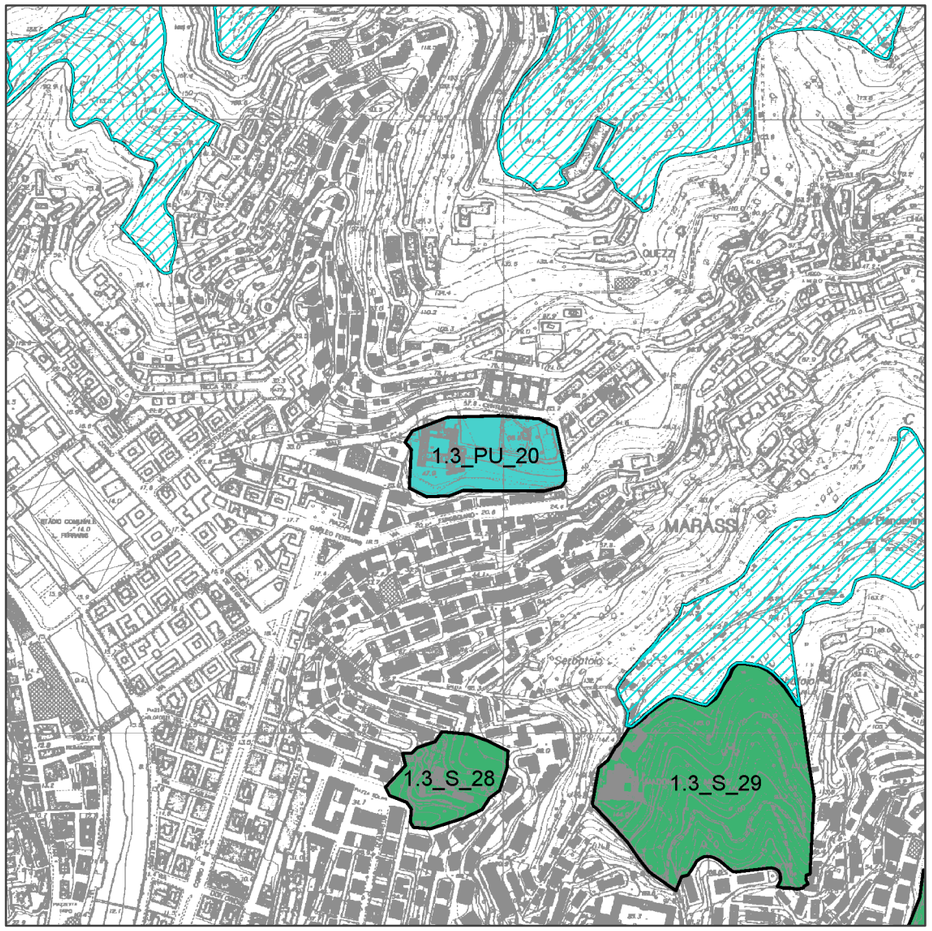
(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.

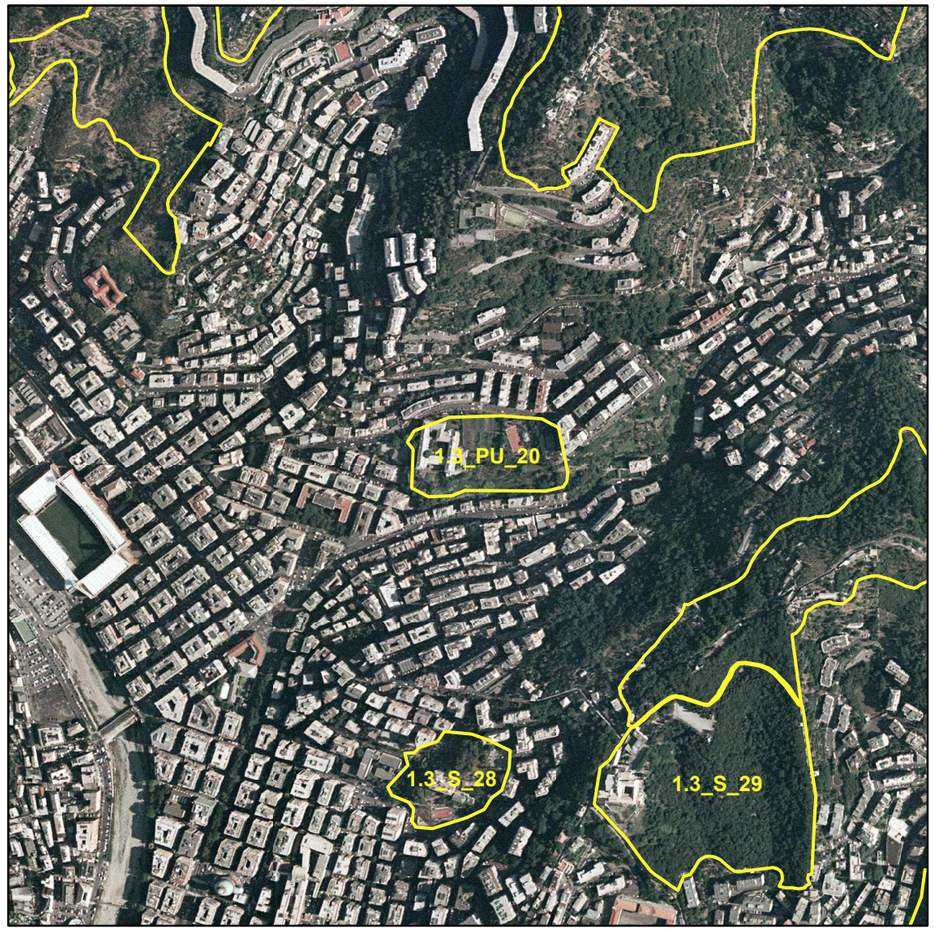









Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_20**
Denominazione area	**Convento delle Brignoline**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi soggetti a controllo ambientale) FF(servizi)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Cattaneo Grillo poi Serra Monticelli, soggetta a vincolo monumentale, oggi ospitante il convento delle Brignoline. Nell'area sono presenti campi da bocce
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	estetico-architettonico, sociale e ricreativo per la collettività, economico produttivo, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno; accessibilità con mezzi pubblici (autobus)

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

l'area, costituita da una parte privata di dimensioni più rilevanti e da una pubblica, rappresenta un raro esempio di orto di villa di rilevante interesse storico culturale conservatosi all'interno di un tessuto urbano denso.
L'area rurale del convento conserva colture agricole tradizionali: specie orticole, un frutteto e vitigni. Si segnala la presenza di arbusti di salici e nuclei di canna domestica (*Arundo donax*), specie funzionali all'attività agricola utilizzati per la legatura della vite e le canne quale supporto alle colture orticole. Da segnalare la presenza di antichi gelsi (*Morus alba*) di dimensioni rilevanti e sul fronte della villa filari di ippocastani (*Aesculus hippocastanum*), lecci (*Quercus ilex*) e magnolie (*Magnolia grandiflora*).
La parte pubblica è un giardino nel quale sono presenti esemplari di cipressi (*Cupressus sp.*), lecci e olivi (*Olea europea*).

Strutturazione

l'area è articolata su una parte privata ad orti ed una pubblica a verde urbano (Giardini pubblici Nino Lamboglia); nell'area privata del convento è da segnalare la presenza di pergolati in legno su pilastrini con muri di cinta, realizzati con materiali e tecniche tradizionali. Nel giardino pubblico sono presenti elementi di arredo urbano, una pista per il pattinaggio, un chiosco e un percorso con pergolato in struttura metallica

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

una zona del complesso delle Brignoline risulta in totale abbandono con la conseguente presenza di rovi e di altre specie infestanti. I percorsi e i pergolati necessitano interventi di restauro conservativo.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

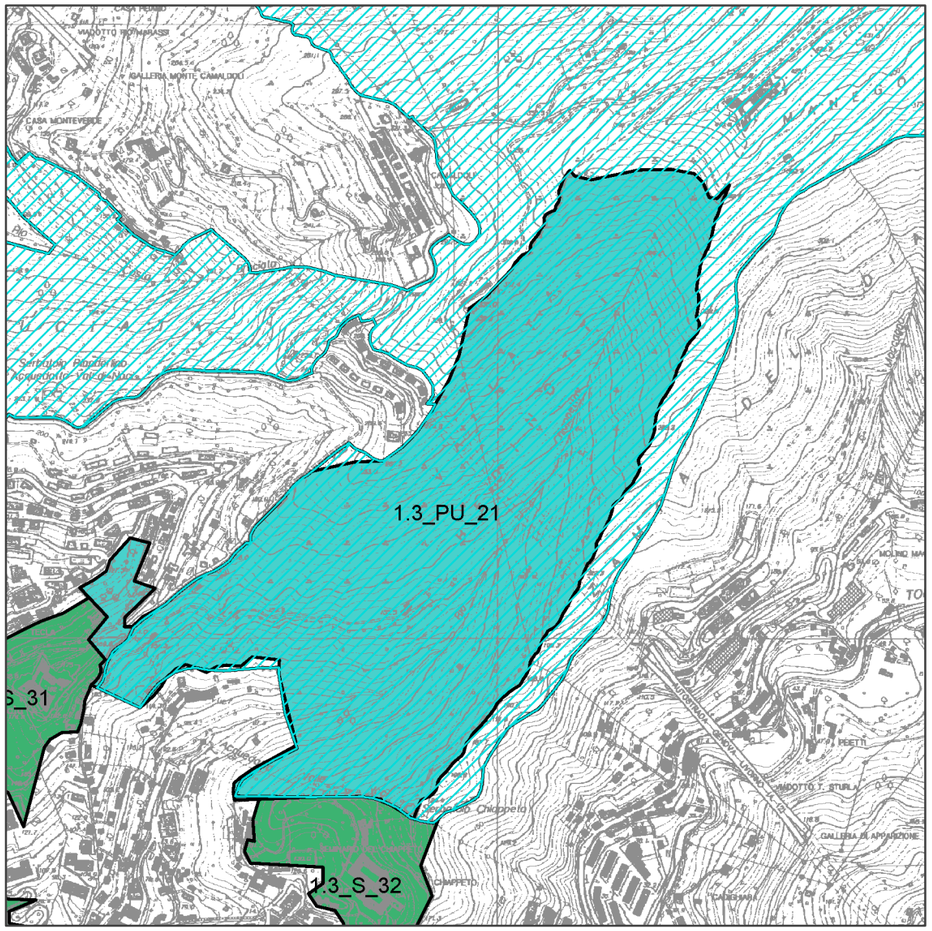
In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita con le seguenti condizioni:

- il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente
- non siano modificate le relazioni intercorrenti fra le singole componenti dell'area, specie per quanto attiene il rapporto con l'edificato, il sistema dei percorsi
-la localizzazione dell'opera non interessi la porzione dell'area ad orti storici e non comporti abbattimenti delle alberature che caratterizzano l'assetto vegetazionale

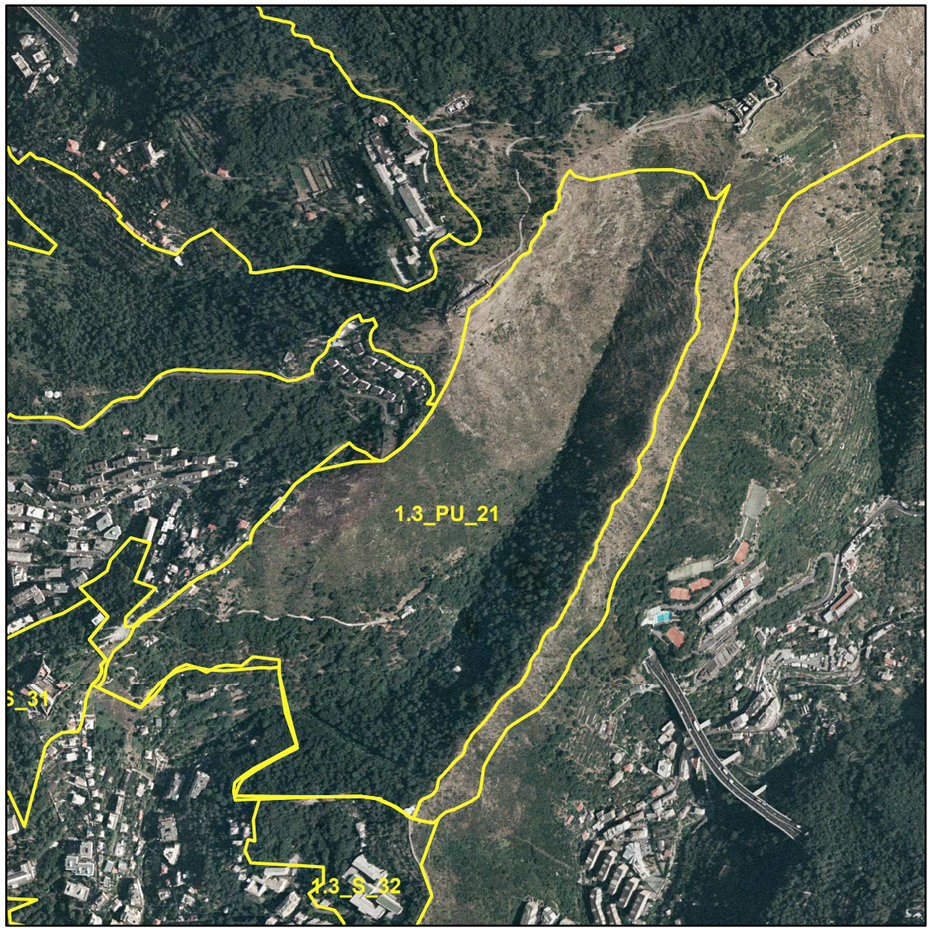






Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_21**
Denominazione area	**Valletta del Rio Chiappeto**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**






ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	PRT-TRZ BAT
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): EB (boschiva); EE (agricola storicamente strutturata); AS (tessuto storico)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	versante molto acclive, fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura totale
Presenza di edifici/manufatti	edifici in prevalenza di tipo residenziale, azienda agricola
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema ecologico-ambientale	
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno, dal fondovalle in campo lungo

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

si tratta di un'area caratterizzata da diversi ambienti tra cui si distinguono praterie arbustate con erica arborea (*Erica arborea*), corbezzoli (*Arbutus unedo*), cisto (*Cistus salvifolius*) e ginestra odorosa (*Spartium junceum*), che si alternano a boscaglie miste a prevalenza di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), roverella (*Quercus pubescens*) ed orniello (*Fraxinus ornus*) e a oliveti (*Olea europea*), sviluppati su fasce terrazzate in prossimità degli insediamenti rurali isolati.

Strutturazione area prevalentemente a carattere naturalistico, con sentieri e fasce terrazzate

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

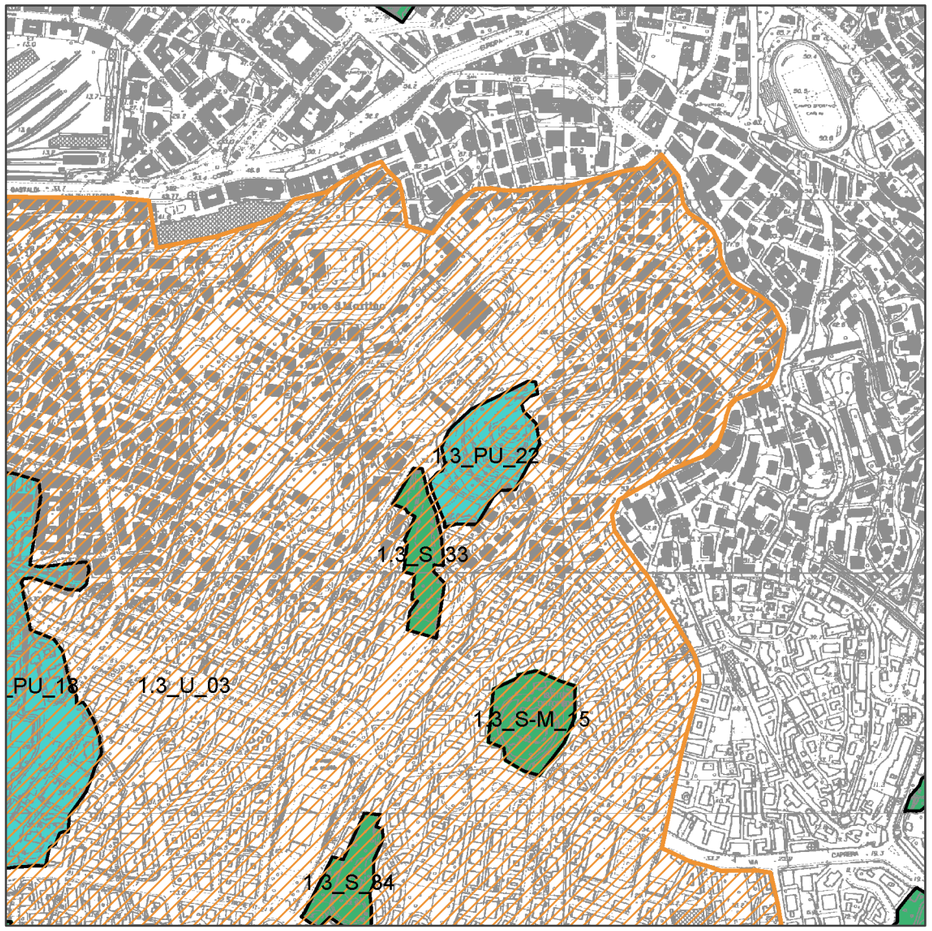
alcuni oliveti risultano non più soggetti ad un controllo della copertura vegetale

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita a condizione che :

- il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente e della strutturazione a "parco urbano";
- i parcheggi siano connessi alla fruizione pubblica del Parco e/o siano direttamente a servizio dell'azienda agricola presente.



Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_22**
Denominazione area	**Villa Gambaro**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FF (servizi)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	versante acclive e spianata al piede del versante
Grado di copertura	copertura totale
Presenza di edifici/manufatti	non insediata
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno presenza di aree a parcheggio in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

sistema di aiole con boscaglia disordinata a dominanza di leccio (*Quercus ilex*), con esemplari sparsi di alloro (*Laurus nobilis*), rovella (*Quercus pubescens*), pini domestici (*Pinus pinea*) e pini d'aleppo (*Pinus halepensis*). Da segnalare la presenza di alcuni esemplari di pino e di leccio di dimensioni rilevanti. Il sottobosco è fitto con erica arborea (*Erica arborea*), olmo (*Ulmus campestre*), orniello (*Fraxinus ornus*) e viburno. La parte sommitale del parco è occupata da un piazzale circondato da una cortina di olivi (*Olea europea*) e cipressi (*Cupressus sempervirens*). L'area comprende anche un vivaio specializzato.

Strutturazione

il parco si struttura lungo percorsi con aree di sosta con panchine; i percorsi confluiscono ad un piazzale dove sono presenti giochi per bambini, arredo urbano e una tettoia utilizzata per eventi temporanei.

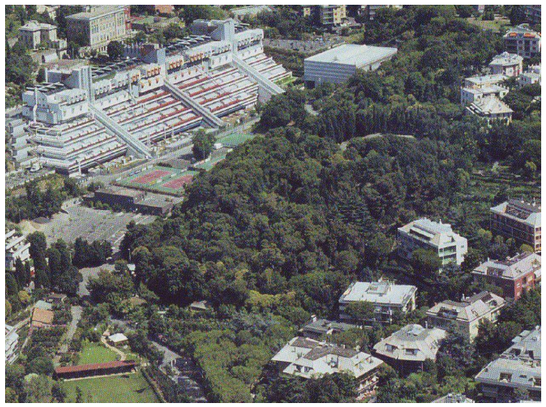
Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

l'area necessita di interventi manutentivi sulla copertura vegetale arborea e arbustiva e sugli elementi di arredo urbano.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del ruolo svolto nel sistema urbano in cui è inserita, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa, tenuto anche conto della adeguata dotazione presente in aree limitrofe.



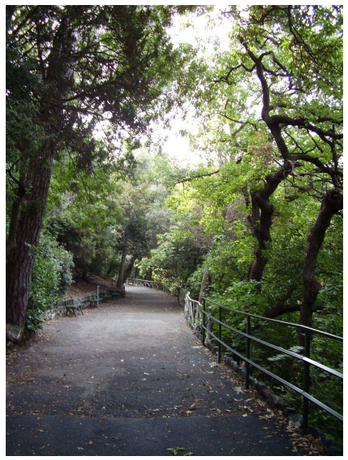


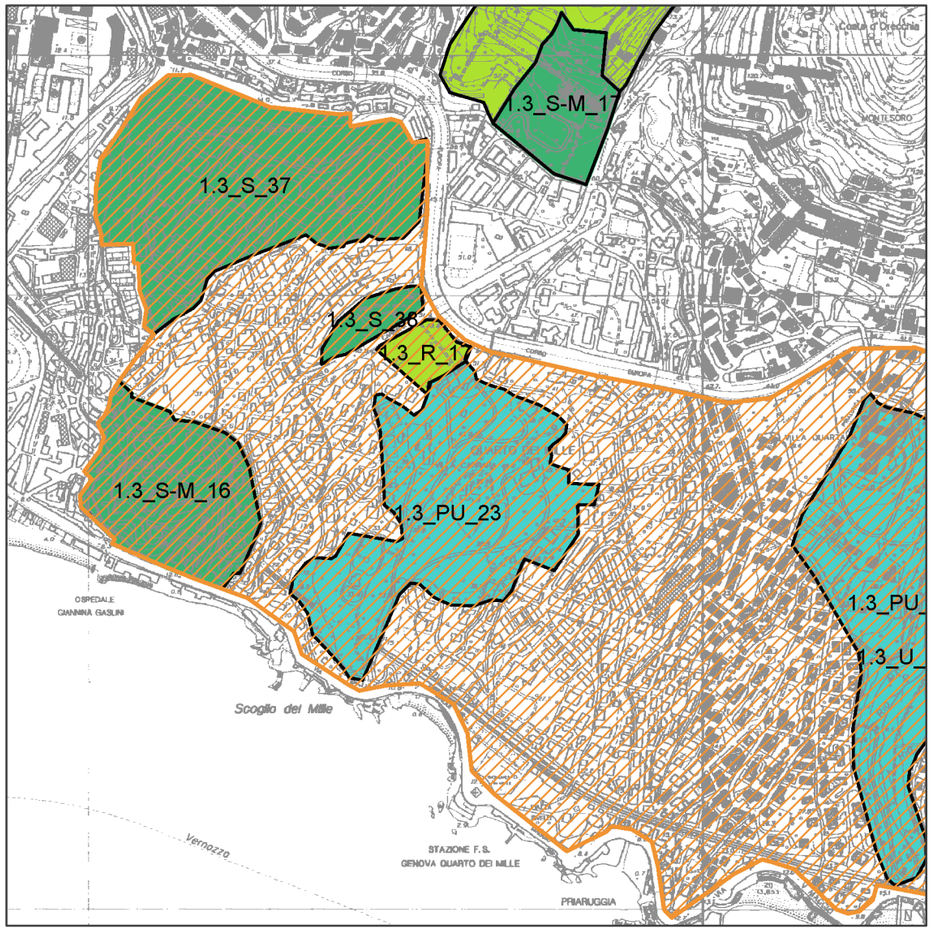












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_23**
Denominazione area	**Villa Carrara**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AV(edifici, giardini parchi di pregio storico); AS(tessuto storico); FF(servizi); FPf (parcheggi interrati con copertura a verde)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Carrara, edifici a carattere residenziale e un asilo nido privato
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	estetico-architettonico, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	limitata percettibilità visiva dall'esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

il parco presenta una struttura eterogenea costituita da giardini di villa, viali alberati ed aiole mantenute a prato dove si distinguono esemplari monumentali di cedri del libano (*Cedrus libani*) e dell'atlante (*Cedrus atlantica*), tuie, lecci (*Quercus ilex*), pini d'aleppo (*Pinus halepensis*) e domestici (*Pinus pinea*). Diffusa la presenza di molte specie esotiche tra cui dominano le palme. Sono diffusi anche nuclei di olivi (*Olea europea*), sparsi carubbi (*Ceratonia siliqua*), tigli (*Tilia sp.)* e magnolie (*Magnolia grandiflora)*. Le aiole sono delimitate da sistemi di siepi a pittosporo (*Pittosphorum tobira*) e piracanta (*Pyracantha coccigea*)

Strutturazione

il parco si struttura lungo percorsi pedonali e carrabili attorno alle aiole; in prossimità dell'edificato vi sono dei parcheggi.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

in un settore marginale del parco vi è una fitta e disordinata boscaglia composta da robinie e alcuni cedri dell'atlante ricoperti da specie infestanti.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

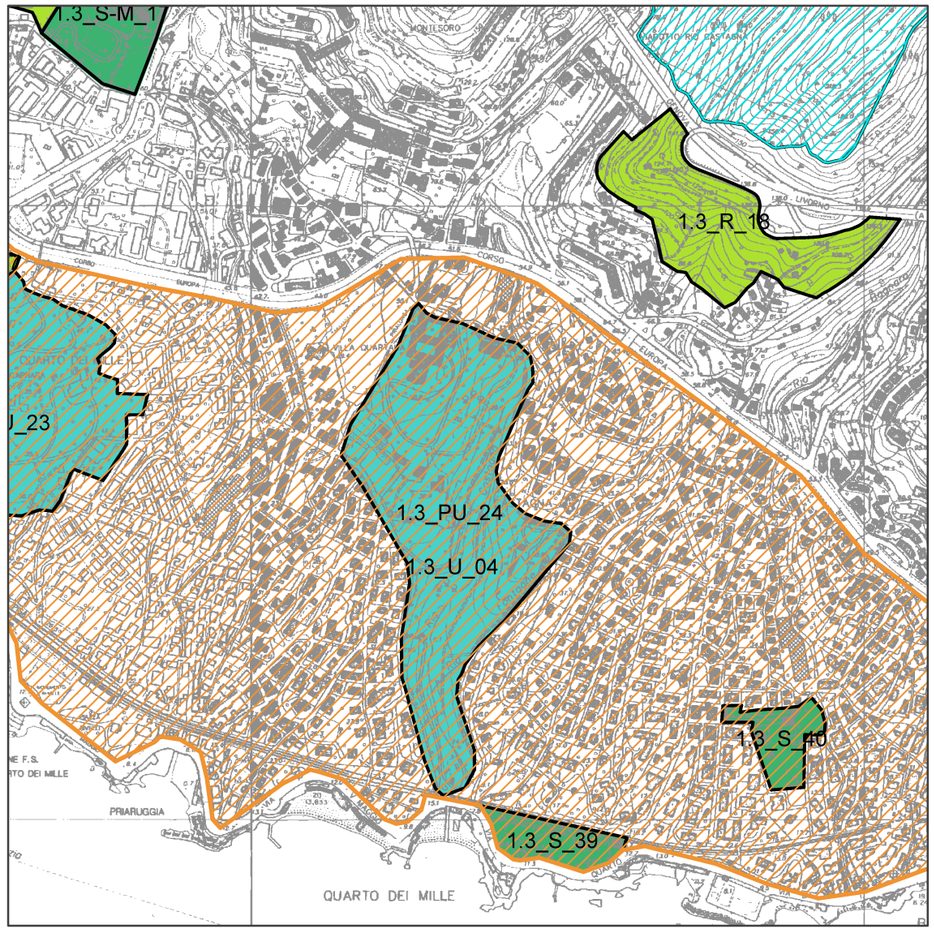
In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa, tenuto anche conto della adeguata dotazione presente in aree limitrofe.









Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_24**
Denominazione area	**Villa Quartara**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico); FF (servizi); FFa (servizi con controllo ambientale)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Quartara (‘600) ed ex Abbazia Benedettina della Castagna (progettata negli anni ’60 dall’architetto L. Caccia Dominioni), soggette a vincolo monumentale, ex scuderie della villa ed altri edifici a carattere residenziale
Ruolo che “l’unità ambientale” svolge all’interno del sistema	estetico-architettonico, ecologico-ambientale
Relazioni con l’esterno	limitata percettibilità visiva dall’esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

parco costituito da una continua copertura arborea inframmezzata da giardini annessi agli edifici residenziali e viali d’accesso. La copertura arborea è costituita principalmente da lecci (*Quercus ilex*) e da esemplari di notevoli dimensioni di cedri del libano (*Cedrus libani*), pini domestici (*Pinus pinea*), bagolari (*Celtis australis*), cipressi (*Cupressus sp.pl.)*. Ai margini del parco e lungo il rio la copertura arborea assume la fisionomia di una boscaglia disordinata con aceri (*Acer pseudoplatanus*), olmi (*Ulmus campestre*), ligustri, allori (*Laurus nobilis*), pittospori (*Pittosporum tobira*). In prossimità degli edifici residenziali sono presenti giardini con specie autoctone ed esotiche e nuclei di oliveti.

Strutturazione

il parco si sviluppo lungo viali alberati con presenza di elementi decorativi quali statue, arcate, colonne, che risalgono verso il piazzale dove sorge la villa, in fronte alla quale è collocata una peschiera
L’area è oggetto di un progetto di ampliamento dell’Ospedale pediatrico Gaslini denominato “Gaslini duemila” che prevede l’adeguamento funzionale di villa Quartara.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

si evidenzia una mancanza diffusa di manutenzione della copertura vegetazionale : sono presenti numerosi alberi morti, e il sottobosco è costituto da specie infestanti tra cui rovi e vitalba

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell’area nonché del sufficiente grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d’insieme, l’eventuale inserimento di parcheggi all’interno dell’area stessa può essere consentito solo a condizione che:

- siano interessate aree prive di vegetazione e che non siano alterati i rapporti con gli elementi di strutturazione e l’immagine complessiva



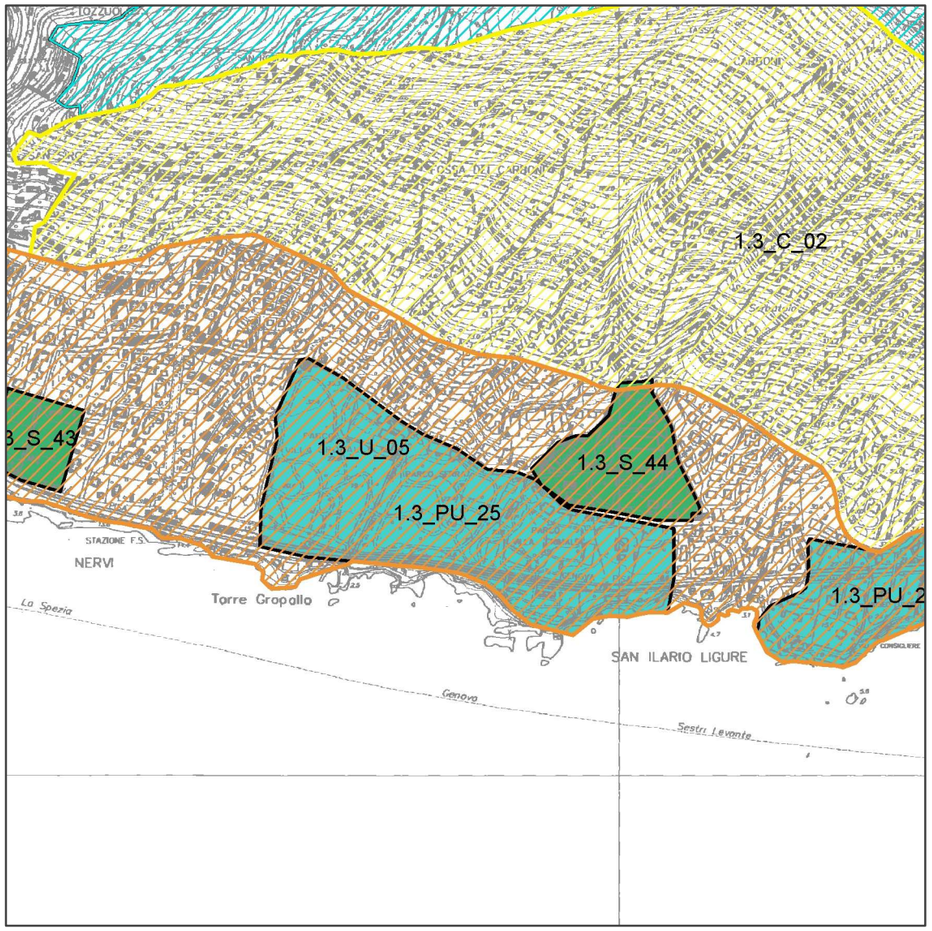












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_25**
Denominazione area	**Parco Gropallo – Serra- Grimaldi di Nervi - Villa Pagoda**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU; ME
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-A
Zona urbanistica	PUC (2000): AS(struttura urbana storica), FFa (servizi soggetti a controllo ambientale); FUa (parchi urbani soggetti a controllo ambientale), XV XF(infrastrutture); DUa (produttivo funzioni direzionali soggetto a controllo ambientale)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	terreno pianeggiante
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Gropallo (biblioteca comunale Brocchi e sede locale del Comando Carabinieri), Villa Saluzzo Serra (Galleria d'arte moderna), Villa Grimaldi (museo - Raccolta Frugone), Villa Pagoda (struttura alberghiera)

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema

sociale e ricreativo per la collettività, storico-culturale/didattico, estetico-architettonico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno

buona percepibilità visiva di campo lungo, in particolare dalla collina di S. Ilario alta e dalla costa, più limitata la percepibilità ravvicinata
presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

il complesso dei parchi di Nervi è costituito dai parchi Gropallo, Serra e Grimaldi.
Il parco che circonda la villa Gropallo contiene innumerevoli specie arboree mediterranee ed esotiche: pini domestici (*Pinus pinea*), lecci (*Quercus ilex*), olivi (*Olea europea*), allori (*Laurus nobilis*) e cipressi (*Cupressus sp.pl.*), diverse specie di palme tra cui quella delle canarie (*Phoenix canariensis*), canfore (*Cinnamomum canphora*), un gingo biloba (*Gingko biloba*), monumentali e rare aucarie ultracentenarie (*Araucaria bidwillii* e *Araucaria cookii*) provenienti dal Brasile e dall'Oceania, avocadi provenienti dal Sud America e cicadee (*Cycas revoluta*) dall'estremo Oriente. Tra la vegetazione di lecci, magnolie e canfore, spicca un bell'esemplare di palma della specie *Phoenix reclinata*. Da segnalare sul margine sud del prato antistante il palazzo un carrubo dalle dimensioni monumentali.
Il parco di villa Serra ha una ricchezza botanica analoga a quella di villa Gropallo: tra i viali interni si trovano due palme monumentali (*Jubea chilensis*) originarie del Cile, l'osmanto (*Osmanthus fragrans*) proveniente dalla Cina, pini d'aleppo (*Pinus halepensis*), cipressi (*Cupressus macrocarpa*), tamerici (*Tamarix africana*) e altri notevoli esemplari appartenenti alla flora mediterranea ed esotica. Da segnalare la presenza di *Cocculus laurifolia* di dimensioni discrete.
Il parco di villa Grimaldi si compone di due parti: la parte a levante è occupata dal roseto con oltre 800 varietà di rose, nella parte a ponente vi sono diverse varietà di alberi ad alto fusto tra cui una falsa canfora censita tra gli alberi monumentali.
Nell'area è compreso anche il giardino di villa Pagoda costituito da aiole erbose con palme, cipressi e pini.

Strutturazione

il parco nell'800 è stato trasformato secondo i principi del giardino all'inglese o romantico con ampie superfici aperte tenute a prato, quinte fitte di verde che isolano il giardino dall'ambiente esterno, percorsi sinuosi e specchi d'acqua ornati da piante e fiori acquatici. All'interno del parco si segnale la presenza di un'area attrezzata per il gioco dei bambini, di zone di sosta con arredo urbano, di serre, alcune in stato di abbandono, e del roseto. Sono infine presenti due piscine aperte al pubblico (piscina Gropallo e piscina dello stabilimento balneare Scogliera)

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

per quanto riguarda le essenze arboree si evidenzia come elemento di degrado la mancata eliminazione degli alberi in pessime condizione vegetative e l'inserimento casuale di nuove specie, per quanto riguarda la strutturazione la pavimentazione dei sentieri e i ciottoli delle cunette versano in cattive condizioni manutentive.
La linea ferroviaria Genova-La Spezia, che attraversa longitudinalmente i parchi, determina condizioni di impatto visivo e sonoro.

DICIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

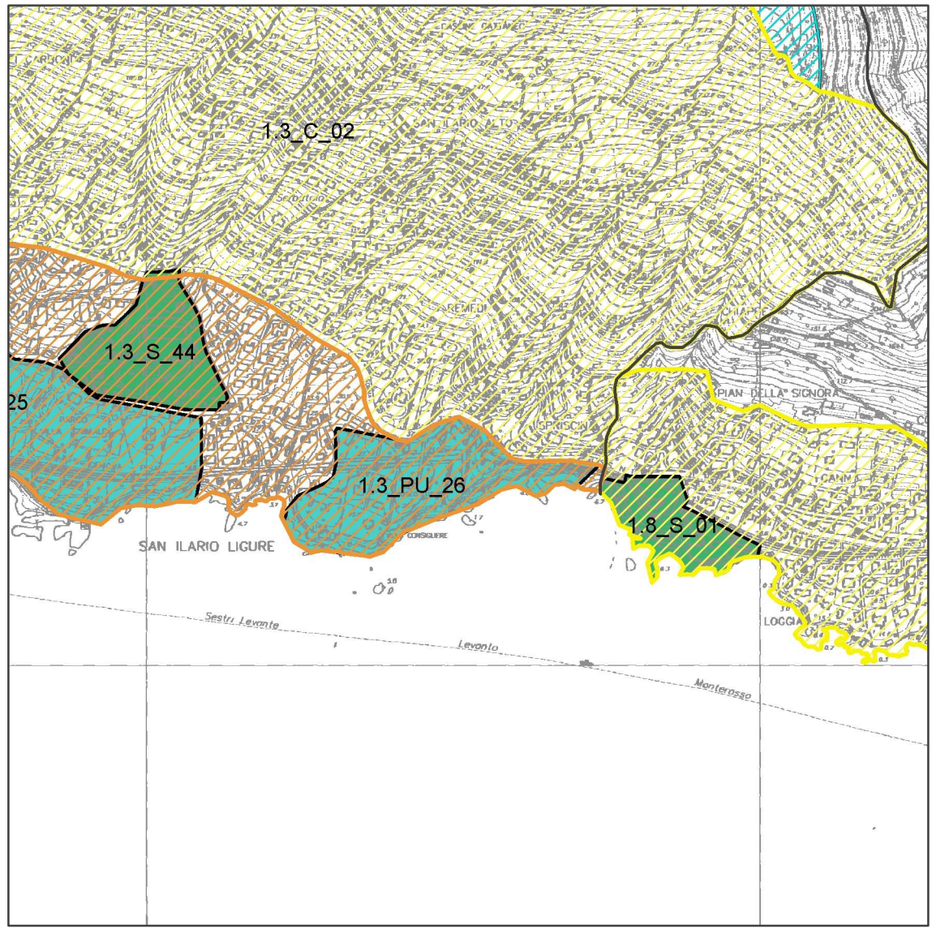
In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.











Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_26**
Denominazione area	**Parco di villa Consigliere e Luxoro**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati (PU)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-A; MA
Zona urbanistica	PUC (2000): AS (struttura urbana storica); FFa (sevizi soggetti a controllo ambientale); AV(edifici, giardini o parchi di pregio storico), FU (parchi urbani); XF (infrastrutture)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	versante molto acclive, fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	villa Luxoro (sede del museo Giannettino Luxoro), villa Consigliere, villa Costanzo (privata), villa Necchi (privata)

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, estetico-architettonico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
limitata percettibilità visiva a distanza ravvicinata, buona percepibilità dalla costa, dal tratto di Capolungo della passeggiata a mare A. Garibaldi e a lunga distanza da S. Ilario
L'area è accessibile dalla rete del trasporto pubblico (fermata bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente
l'area è suddivisa in due zone: il parco di villa Consigliere ed il parco di villa Luxoro, che si affacciano entrambi sulla scogliera.
Il parco del museo Luxoro è organizzato in aiole mantenute a prato ed alberate con pini domestici (*Pinus pinea*) e d'aleppo (*Pinus halepensis*), carrubi (*Ceratonia siliqua*), lecci (*Quercus ilex*) e palme con arbusti di pittosporo (*Pittosphorum tobira*), lentisco (*Pistacia lentiscus*) e palme nane (*Chamaerops humilis*). Da segnalare alcuni esemplari di rilevanti dimensioni di pini domestici.

Strutturazione
il parco della villa Luxoro risalente ai primi del 900 ma di impianto settecentesco, si sviluppa lungo percorsi pedonali che risalgono il pendio ove sono collocati elementi di arredo urbano: in particolare si segnala la fontana antistante la villa verso mare realizzata con vasca e putto settecenteschi e la sottostante pavimentazione in scaglie di marmo "alla palladiana".

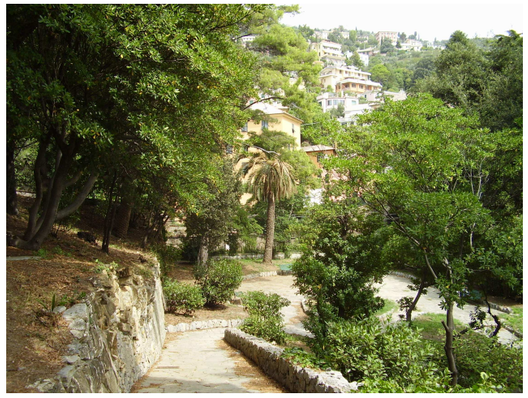
Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
l'area necessita di interventi manutentivi sulla copertura vegetale arborea e arbustiva e sugli elementi di arredo urbano. Il sito è adiacente alla linea ferroviaria e pertanto è soggetto a fenomeni di inquinamento di diversa natura (acustico, atmosferico ecc.).

DISCIPLINA DI AREA

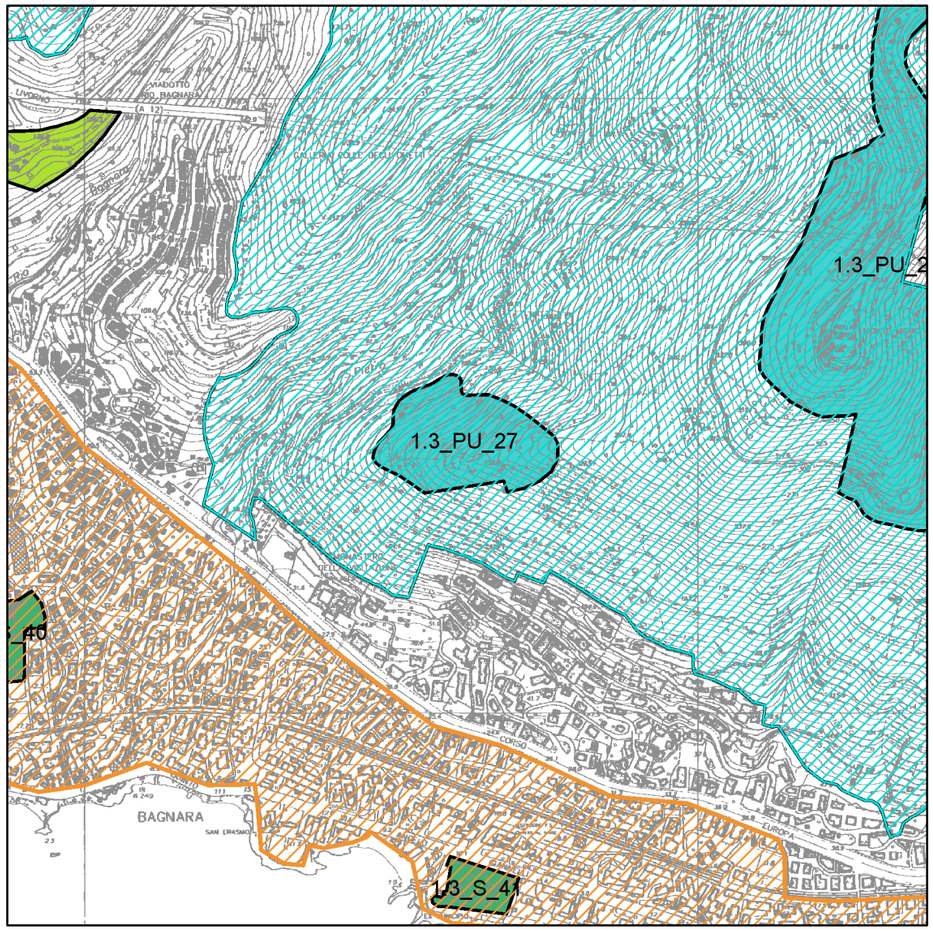
(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.









Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_27**
Denominazione area	**Valletta del rio S. Pietro di Quinto**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	COLL-ISS, PRT-TRZ-BAT
Assetto geomorfologico	MO-B, MA
Zona urbanistica	PUC (2000): FU (Parchi Urbani)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	versanti a medio/alta acclività
Grado di copertura	copertura prevalente sui versanti
Caratteristiche insediative	non insediata

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
culturale-didattico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno buona percettibilità visiva dall'esterno sia dal monte Fasce e monte Moro, che da fondovalle

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

l'area è caratterizzata dalla diffusione di una boscaglia a prevalenza di roverella (*Quercus pubescens*)e carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), a tratti, in continuità con la macchia mediterranea ringiovanita dai recenti incendi.
In prossimità del Rio San Pietro sono presenti residue aree terrazzate con frutteti ed oliveti coltivati ed abbandonati, al disopra del Monastero della Visitazione.
Da segnalare la presenza sporadica di alcuni esemplari isolati di cipresso (*Cupressus sp*.) sopravvissuti agli eventi della Seconda Guerra Mondiale (il cipresso, come pianta ornamentale, era piantato nelle linee di confine dei poderi sul monte Fasce).
Oltre località Aiolo, erano presenti gli alberi di castagno che furono tagliati durante l'ultima guerra per l'utilizzo del legno.

Strutturazione si tratta di una piccola area ubicata a monte dell'abitato di Genova Quinto, nella valletta del Rio San Pietro che forma una quinta di verde alle spalle del Monastero della Visitazione a monte di Corso Europa.
Nell'area sono evidenti le tracce della civiltà contadina che ancora vi persiste sporadicamente lungo il sentiero di fondovalle che parte dal cimitero di Quinto che costeggia il rio S. Pietro lungo il quale, nel passato, erano presenti orti coltivati a fasce e manufatti agricoli quali i ruderi di un antico mulino. Sul versante meridionale del Monte Moro sono ancora riconoscibili una serie di manufatti bellici quali bunkers, casematte, basamenti per teleferiche, garitte e postazioni, mimetizzate nella vegetazione, risalenti alla Seconda Guerra Mondiale.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

area interessata marginalmente da un recente incendio boschivo nel versante nord
presenza di puntuali discariche e manufatti precari lungo il rio S. Pietro.

INDICAZIONI AVENTI EFFICACIA DI DIRETTIVA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita a condizione che :

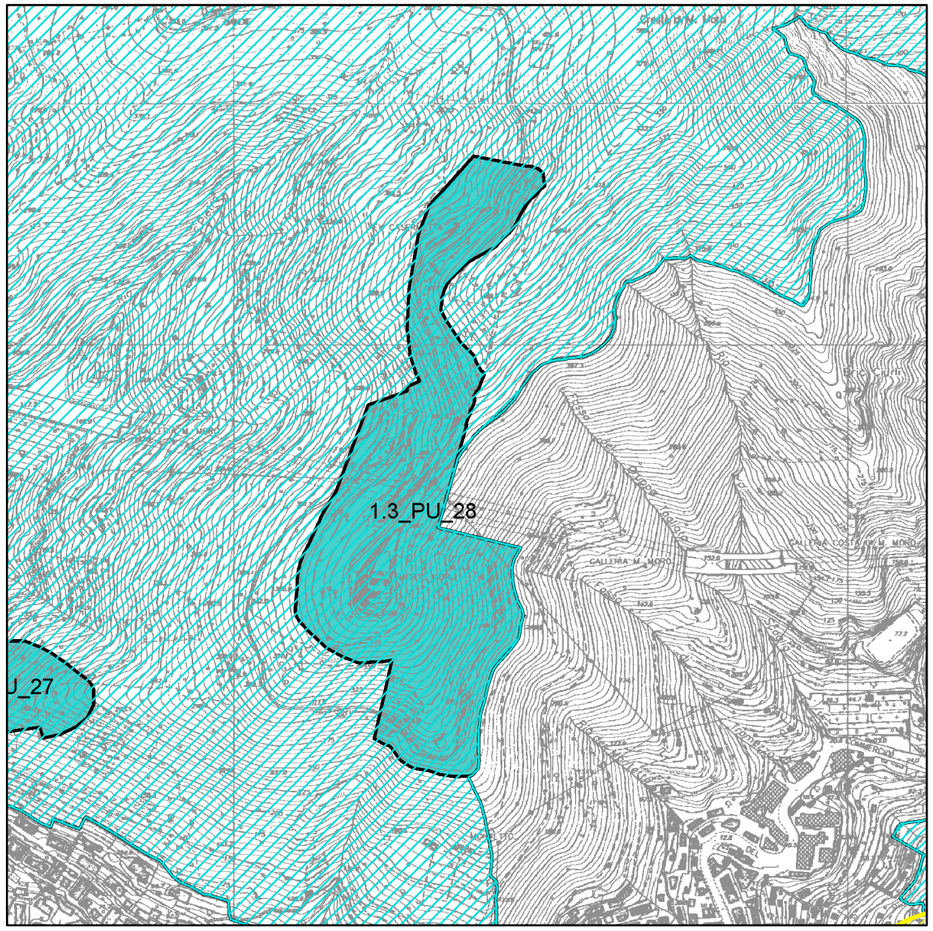
- siano interessate aree prive di vegetazione e che non siano alterati i rapporti con gli elementi di strutturazione e l'immagine complessiva
- il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente e della strutturazione a "parco urbano";
- i parcheggi siano direttamente a servizio delle attività agricola presenti nell'area di fondovalle



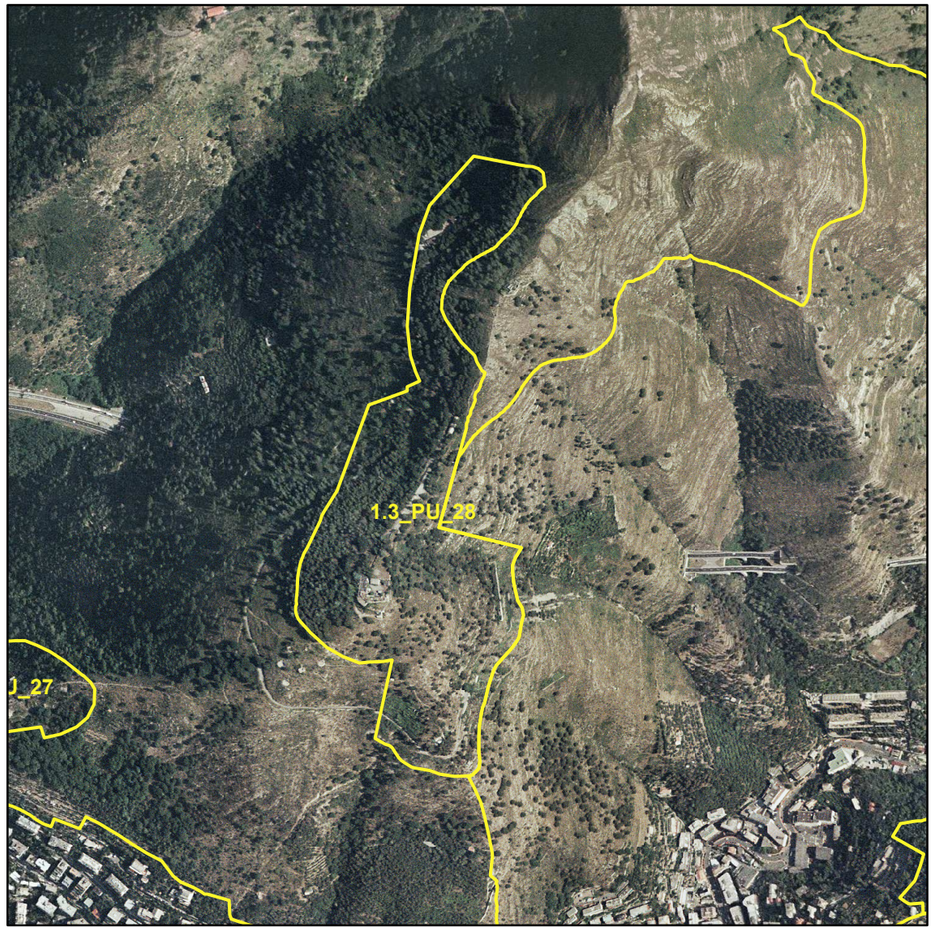








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_28**
Denominazione area	**Parco del Monte Moro**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	PRT-TRZ-BAT
Assetto geomorfologico	MA
Zona urbanistica	PUC (2000): FU (Parchi Urbani)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	versante molto acclive
Grado di copertura	copertura prevalente sui versanti
Caratteristiche insediative	edifici a carattere rurale, manufatti residuati bellici, ex casermetta, chiesa

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale, culturale-didattico

Relazioni con l'esterno buona percettibilità visiva dall'esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

area interessata, negli anni 1935-36, da un cantiere di rimboschimento finanziato dal Consorzio della Provincia di Genova e successivamente (anni '40) inserita nel progetto di rimboschimento consorziale "Nudi della Grande Genova", che si è concluso, dopo l'interruzione della seconda guerra mondiale, intorno agli anni '60.
Attualmente la pineta a prevalenza di pino nero (*Pinus nigra*) e pinastro (*Pinus pinaster*) è soggetta a varie malattie e parassiti quali la processionaria, ed ormai quasi distrutta soprattutto per la continua serie di incendi, in genere dolosi, che a cominciare dagli anni '60 fino a tempi recentissimi ne hanno intaccato l'integrità.
Le pineta, nelle quote più alte, è in continuità con le formazioni erbacee che caratterizzano la dorsale montuosa che si estende dal Monte Fasce al Colle Caprile e facenti parti del complesso denominato "antiche praterie della Montagna di Fascia".
Il termine "antiche praterie" adottato per queste formazioni erbacee, deriva dall'inglese *ancient* o *historic grassland* a indicare quelle stazioni prative che presentano una continuità non interrotta da utilizzazioni agricole. Si tratta infatti di formazioni erbacee stabilizzate quale risultato di una lunga storia di pascolo brado del bestiame e/o per la fienagione documentata almeno dal XV al XX secolo.
Questa lunga storia di gestione fa si che ancor oggi queste praterie conservino, nonostante il progressivo abbandono delle pratiche agricole e pastorali, un considerevole numero di specie vegetali di particolare interesse conservazionistico (narcisi ed orchidee) e sono state riconosciute come Habitat prioritario dalla direttiva 43/92.
A tratti, sotto la pineta, nel versante esposto ad ovest, sono diffusi nuclei di boschi di latifoglie termofile a dominanza di carpino nero, roverella che si alternano con nuclei di leccete.

Strutturazione

il Monte Moro, alto poco più di 400 metri, è stato sede di postazioni strategico militari ospitando sulla sua sommità una serie di installazioni e manufatti militari a cominciare dalla fine dell'Ottocento e fino all'ultimo conflitto mondiale, delle quali appaiono ora i resti. La prima realizzazione fu quella dei due fortini militari, in materiali poveri e muri a secco posti all'estremità della strada costruita allora a fini militari che collega Apparizione con il Monte Moro.
Dei due fortini uno è sulla vetta, divenuto poi sede dell'Osteria del Monte Moro negli anni '60, e l'altro, di cui restano il terrapieno e ruderi dei muri, poco sopra, sulla cresta del Monte Moro.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
recinzioni incongrue e discariche lungo il tracciato della strada che collega Apparizione con il Monte Fasce ed il Monte Moro.
carenza di manutenzione sulla copertura vegetale. Area soggetta a frequenti incendi boschivi

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita a condizione che il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente e della strutturazione a "parco urbano".



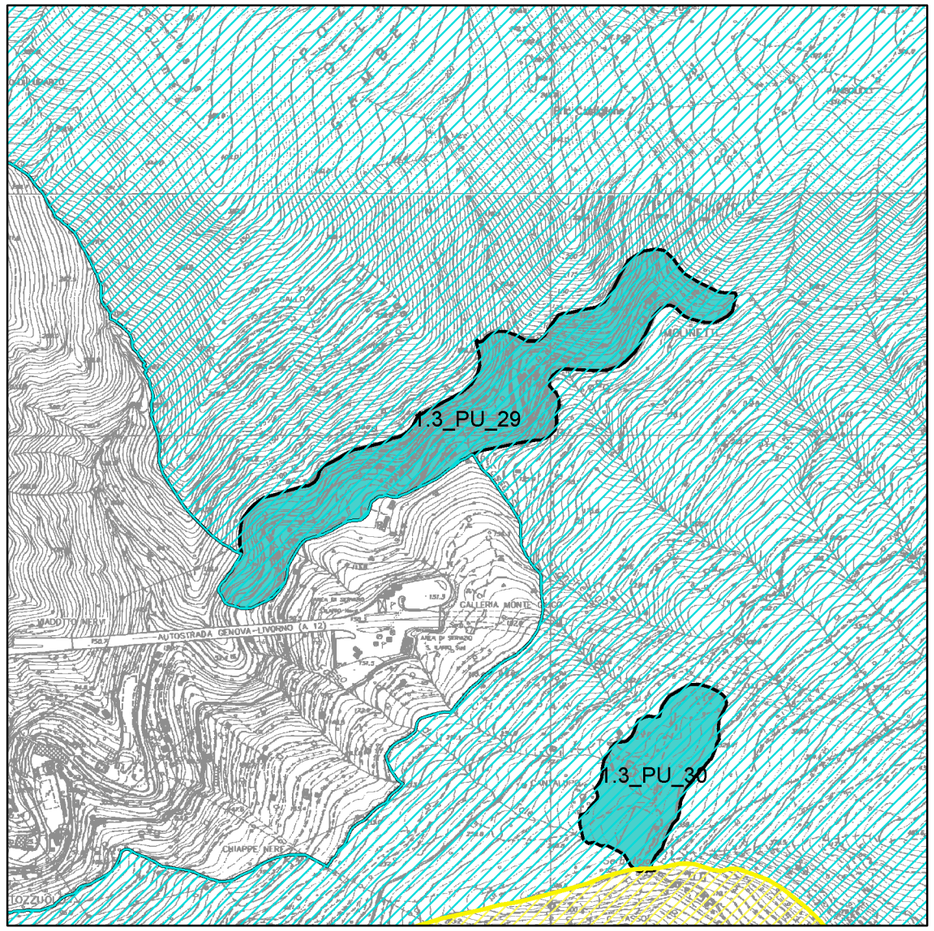




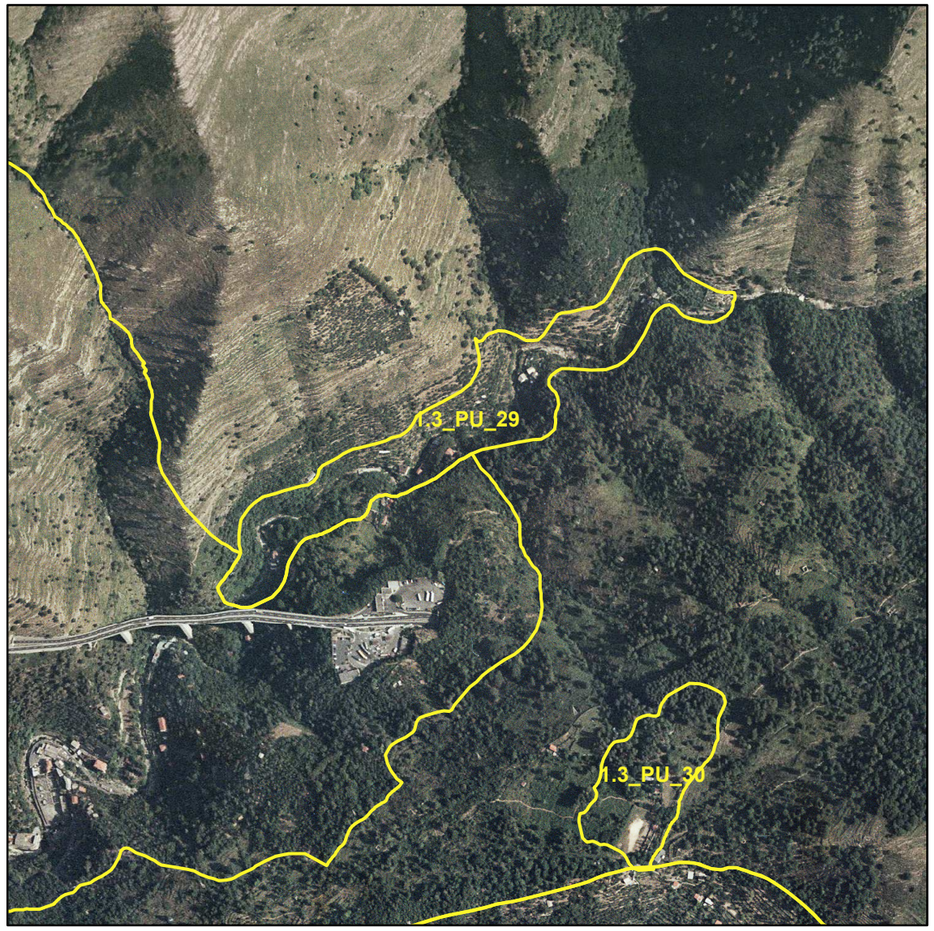








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_29**
Denominazione area	**Valletta del rio Nervi**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	PU (ampliato a valle del viadotto autostradale con la variante al PTCP adottata con D.G.R. n. 940 del 10/07/2009 e n. 1006 del 24/07/2009)
Assetto vegetazionale	COLL-ISS, PRT-TRZ-BAT
Assetto geomorfologico	MO-B, MO-A
Zona urbanistica	PUC (2000): FU (Parchi Urbani)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	ambito fluviale, versante acclive, fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente sui versanti
Caratteristiche insediative	edifici residenziali e manufatti a carattere rurale

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
ecologico-ambientale, sociale e ricreativo per la collettività

Relazioni con l'esterno limitata percettibilità visiva dall'esterno, buona percettibilità dai versanti collinari

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

l'area è caratterizzata dalla presenza di frammenti di uliveti, frutteti e canneti ad *Arundo donax* in continuità con coltivi abbandonati sempre su fasce terrazzate dove attualmente prevalgono essenze infestanti ed elementi della macchia mediterranea, oltre a rade pinete a Pino d'aleppo (*Pinus halepensis*) colpite dal recente incendio.

In prossimità del torrente, oltre ai piccoli orti, sono diffuse cinture riparie costituite da una boscaglia a prevalenza di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) ed orniello (*Fraxinus ornus*) in contatto con il greto ciottoloso nel quale sono diffuse numerose specie esotiche.

Si segnala la presenza di boschetti di leccio (*Quercus ilex*) (habitat protetti dalla direttiva 43/92) e roverella.

Strutturazione la zona è caratterizzata dalla presenza di un percorso escursionistico che dall'abitato di Nervi, in prossimità dell'aera cimiteriale, percorre una mulattiera in acciottolato e mattonata, oggi quasi totalmente asfaltata. Lungo il percorso in corrispondenza di piccoli agglomerati di fabbricati a carattere rurale, oggi riconvertiti ad abitazioni, il tracciato è delimitato da muri a secco con presenza di lembi coltivati ad orto su fasce terrazzate. Il percorso lungo il corso superiore del torrente Nervi si svolge tra laghetti e cascatelle e ponti in pietra fino a raggiungere la loc. Mulinetti ove sorgono costruzioni risalenti al 1600, che originariamente svolgevano la funzione di mulini e frantoi legati alla produzione olearia, la raccolta e la trasformazione delle castagne nonché una piccola produzione cerealicola.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

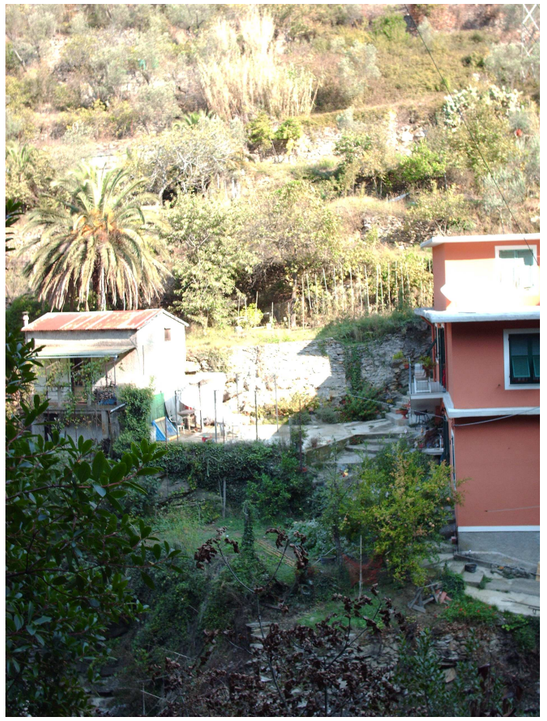
la vicinanza dell'autostrada A10 è causa di inquinamento di tipo visivo, sonoro e atmosferico
presenza di opere di regimazione delle acque realizzate con materiali incongrui e prive di manutenzione.
stato di degrado per mancata manutenzione di alcuni edifici e fabbricati con puntuali interventi di recupero non confacenti sotto il profilo architettonico e tipologico, nonché presenza manufatti precari.
presenza diffusa di discariche puntiformi

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita a condizione che :

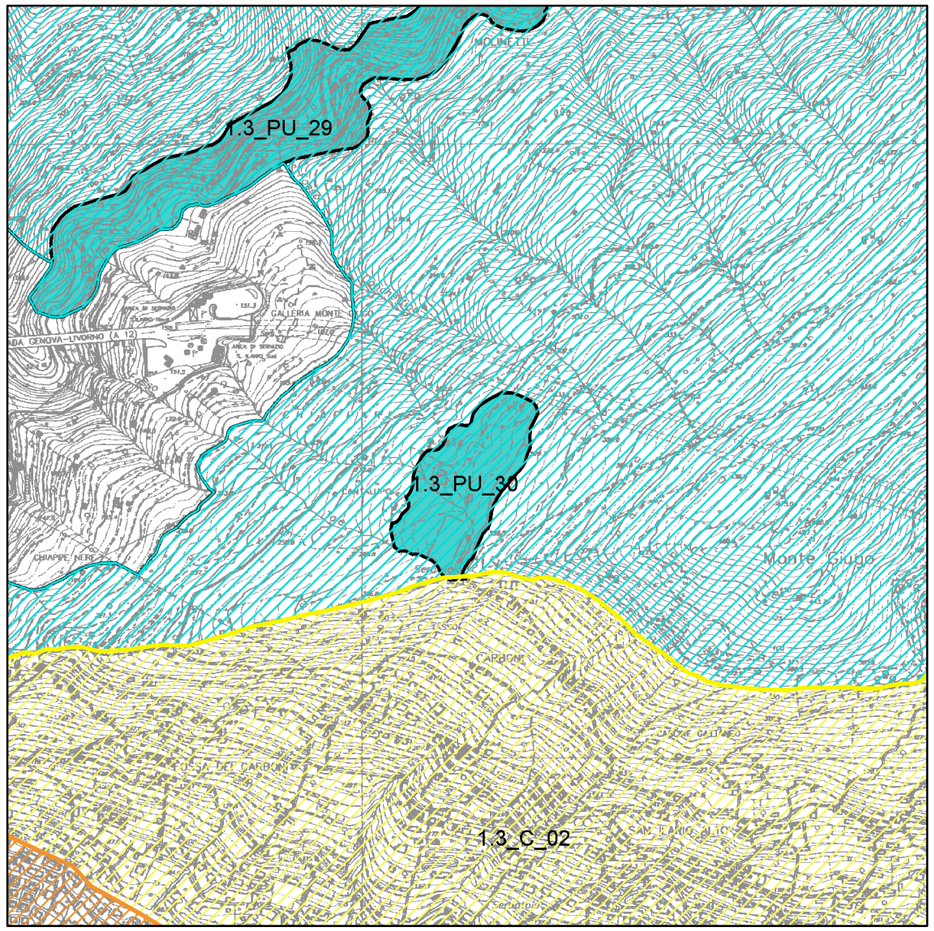
- siano interessate aree prive di vegetazione e che non siano alterati i rapporti con gli elementi di strutturazione e l'immagine complessiva
- il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente e della strutturazione a "parco urbano";
- i parcheggi siano direttamente a servizio delle attività agricole presenti nell'area



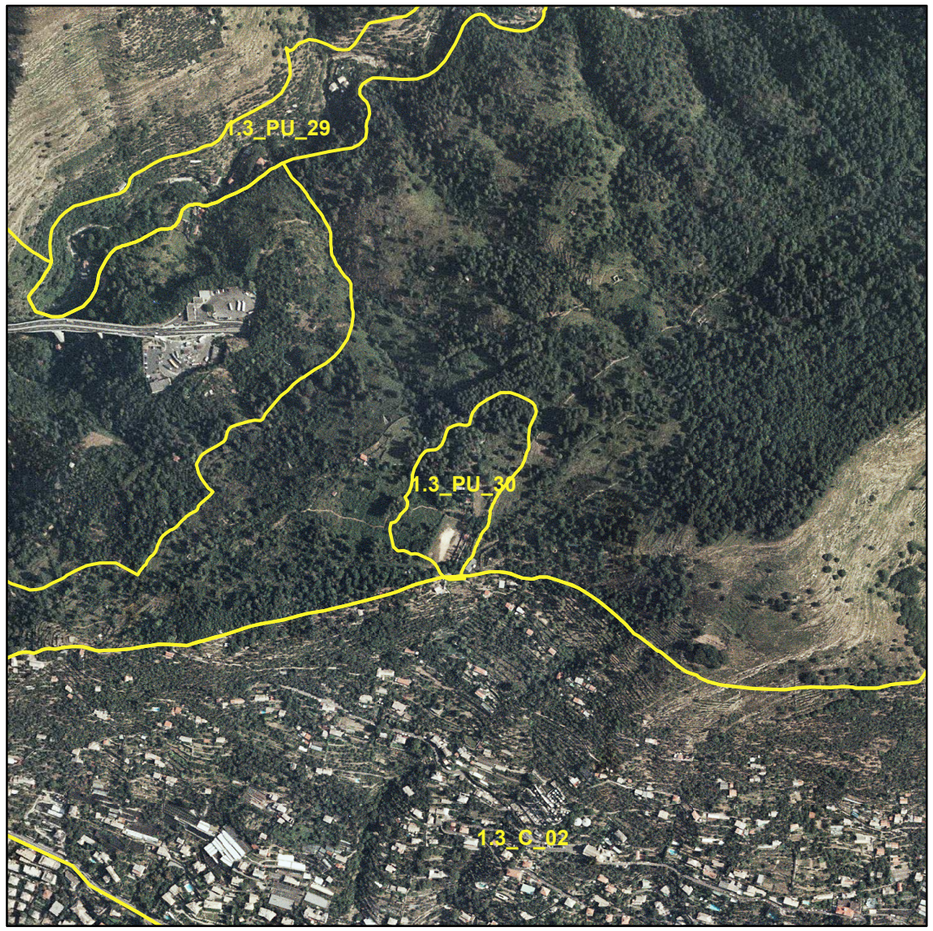








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_PU_30**
Denominazione area	**Parco del Monte Giugo**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Parchi Urbani del PTCP compresi nei territori urbanizzati**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	PU
Assetto vegetazionale	PTR-TRZ-BAT, BAT-CO
Assetto geomorfologico	MA
Zona urbanistica	PUC (2000): FU (Parchi Urbani)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	versante acclive – area pianeggiante
Grado di copertura	copertura prevalente sui versanti
Caratteristiche insediative	manufatti a carattere agricolo
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	economico e di produzione, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	limitata percettibilità visiva dall'esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI (Definizione dei contenuti di cui al comma 3 – art. 36 – del P.T.C.P.)

CARATTERISTICHE PECULIARI:

Tipologia vegetazionale prevalente

L'area comprende il versante settentrionale del monte Giugo, ricoperta in parte da un castagneto (*Castanea sativa*) a cui si alternano nuclei di lecceta (*Quercus ilex*) frammista a pineta a pino marittimo (*Pinus pinaster*) e a boschi di neoformazione a carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e roverella (*Quercus pubescens*)

Inoltre, una parte dell'area, è occupata dal pianoro attualmente utilizzato come pascolo bovino e caprino in parte alberato con grossi esemplari di roverella e leccio e, in continuità con i nuclei di pinastro e di castagno.

I margini della mulattiera che conduce al M. Giugo sono attualmente ricoperti da rovi e da altre essenze infestanti laddove è più evidente l' abbandono e la mancanza di una adeguata manutenzione.

Strutturazione

L'area è inserita nel tracciato delle mulattiere che risalivano dal mare verso i M. Giugo e M. Cordona, e si configura in due zone distinte.

La parte a valle, corrisponde alla Serra dei Boschi (o di Cantalupo), un pianoro erboso delimitato da una mulattiera il cui fondo è stato in buona parte ricoperto con cemento e cintato da muri a secco culminanti con elementi lapidei posti a coltello. In quest'area, pressoché pianeggiante, ove sono presenti alcuni manufatti rurali e ruderi di piccole stalle anticamente usate per la raccolta e l'essiccazione delle castagne o per ricovero di animali, è in attività un'azienda agricola di allevamento di bestiame.

Oltre il pianoro la mulattiera prosegue su fondo lastricato in massi anche di grande dimensione sul versante est del monte Giugo inoltrandosi verso aree originariamente destinate al pascolo di bestiame, con fasce e muri di confine, realizzati in pietra a secco culminanti con elementi lapidei posti a coltello, a delimitazione delle "comunaglie", oggi abbandonate e ricoperte da vegetazione infestante.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

Nella rete sentieristica che delimita l'area è da segnalare la presenza di materiali incongrui nella parte inferiore ed assenza di manutenzione in quella superiore.

DISCIPLINA DI AREA

(Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 del PTCP)

In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è consentita a condizione che :

- siano interessate aree prive di vegetazione e che non siano alterati i rapporti con gli elementi di strutturazione e l'immagine complessiva
- il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente e della strutturazione a "parco urbano";
- i parcheggi siano direttamente a servizio delle attività agricole presenti nell'area pianeggiante di Serra dei Boschi

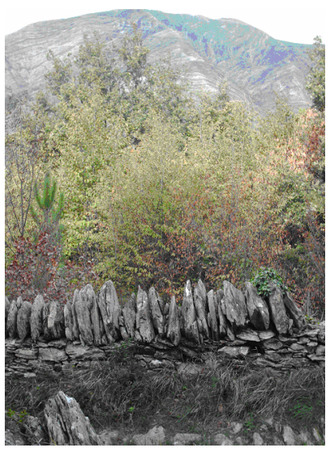














Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_01**
Denominazione area	**fascia di rispetto di Prà**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	IS TR TU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC: (2000): distretto di trasformazione 6b (verde pubblico e sport)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	terreno pianeggiante
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	impianti sportivi (piscina)

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema

Relazioni con l'esterno	ruolo sociale e ricreativa per la collettività , ruolo ecologico-ambientale buona percettibilità visiva dall'esterno presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, fermate bus) presenza di aree a parcheggio in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

l'area si connota per un sistema di percorsi pedonali ed aiole con diffusi oleandri (*Nerium oleander*), tigli (*Tilia sp.),* palme, robinie (*Robinia pseudacacia*), agavi (*Agave americana*), rose e numerose essenze mediterranee (corbezzolo, mirto, rosmarino, salvia). Si distingue un filare di palme e, in alcune aiole, sono presenti sparsi cipressi (*Cupressus sp.pl.*), tamerici (*Tamarix africana*) e olivi (*Olea europea*).

Strutturazione

area strutturata di recente realizzazione, con parco giochi attrezzato, arredo urbano, cartellonistica didattica dedicata alla flora e fauna mediterranee.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

il parco, di recente realizzazione, non è ancora dotato di una copertura arborea sufficientemente sviluppata da favorire la fruizione dell'area nelle diverse stagioni, soprattutto per la insufficiente ombreggiatura nella stagione estiva.

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il valore dei **caratteri peculiari** in rapporto al contesto ed al ruolo che svolge nel Sistema.
Riguardo alla **componente vegetazionale** gli interventi devono essere mirati al **mantenimento** ed alla **integrazione** delle specie arboree presenti, sia ai fini estetici che agli effetti climatici di frangivento ed ombreggiamento.

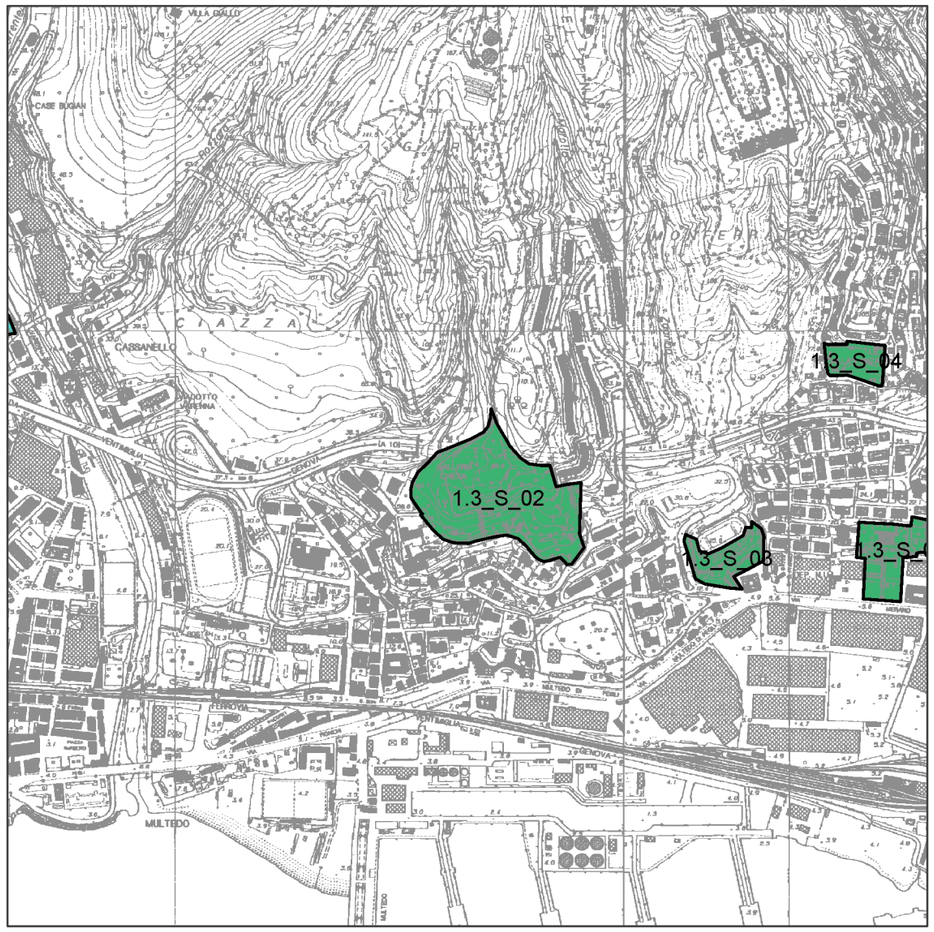
Riguardo alla **strutturazione** devono essere **mantenuti** gli elementi che configurano l'area



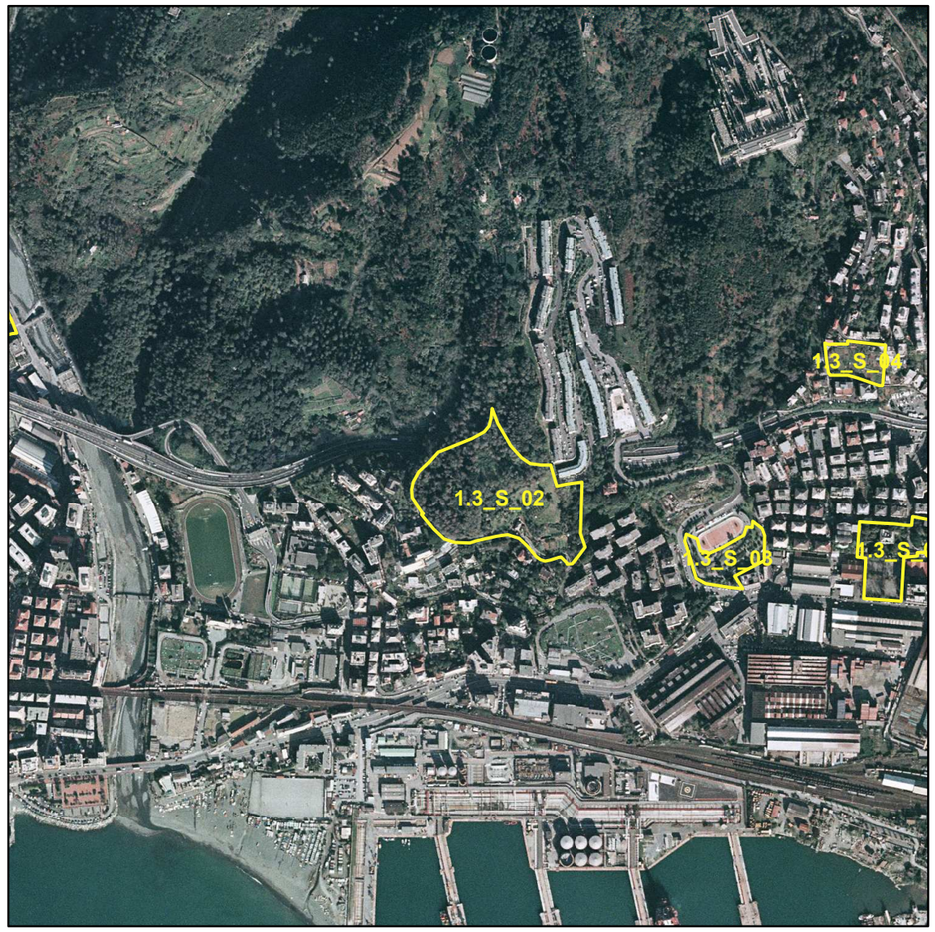








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_02**
Denominazione area	**Giardini di Villa Chiesa**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	IS MO B, IS MA
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	presenza di altri edifici
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	ecologico ambientale
Relazioni con l'esterno	limitata percettibilità visiva dall'esterno presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

L'area è connotata da una boscaglia continua di robinia (*Robinia pseudacacia*) che si differenzia localmente per la presenza di tigli (*Tilia sp pl.)*, lecci (*Quercus ilex*), ligustri (*Ligustrum vulgare*), sambuchi (*Sambucus nigra*) e palme. Sono presenti alcuni esemplari monumentali di leccio posti in prossimità della terrazza dove sorgeva la villa. Il sottobosco è discontinuo e laddove è presente è costituito da rovi. La parte dell'area localizzata in prossimità dell' edificio, che un tempo era adibito a casa del custode della villa, è in parte piantumata ad eucalipto (*Eucaliptus globous)* e in parte destinata ad orto e frutteto.

Strutturazione

giardino di villa in abbandono con percorsi pedonali che conducono alla scala di accesso unico elemento rimasto della villa.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

il giardino, ad esclusione dell'area in prossimità della casa del custode, si trova in uno stato d'abbandono; si rilevano tracce di numerosi alberi abbattuti. Gli interventi manutentivi individuabili si limitano alla pulitura dei sentieri. In prossimità della scala d'accesso alla villa si segnala la presenza di rifiuti e di rottami.

DISCIPLINA DI AREA

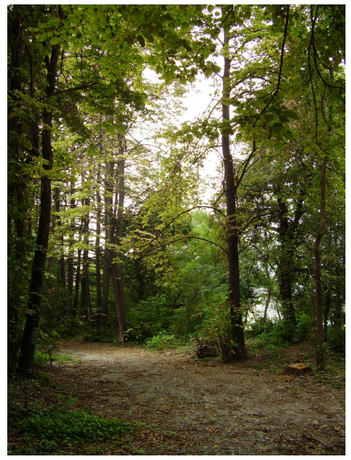
L'area si connota per il non compiuto equilibrio dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione, che non sviluppa appieno le potenzialità di fruizione pubblica e pedonale dell'area.

Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute,** salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità, e **integrate** le specie arboree presenti sulla base di una riorganizzazione complessiva dell'area.

Riguardo alla **strutturazione** devono essere **riqualificati** gli accessi e la rete delle percorrenze pedonali; possono essere introdotti elementi di completamento ed attrezzature finalizzati alla valorizzazione complessiva dell'area ed alla migliore fruizione pubblica.

















Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_03**
Denominazione area	**Giardino di Villa Gavotti**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	TU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FF servizi
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	non insediata

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema

Relazioni con l'esterno	sociale e ricreativo per la collettività, ecologico ambientale buona percettibilità visiva dall'esterno presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

giardini pubblici connotati da un sistema viali pedonali ed aiole con palme, pini domestici (*Pinus pinea*), olivi (*Olea europea*), eucalipti (*Eucaliptus globous)*, lecci (*Quercus ilex*), carrubi (*Ceratonia siliqua*) e siepi di pittosporo (*Pittosporum tobira*), oleandro (*Nerium oleander*) e numerose agavi (*Agave americana*) di dimensioni rilevanti.

Strutturazione area attrezzata con panchine lungo i percorsi pedonali

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

mancanza di interventi continui di manutenzione di alcune aiole e dei percorsi pedonali.

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il non compiuto equilibrio dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione, che non sviluppa appieno le potenzialità di fruizione pubblica e pedonale dell'area.

Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute,** salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità, e **integrate** le specie arboree presenti sulla base di una riorganizzazione complessiva dell'area.

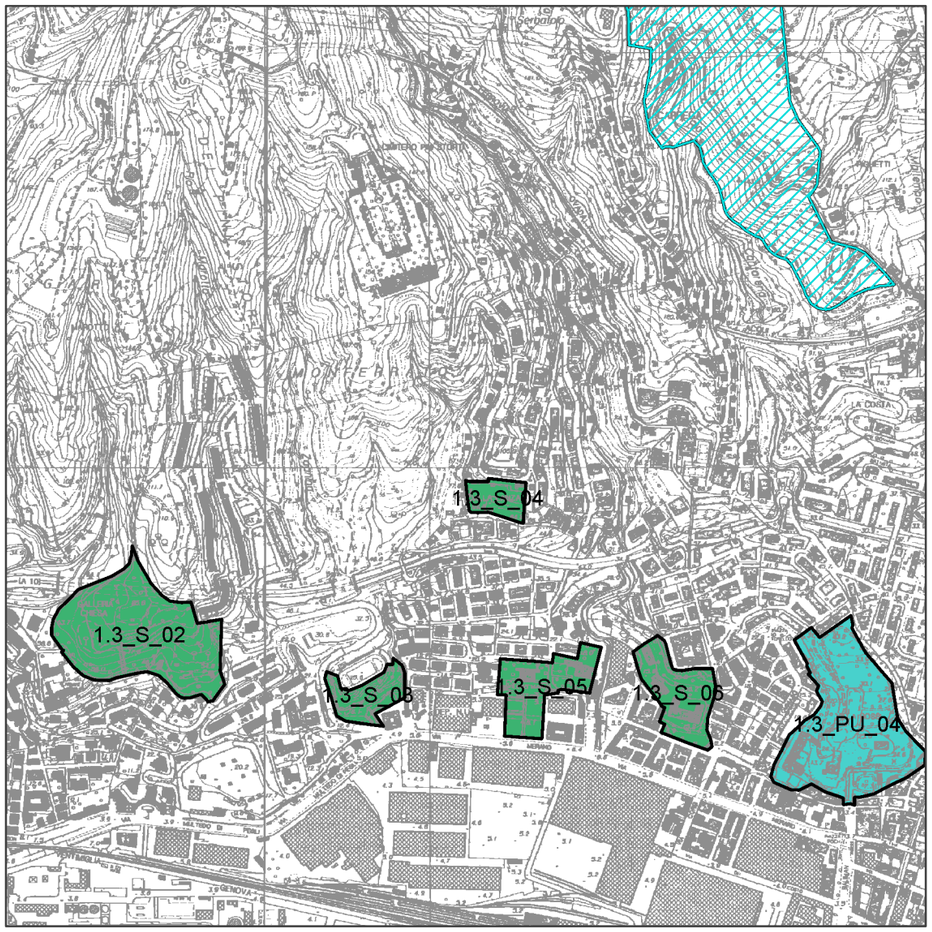
Riguardo alla **strutturazione** devono essere **riqualificati** gli accessi e la rete delle percorrenze pedonali.



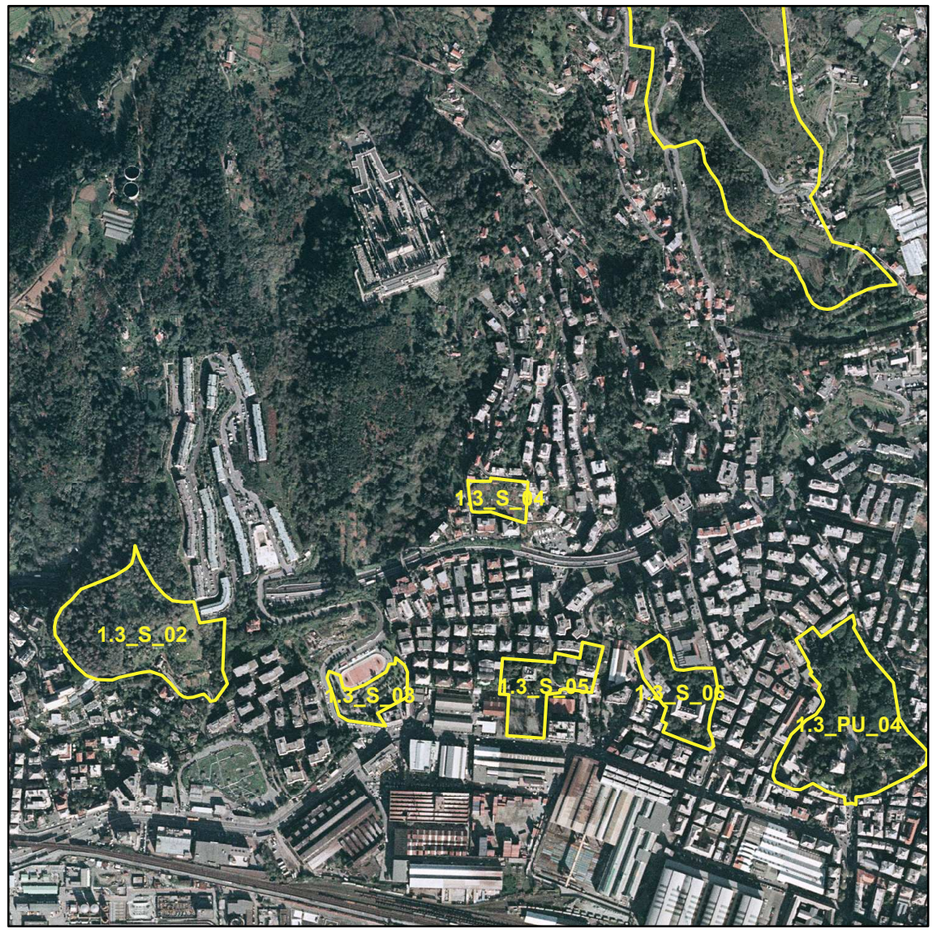








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_04**
Denominazione area	**Villa Lanza**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**







ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	TU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico), AS (struttura urbana storica)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	presenza di ville storiche: villa Lanza

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
ecologico ambientale

Relazioni con l'esterno
limitata percettibilità visiva dall'esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente
giardino di villa connotata da due esemplari monumentali di canfora (*Cinnamomum canphora*) e di magnolia (*Magnolia grandiflora*). In prossimità della villa si distingue un roseto mentre le fasce sottostanti sono mantenute ad orto e frutteto.

Strutturazione
il giardino si sviluppa su tre fasce terrazzate di pietra con percorsi e scale di collegamento. Si segnala la presenza di una serra.

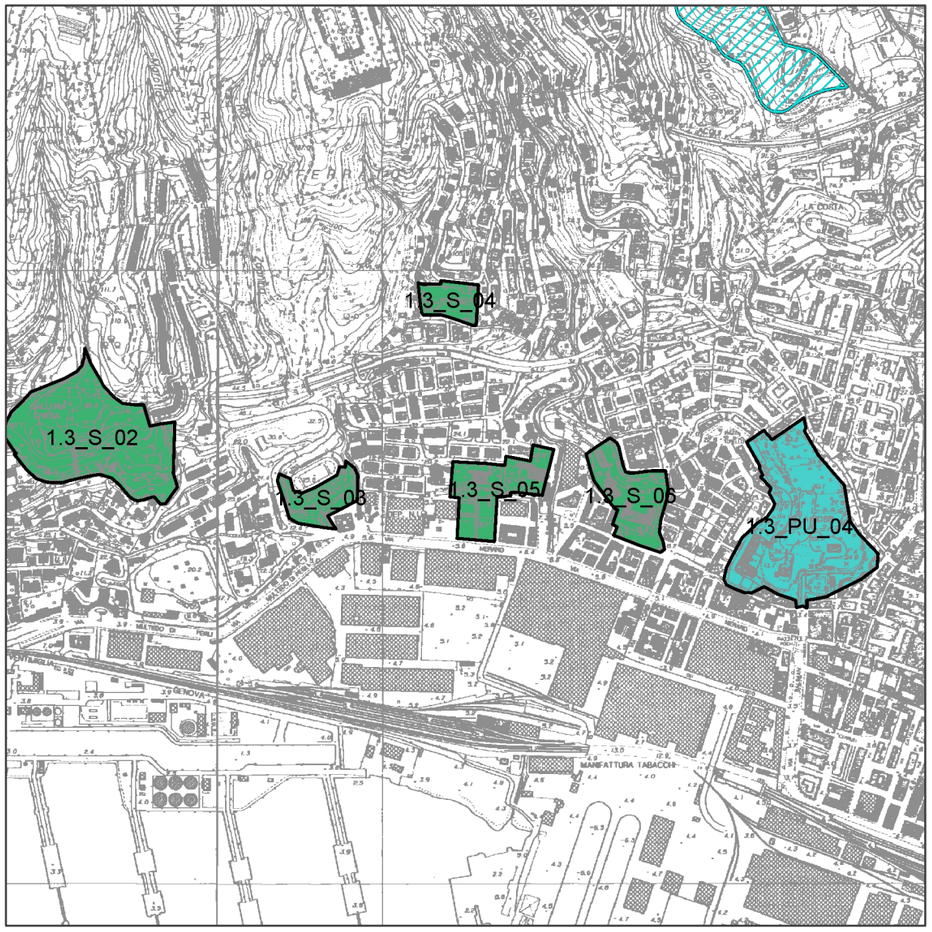
Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
l'area necessita in alcuni settori di interventi manutentivi.

DISCIPLINA DI AREA

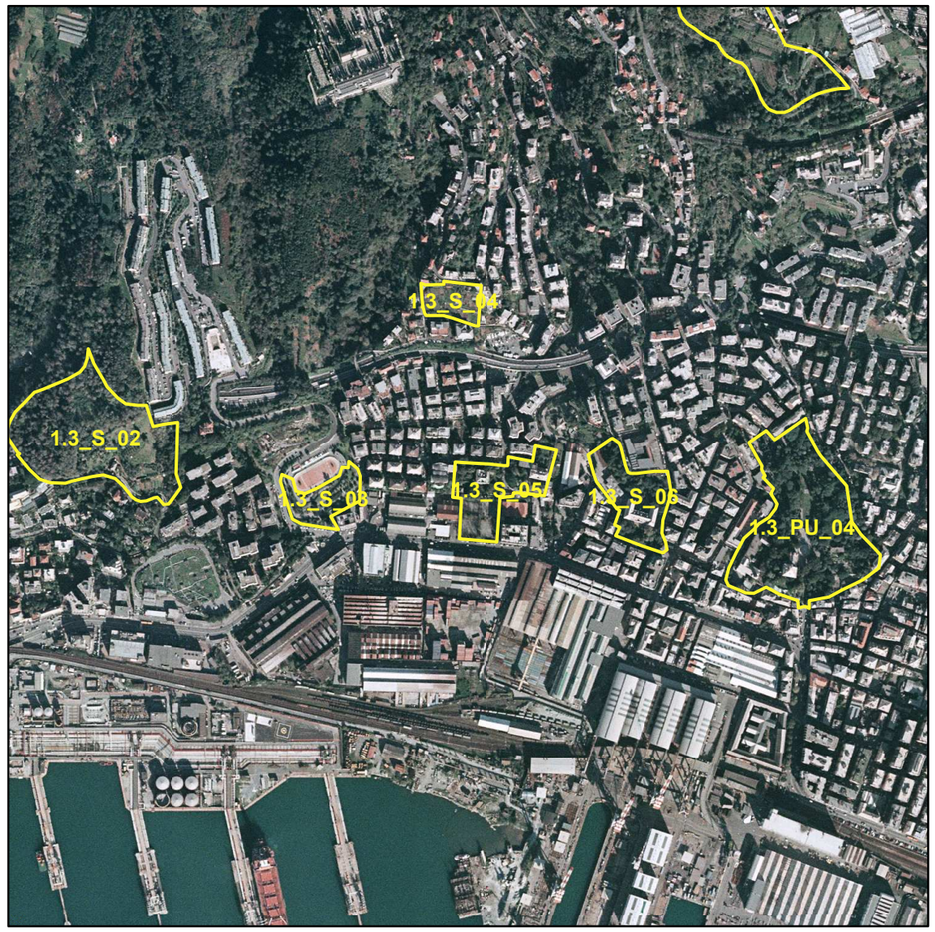
L'area si connota per il valore dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi della strutturazione a villa ed agrari.

Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute** e **integrate** le specie arboree presenti salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per rischio di caduta. Particolare tutela deve essere rivolta agli esemplari monumentali sopra evidenziati.

Riguardo alla **strutturazione** devono essere **mantenuti** gli elementi che configurano la villa



Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_05**
Denominazione area	**Villa Maria e Villa del Sacro Cuore**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	TU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale), AV (edifici, giardini o parchi di pregio storico), AS (struttura urbana storica)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	presenza di ville storiche: Villa Maria e Villa del Sacro Cuore
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	ecologico ambientale
Relazioni con l'esterno	limitata percettibilità dall'esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

area disomogenea sviluppata in tre parti: la bocciofila, area che un tempo apparteneva al giardino di villa Maria, connotata da filari di tigli (*Tilia sp.),* il giardino residuale della villa dove si distinguono esemplari monumentali di leccio (*Quercus ilex*) e di cedro del libano (*Cedrus libani*) oltre ad un filare di cipressi (*Cupressus sempervirens.*) che delimita la proprietà; il giardino del Sacro Cuore caratterizzato da un esemplare monumentale di pino domestico (*Pinus pinea*), sparsi eucalipti (*Eucaliptus globous)*, tassi (*Taxus baccata*), palme, magnolie (*Magnolia grandiflora*).

Strutturazione

nell'area della bocciofila vi sono percorsi pedonali lungo i filari di tigli e lungo il muro di cinta che sorregge il giardino di villa Maria vi è una piccola peschiera con una statua, elemento rimasto dell'antico giardino.

Presenza di fattori pressione e di degrado, elementi incongrui

si evidenzia una mancanza di manutenzione diffusa, in particolare il giardino di villa Maria si trova in uno stato di completo abbandono

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il non compiuto equilibrio dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione.

Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute,** salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità, e **integrate** le specie arboree presenti.

Riguardo alla **strutturazione** devono essere mantenuti e ripristinati i caratteri peculiari, eliminando fattori di degrado ed abbandono presenti.















Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_06**
Denominazione area	**Scuola Dante Alighieri**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo TU

Assetto vegetazionale COL ISS

Assetto geomorfologico MO-B

Zona urbanistica PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale)

Assetto proprietario pubblico

Morfologia versante poco acclive

Grado di copertura copertura prevalente

Presenza di edifici/manufatti presenza di altri edifici: scuola dante Alighieri e scuola materna

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno buona percettibilità visiva dall'esterno
presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, fermate bus/metropolitana ecc.)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente
sistema di aiole con alcuni lecci (*Quercus ilex*) di grandi dimensioni e sparsi esemplari di palme, magnolie (*Magnolia grandiflora*), una catalpa (*Catalpa bignonioides*, querce rosse (*Quercus* cfr. *rubra*) ed olmi (*Ulmus campestre*). Un platano (*Platanus platanoides*) di dimensioni rilevanti caratterizza il viale di accesso all'edificio.

Strutturazione giardino che si sviluppa su più livelli con percorsi carrabili e pedonali. In prossimità della scuola vi è un'area a parcheggio e un'area attrezzata per il gioco dei bambini e un campo da pallacanestro

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
nelle aiole sono diffuse specie erbacee infestanti che manifestano una mancata manutenzione sulla copertura vegetale, i percorsi pedonali necessitano di interventi di ripristino.

DISCIPLINA DI AREA

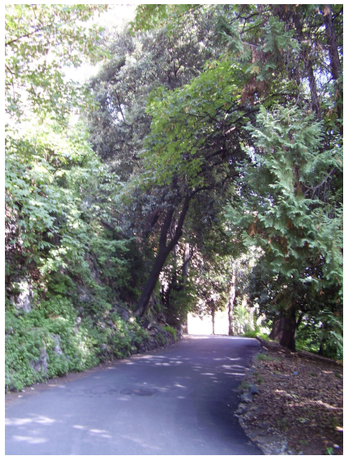
L'area si connota per il non compiuto equilibrio dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione.

Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute,** salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità, e **integrate** le specie arboree presenti sulla base di una riorganizzazione complessiva dell'area.

Riguardo alla **strutturazione** devono essere **riqualificati** gli accessi e la rete delle percorrenze pedonali e **migliorata** la dotazione degli elementi di arredo urbano e di attrezzature per le funzioni ricreative e sportive.







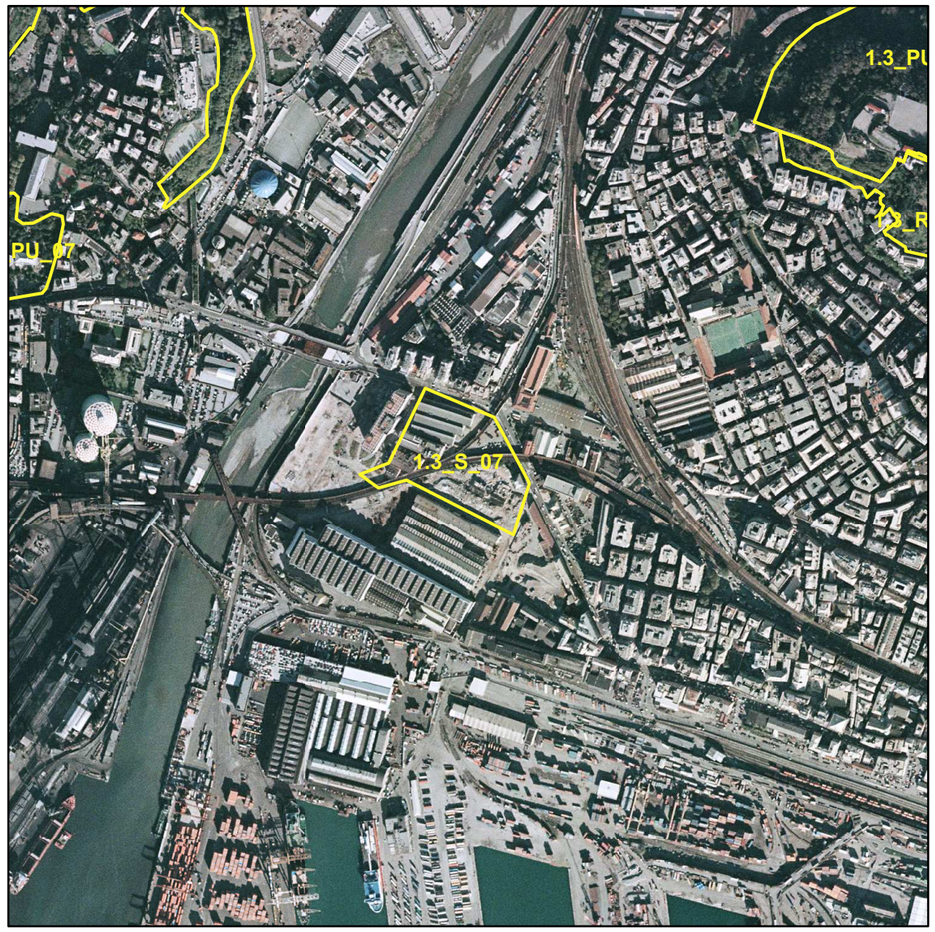








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_07**
Denominazione area	**Giardini della Fiumara**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	TU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): distretto di trasformazione n. 38 a
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	terreno pianeggiante
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	complesso della Fiumara

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
percettibilità visiva dall'esterno
presenza di aree a parcheggio in aree limitrofe
presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, fermate bus/metropolitana ecc.)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente
giardini caratterizzati dall'alternarsi di aiole mantenute a prato con palme, bordure di rose, siepi di melograno (*Punica granatum*), agrifoglio (*Ilex aquifolium*), tassi (*Taxus baccata*) e agavi (*Agave americana*). Sono state messe a dimora diverse specie di esemplari arborei tra cui carrubi (*Ceratonia siliqua*), sofore (*Sophora japonica*), magnolie (*Magnolia grandiflora*) e numerosi arbusti della macchia mediterranea quali mirto (*Myrtus communis*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), filliree (*Phyllirea angustifolia*).

Strutturazione
giardini strutturati ad aiole con percorsi pedonali e aree di sosta con arredo urbano e giochi per bambini

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
si segnala che alcuni interventi di sistemazione dell'area risultano essere problematici per la presenza di esemplari in pessime condizioni vegetative.

DISCIPLINA DI AREA

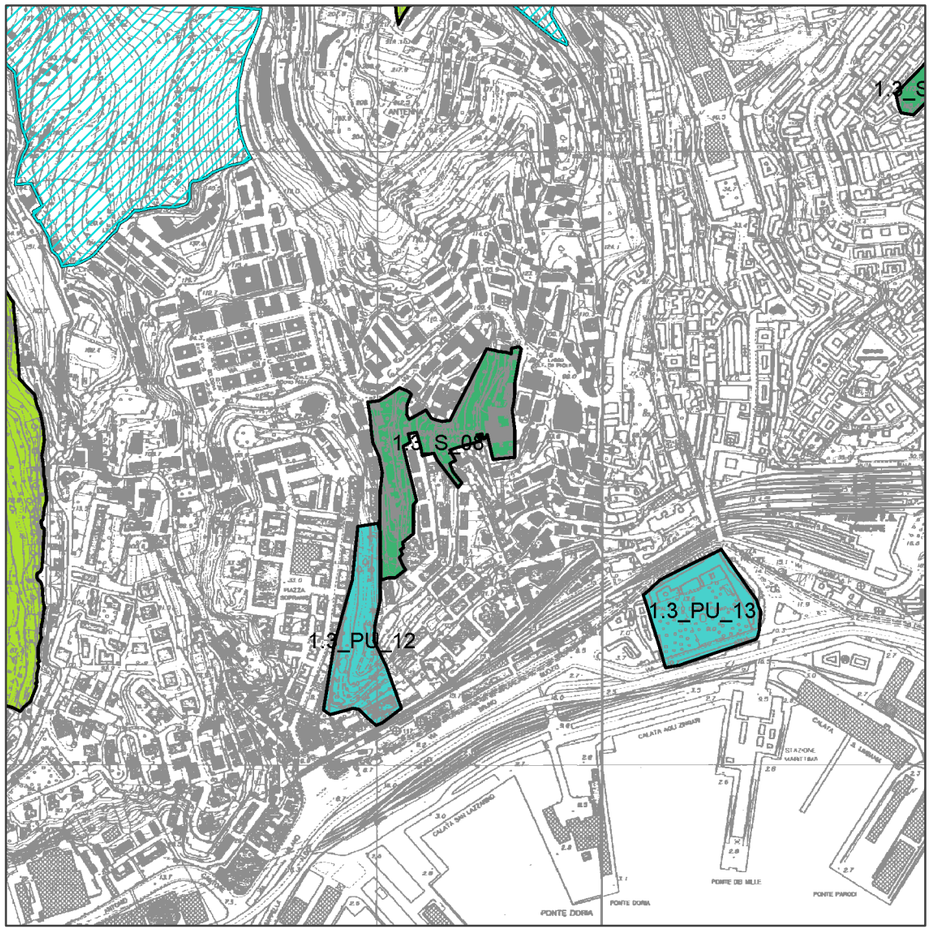
L'area si connota per il valore dei **caratteri peculiari** in rapporto al contesto ed al ruolo che svolge nel Sistema.
Riguardo alla **componente vegetazionale** gli interventi devono essere mirati alla **manutenzione** ed **integrazione** delle specie arboree presenti, sia ai fini estetici che agli effetti climatici di frangivento ed ombreggiamento.

Riguardo alla **strutturazione** possono essere introdotti elementi di completamento e di innovazione, fondati su un progetto di riorganizzazione di entrambe le componenti, finalizzato alla valorizzazione complessiva dell'area.







Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_08**
Denominazione area	**Parco di villa Giuseppina e San Francesco da Paola**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	TU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AS(struttura urbana storica); FFa (servizi soggetti a controllo ambientale), FF (servizi)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	versante molto acclive, fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Villa Giuseppina e monastero di San Francesco da Paola soggetti a vincolo monumentale, presenza di altri edifici: asilo nido Lilliput
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

nell'area si distinguono tre diverse tipologie principali: il giardino pubblico di villa Giuseppina, l'area rurale annessa nel Convento dei Frati di San Francesco da Paola, la boscaglia mista a prevalenza di leccio, a monte del parco di villa Rosazza.Il Parco di Villa Giuseppina è strutturato ad aiole con esemplari arborei di cipressi (*Cupressus sempervirens*), bagolari (*Celtis australis*), allori (*Laurus nobilis*), lecci (*Quercus ilex*) e un bel esemplare di carubbo (*Ceratonia siliqua*); un glicine (*Wisteria sinensis)* secolare connota il fronte sud della villa.
L' area rurale del convento è connotata da nuclei di canna (*Arundo donax*), coltivazioni orticole e sparsi alberi da frutto; sulla terrazza prospiciente il complesso spiccano esemplari di leccio di rilevanti dimensioni. La boscaglia mista è costituita da lecci (*Quercus ilex*), roverelle (*Quercus pubescens*), orniello (*Fraxinus ornus*) e carpino nero (*Ostrya carpinifolia*).

Strutturazione

nel giardino di villa Giuseppina presenza di percorsi pedonali, aree di sosta con arredo urbano; nell'area del convento e in quella a monte del parco di villa Rosazza vi sono fasce terrazzate.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

mancanza di manutenzione della copertura arborea, del sottobosco e delle fasce terrazzate dell'area che si trova a monte del parco di villa Rosazza.

DISCIPLINA DI AREA

L'area presenta caratteri disomogenei. Il parco di villa Giuseppina e l'area del convento si connotano per il valore dei **caratteri peculiari** e per l'equilibrio raggiunto nelle componenti dell'assetto vegetazionale e della strutturazione; sono pertanto da sottoporre a **mantenimento** ed **integrazione** le specie arboree presenti, potendosi potenziare la dotazione di attrezzature e di arredo urbano. La zona a monte del parco di villa Rosazza presenta necessita di interventi di **manutenzione** e **riqualificazione.**



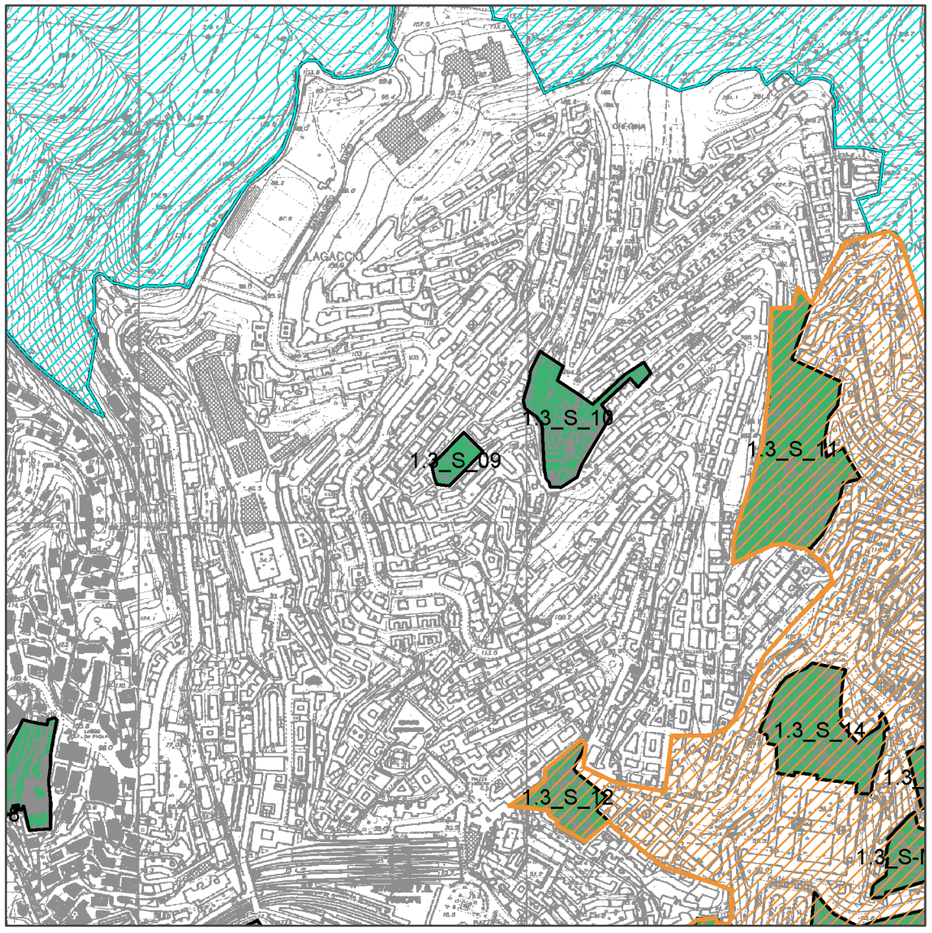












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_09**
Denominazione area	**Giardini B. Spotorno**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**









ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	TU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FF (servizi)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	terreno pianeggiante
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	non insediata
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	
Relazioni con l'esterno	sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale buona percettibilità visiva dall'esterno presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

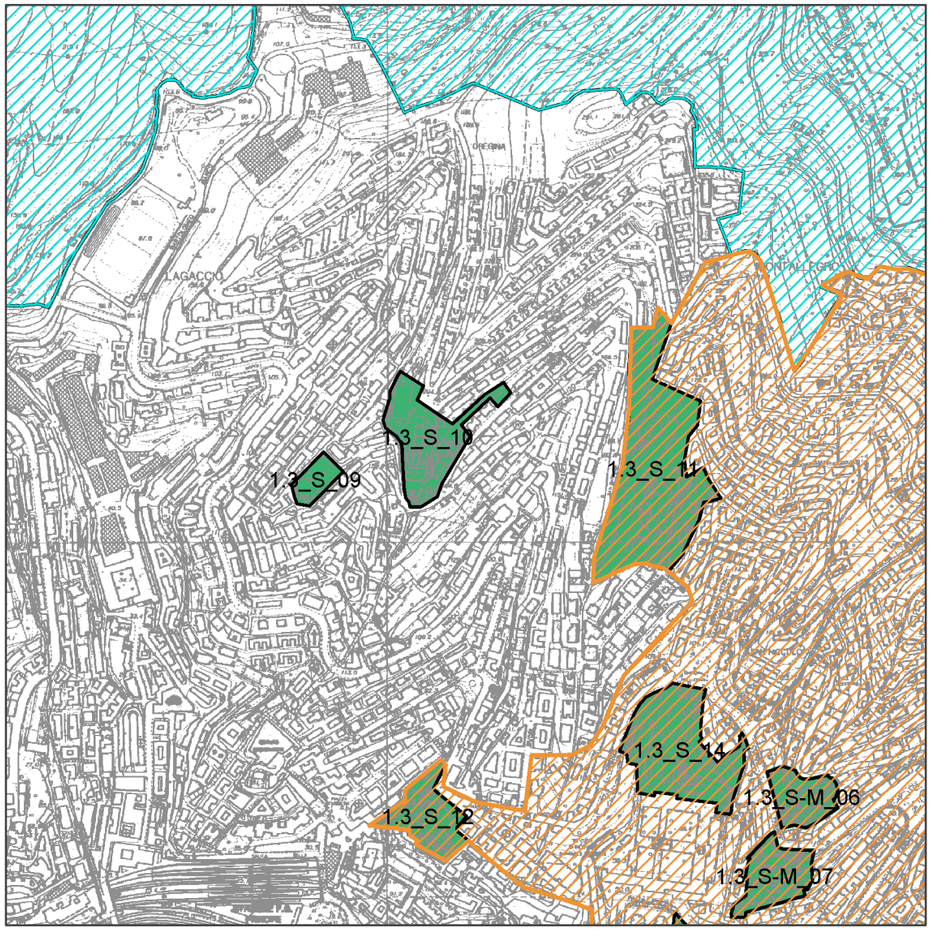
Tipologia vegetazionale prevalente	giardino pubblico connotato da aiole con copertura arborea cedri del libano (*Cedrus libani*) di lecci (*Quercus ilex*) e dell'atlante (*Cedrus atlantica*).
Strutturazione	aiole con percorsi pedonali, piazzole di sosta con arredo urbano e giochi per i bambini
Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale	la manutenzione sulla copertura vegetale arborea ed erbacea, sulla pavimentazione e dei giochi appare discontinua o mancante in particolar modo delle strutture ricreative e in relazione ai trattamenti della copertura arborea.

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il non compiuto equilibrio dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione.

Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute** le specie arboree esistenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità.

Riguardo alla **strutturazione** deve essere mantenuto il rapporto fra le componenti, ma deve essere **migliorata** ed **integrata** la dotazione degli elementi di arredo urbano e di attrezzature per il gioco dei bambini.



Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_10**
Denominazione area	**Madonna di Oregina**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	TU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi soggetti a controllo ambientale); AS (tessuto storico); FF (servizi)
Assetto proprietario	privato
Morfologia	versante poco acclive, fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	Chiesa di Oregina (Santuario della Madonna di Loreto), soggetta a vincolo monumentale ; presenza di altri manufatti o impianti: campo sportivo, presenza di altri edifici.

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività; ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità visiva dall'esterno
presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente
L'area comprende una parte destinata a giardini pubblici perimetrata con lecci (*Quercus ilex*) e cipressi (*Cupressus sp.*), aiole con siepi di oleandro (*Nerium oleander*), pittosporo (*Pittosporum tobira*) e bosso (*Buxus sempervirens*) La parte retrostante la chiesa è connotata da una boscaglia con sofore (*Sophora japonica*), roverelle (*Quercus pubescens*), orniello (*Fraxinus ornus*) e sparse robinie (*Robinia pseudacacia*).

Strutturazione
giardini, viali, area attrezzata per il gioco dei bambini, lembi di bosco.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
la copertura arborea e il sottobosco dell'area dietro la chiesa necessitano di interventi manutentivi

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il valore dei **caratteri peculiari** in rapporto al ruolo che svolge nel Sistema.
Riguardo alla **componente vegetazionale** gli interventi devono essere mirati al **mantenimento** ed alla **integrazione** delle specie arboree presenti; devono essere eliminati i fattori di degrado della copertura arborea in corrispondenza del Santuario, anche attraverso una riorganizzazione complessiva che sia finalizzata a conseguire un incremento qualitativo e quantitativo del verde ed una maggiore integrazione nel contesto monumentale.

Riguardo alla **strutturazione** possono essere introdotti elementi di completamento dell'esistente ed innovativi, finalizzati alla migliore fruizione delle porzioni di area destinata all'uso pubblico.



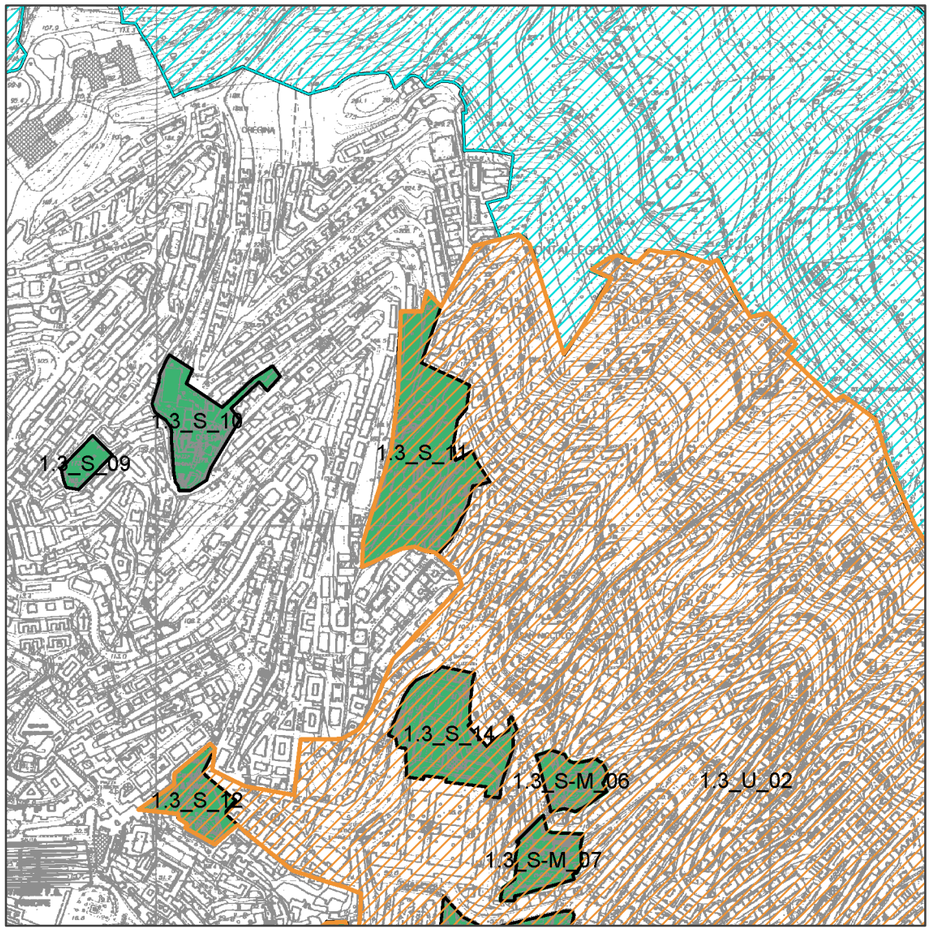




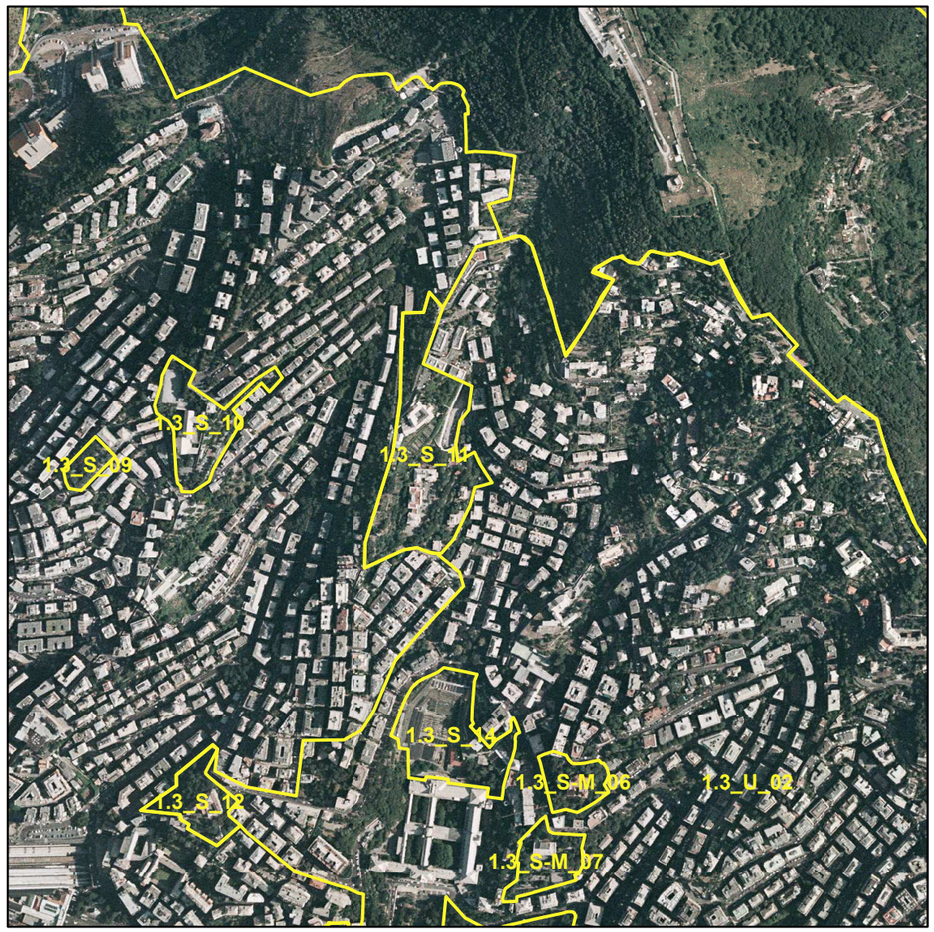








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_11**
Denominazione area	**Convento di S. Barnaba, Istituto Sacro Cuore e ville di via Lorenzo Stallo.**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	ID MA
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AS (struttura urbana storica); FFa(servizi soggetti a controllo ambientale)
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	monastero delle suore Clarisse e Convento di S. Barnaba soggetti a vincolo monumentale, presenza di ville
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	
Relazioni con l'esterno	sociale e ricreativo per la collettività; ecologico-ambientale, storico-culturale scarsamente percepibile da distanza ravvicinata; buona da campo lungo; accessibilità difficoltosa; presenza fermate bus

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

L'area è eterogenea per la presenza di diverse tipologie comprendenti le aree rurali conservate all'interno del Convento di S. Barnaba e i parchi di villa che caratterizzano villa S. Caterina sede dell'Istituto S. Cuore e le ville private localizzate in via Lorenzo Stallo.

I parchi delle ville sono connotati dalla presenza di grandi esemplari arborei tra cui prevalgono lecci (*Quercus ilex*), cedri del libano (*Cedrus libani*), tassi (*Taxus baccata*) e palme. Le siepi poste a contornare le aiole sono costituite da bosso, rose ed allori e da numerose palme nane (*Chamaerops humilis*.). La parte superiore dell'area è costituita dal sistema conventuale dei frati Cappuccini di San Barnaba occupata da orti e colture locali su strutture tradizionali e delimitate da filari cipressi e da un muro di cinta che contiene l'intero sistema. L'area comprende anche una parte di giardino recentemente modellamento posta a mitigazione del parcheggio interrato.

Strutturazione

presenza di campetto da basket all'interno dell'Istituto Sacro Cuore, percorsi gazebo e peschiere nelle ville di via Lorenzo Stallo, pergolati su pilastrini nel convento dei frati Cappuccini di San Barnaba

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

l'area rimodellata sul parcheggio interrato non è oggetto di opere manutentive sulla vegetazione e sull'arredo urbano.

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per l'alto valore dei **caratteri peculiari** in rapporto al ruolo che svolge nel Sistema.

Riguardo alla **componente vegetazionale** gli interventi devono essere mirati al **mantenimento** delle specie arboree presenti e delle colture agricole tradizionali; inoltre devono essere eliminati i fattori di degrado e i fenomeni di abbandono in particolar modo dell'area recentemente modellamento posta a mitigazione del parcheggio interrato. attraverso interventi di **riqualificazuione** orientati alla ricomposizione della strutturazione e finalizzati alla migliore fruizione delle porzioni di area destinata all'uso pubblico.

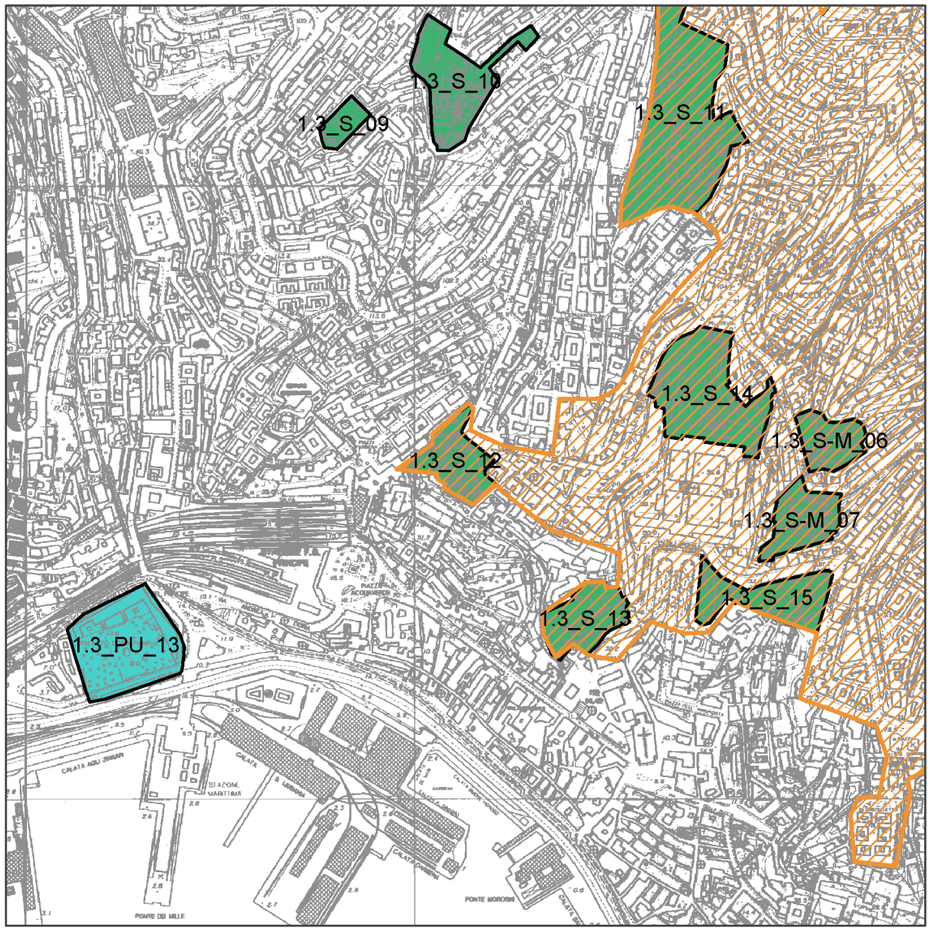












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_12**
Denominazione area	**Castello D'Albertis**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo SU

Assetto vegetazionale COL ISS

Assetto geomorfologico MO-B

Zona urbanistica PUC (2000): FFa (servizi soggetti a controllo ambientale)

Assetto proprietario privato

Morfologia versante molto acclive, fasce terrazzate

Grado di copertura copertura prevalente

Presenza di edifici/manufatti Castello D'Albertis soggetto a vincolo monumentale

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
estetico-architettonico, sociale e ricreativo per la collettività, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità visiva dall'esterno
presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente
parco costituito da diverse tipologie di giardino. La parte principale che circonda l'edificio del castello è composta da un sistema di aiole con palme di diverse specie, tra cui la palma nana (*Chamaerops humilis*), siepi di rose di rose e pittosporo (*Pittosporum tobira)*, e numerose altre piante ornamentali autoctone ed esotiche. La parte posta tra l'ingresso del parco e il versante sud-ovest del complesso, che comprende anche la parte attualmente non accessibile al pubblico, è un bosco romantico con esemplari arborei dalle notevoli dimensioni appartenenti a diverse specie quali cedri del libano (*Cedrus libani*) e dell'atlante (*Cedrus atlantica*), cipressi (*Cupressus sp.pl.*), oltre a numerosi lecci (*Quercus ilex*), ornelli (*Fraxinus ornus*), cipressi, robinie (*Robinia pseudacacia*); da segnalare la presenza di specie esotiche di particolare interesse tra cui il corbezzolo d'oriente (*Arbutus andrachne*); i muri sono caratterizzati da estese coperture di glicine (*Wisteria sinensis)* e di fico rampicante (*Ficus reptans*).

Strutturazione
il giardino intorno al manufatto si sviluppa lungo un percorso pedonale con terrazze e aiole, la parte posta tra l'ingresso e il versante sud-ovest, attualmente non accessibile al pubblico, è strutturata a giardino romantico dove la forte pendenza del terreno è stata superata con scale e sentieri sinuosi

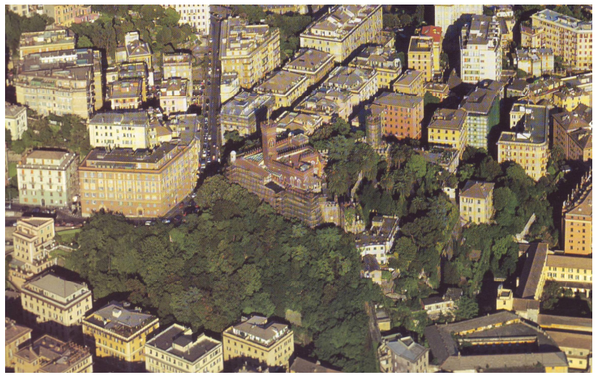
Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
la parte non accessibile al pubblico si trova in uno stato di abbandono sia per quanto riguarda la componente vegetazionale sia per la strutturazione

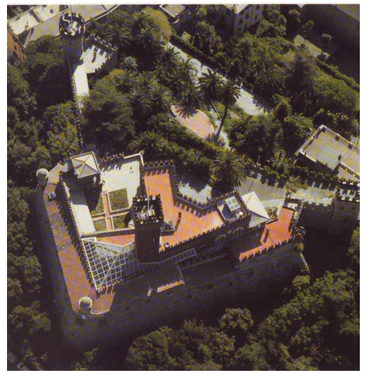
DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il valore dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione del verde, nonché per il raggiunto grado di equilibrio delle componenti, in rapporto al ruolo svolto nel Sistema.

Riguardo alla **componente vegetazionale** è ammessa la **manutenzione e/o integrazione** delle specie arboree presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità.

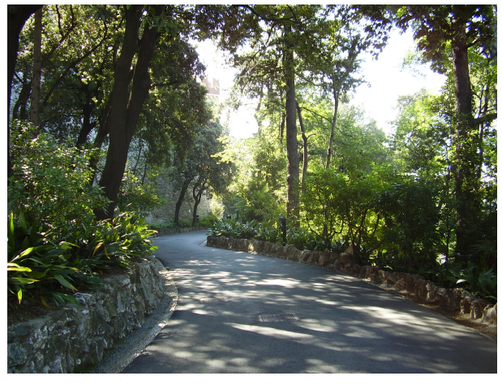
Riguardo alla **strutturazione** devono essere sostanzialmente **mantenuti** gli elementi che configurano l'area garantendo l'equilibrio con gli elementi vegetazionali ed eliminando i fattori di degrado ed abbandono



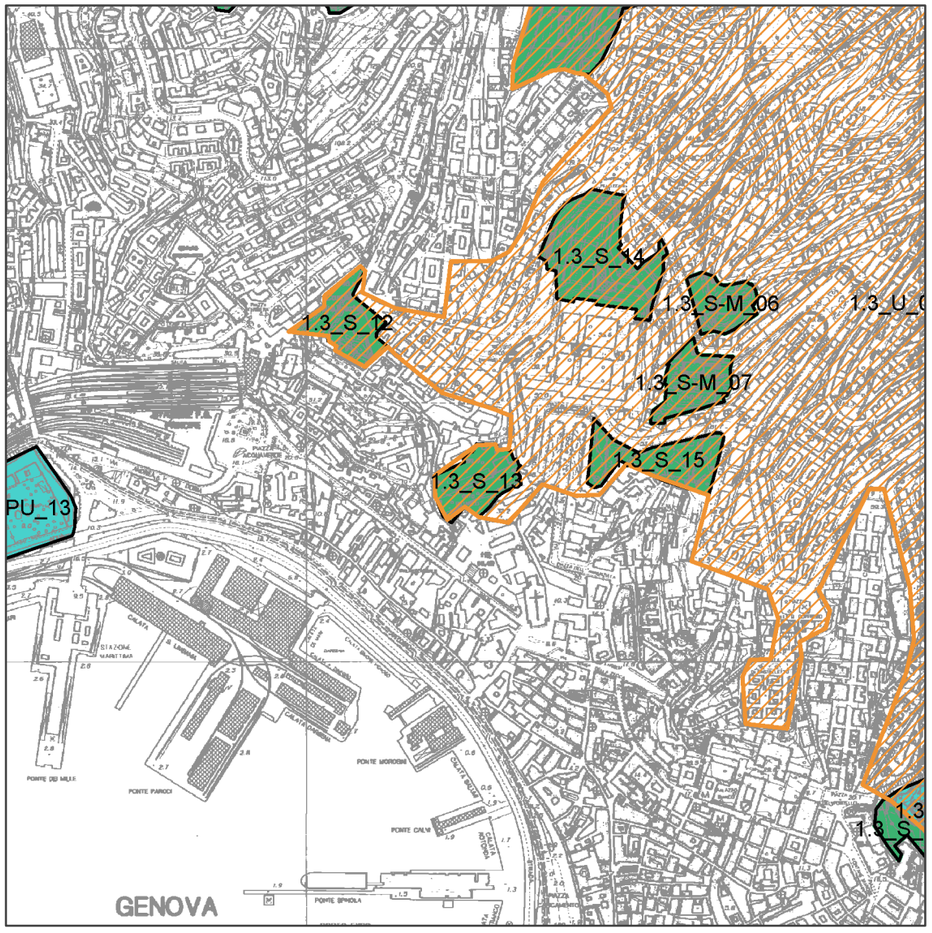












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_13**
Denominazione area	**Orto botanico dell'Università di Genova**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	SU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): AS (struttura urbana storica); FFa (servizi soggetti a controllo ambientale)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	l'orto botanico è disposto su sei terrazze
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	presenza di impianti o manufatti: sistema di serre
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	storico-culturale / didattico, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

attualmente l'Orto Botanico copre un'area di poco più di un ettaro di cui 1000 metri quadrati sono coperti da sei serre costruite su tre diversi piani. Le serre ospitano diverse situazioni ambientali: le felci con molti esemplari arborei, le piante tropicali di alto fusto in piena terra, tra cui sono da segnalare bellissimi esemplari dei generi *Ficus* (25 specie differenti) e *Sterculia* ed un incantevole esemplare di *Ravenala madagascariensis*; le piante acquatiche tropicali con diverse specie di ninfee; una ricca collezione di piante succulente tra cui molte specie del genere *Euphorbia* (30 specie); le piante erbacee tropicali quali *Bromeliaceae* e *Orchideaceae*; ed infine, una collezione di bellissimi esemplari di *Cycadeae*. All'esterno sono presenti interessanti esemplari di specie esotiche quali il ginkgo (*Ginkgo biloba)* l'araucaria *(Araucaria bidwilli)* e il taxodio *(Taxodium distichum*) e il corbezzolo d'oriente (*Arbutus andrachne*) di dimensioni monumentali. Da segnalare ancora è la presenza di un maestoso esemplare di felce gigante (*Angiopteris evecta*) che spicca all'interno dalle serre.

Strutturazione presenza di sei serre e di segnaletica botanica

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

Il giardino soffre di un progressivo abbandono a causa di una drastica diminuzione di personale dedicato. Attualmente sono in corso lavori di restauro delle serre ottocentesche.

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il valore dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione del verde, nonché per il raggiunto grado di equilibrio delle componenti, in rapporto al ruolo svolto nel Sistema.

Riguardo alla **componente vegetazionale** è ammessa la **manutenzione e/o integrazione** delle specie arboree presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità.

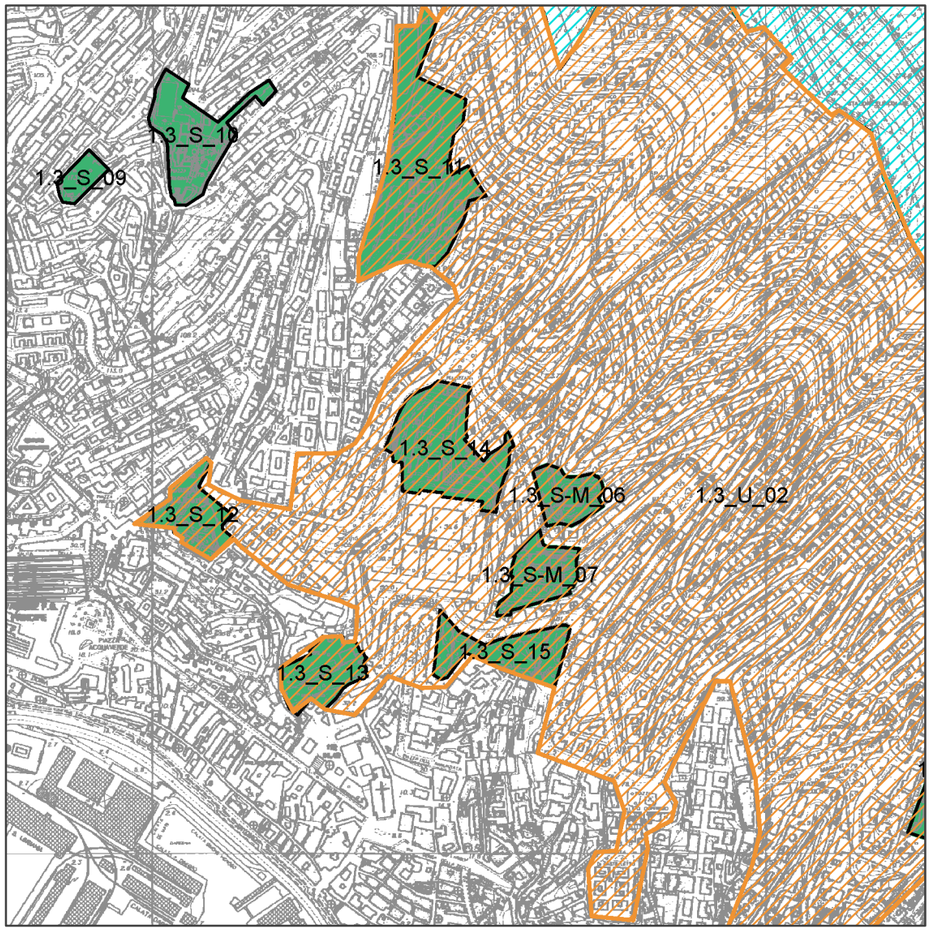
Riguardo alla **strutturazione** devono essere sostanzialmente **mantenuti** gli elementi che configurano l'area.











Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_14**
Denominazione area	**Vivaio Istituto Brignole**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	SU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FF (servizi)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	fasce terrazzate
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	presenza di impianti o manufatti: sistema di serre

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
economico e di produzione, storico-culturale / didattico, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

alle spalle del Seicentesco Albergo dei Poveri sorge il vivaio Comunale, dove vengono coltivati in vaso e in piena terra sia piante indigene utilizzate per l'allestimento di parchi e giardini comunali, sia molte specie rare e pregiate. Fra le serre di maggior rilievo vanno segnalate quelle dedicate alle piante grasse dei deserti e alle specie carnivore, come le *Nepenthes* di origine sudestasiatica.
Il settore più imponente è rappresentato dalla grande serra delle piante tropicali, ove è stato ricreato l'ambiente della foresta pluviale con i filodendri (*Philodendron sp.*), i ficus (*Ficus sp.),* le mangrovie (*Rizophora mangle– Avicennia sp.)* e le coccoloba a foglie gigantesche (*Coccoloba pubescens*). In queste serre sono conservati esemplari di piante tropicali che, coltivate, hanno grande valore economico, alimentare, industriale: il cacao, l'ananas, la manioca, la vaniglia, la papaia, il caucciù, il cotone e la balsa. La collezione di felci arboree, una delle maggiori in Italia, ha invece notevole importanza storica e naturalistica per gli esemplari vetusti e di ragguardevoli dimensioni.

Strutturazione presenza di un sistema di serre

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
il vivaio appare attualmente in via di abbandono a causa della progressiva diminuzione di personale dedicato.

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il valore dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione del verde, nonché per il raggiunto grado di equilibrio delle componenti, in rapporto al ruolo svolto nel Sistema.

Riguardo alla **componente vegetazionale** è ammessa la **manutenzione e/o integrazione** delle specie arboree presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità.

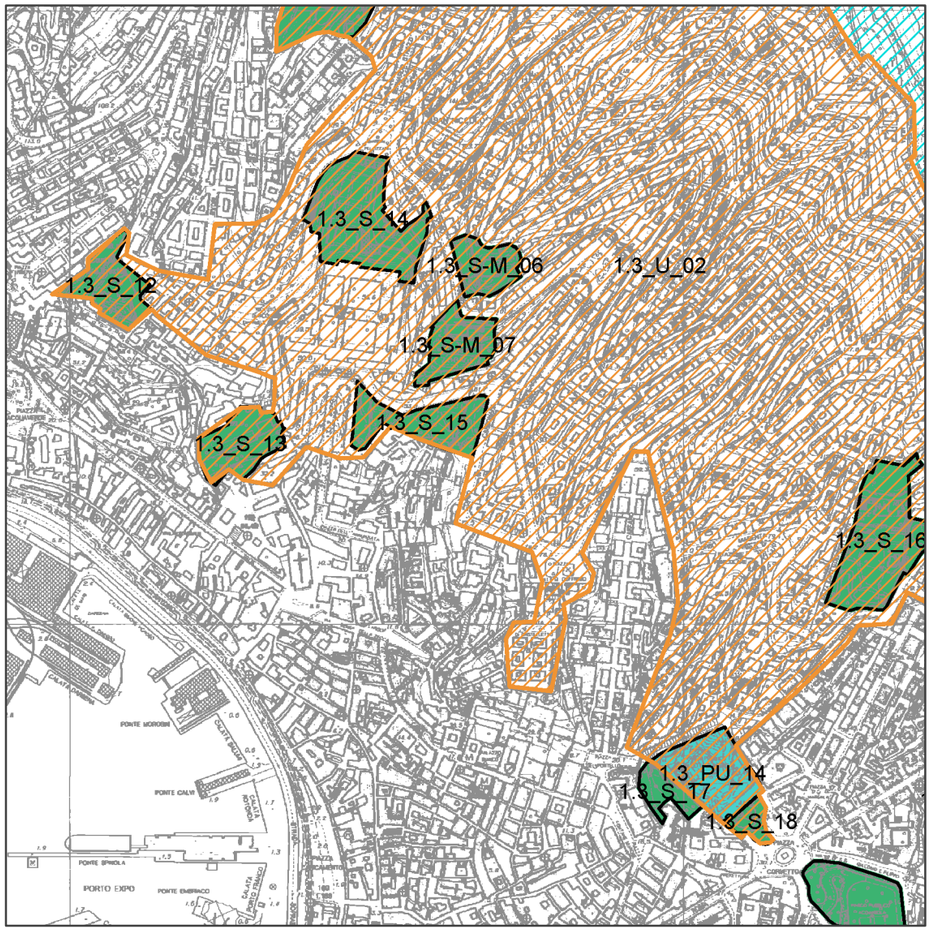
Riguardo alla **strutturazione** devono essere sostanzialmente **mantenuti** / **riqualificati** gli elementi che configurano l'area e eliminando i fattori di degrado ed abbandono











Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_15**
Denominazione area	**Giardini di Corso Carbonara**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	SU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale), XV(viabilità principale)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	terreno pianeggiante, versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	non insediata

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
sociale e ricreativo per la collettività, di filtro e di collegamento, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
buona percettibilità visiva dall'esterno
presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)
presenza di aree a parcheggio in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente
sistema di aiole caratterizzati dalla presenza di imponenti esemplari di leccio (*Quercus ilex*), cedri del libano (*Cedrus libani*), tigli (*Tilia sp.*) e bagolari (*Celtis australis*), alcune magnolie, alberi di giuda (*Cercis siliquastrum*), filari di cipressi (*Cupressus sp.pl.*) e sofore (*Sophora japonica*). Lo strato inferiore degli alberi è costituito quasi esclusivamente da tassi (*Taxus baccata*). Le aiole presentano bordure di pungitopo (*Ruscus aculeatus,),* siepi di bosso (*Buxus sempervirens*), alloro (*Laurus nobilis*) e di lauroceraso (*Prunus laurocerasus*).

Strutturazione
presenza di giochi per bambini, panchine, percorsi pedonali

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
gli esemplari arborei si presentano in buone condizioni vegetative; recentemente sono state realizzate opere di manutenzione della copertura vegetale e di diradamento degli esemplari arborei.

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il compiuto equilibrio dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione, che non sviluppa appieno le potenzialità di fruizione pubblica e pedonale dell'area.

Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute,** salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità

Riguardo alla **strutturazione** devono essere **riqualificati** gli accessi e la rete delle percorrenze pedonali e **migliorata** la dotazione degli elementi di arredo urbano e di attrezzature per le funzioni ricreative e sportive.

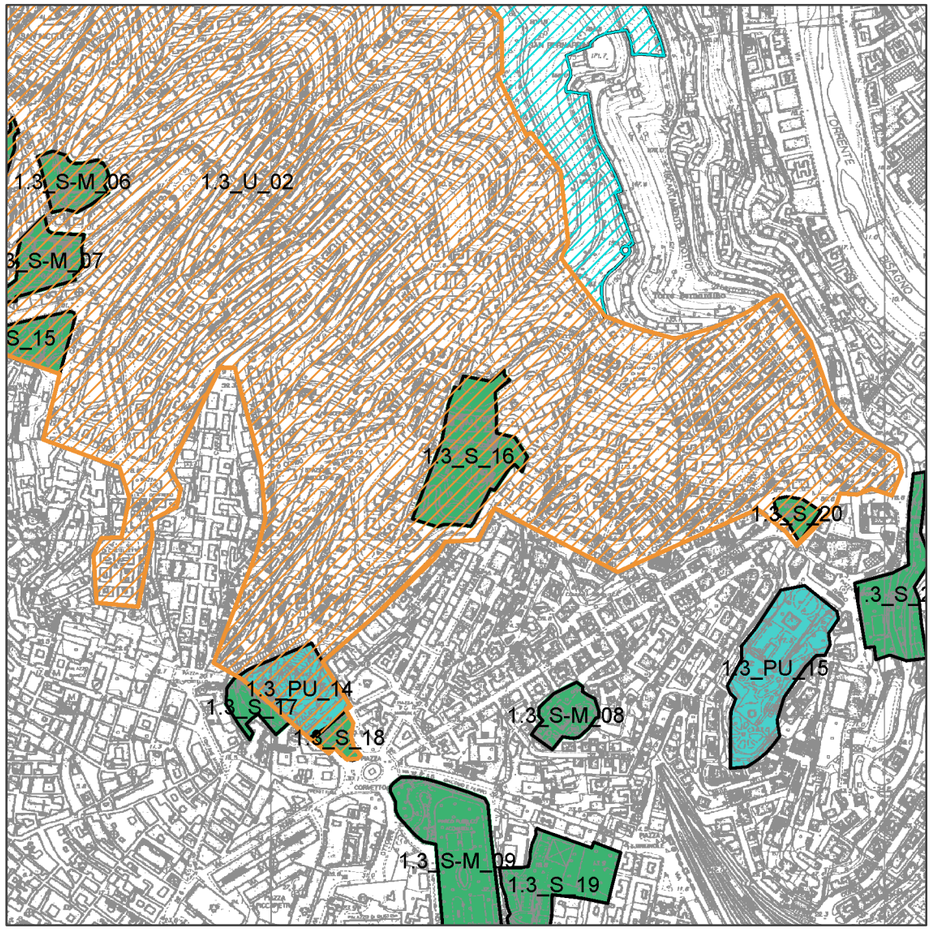












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_16**
Denominazione area	**Parco di Villa Gruber**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	SU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale), FF (servizi), XV
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	villa De Mari Gruber (sede del museo americanistica e della caserma dei carabinieri) soggetta a vincolo monumentale, palazzina liberty, tempietto neoclassico, scalone, fontane, presenza di manufatti, impianti e parcheggio interrato
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	sociale e ricreativo per la collettività, storico-culturale / didattico, estetico-architettonico, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dalla viabilità esterna presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus) presenza di aree a parcheggio in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

il parco si connota per la presenza di monumentali esemplari arborei di cedro del Libano (*Cedrus libani*), dell'atlante (*Cedrus atlantica*), di magnolie (*Magnolia grandiflora*) che spiccano ai lati della grande aiola che costituisce la parte centrale del parco. Le parti marginali sono occupate da elevate coperture arboree di cui fanno parte numerose palme ed alcuni bagolari (*Celtis australis*), ed arbustive con siepi di alloro (*Laurus nobilis*), pungitopo (*Ruscus aculeatus* e *Ruscus hypoglossum*), bosso (*Buxus sempervirens*) e ligustro (*Ligustrum vulgare*). Un viale di aranci amari conduce dall'ingresso secondario posto sulla terrazza superiore alla parte sottostante il parco. L'area comprende anche la parte di giardino di recente modellamento posta a mitigazione del parcheggio interrato. Si tratta di un insieme gradevole occupato da aiole con olivi (*Olea europea*) delimitate da siepi dove tra le diverse specie prevale la piracanta (*Pyracantha coccigea*).

Strutturazione

parco strutturato su fasce terrazzate con percorsi pedonali ed elementi di valore storico – ornamentale. Presenza di una torre di avvistamento cinquecentesca, di un bel terrazzo panoramico che collega la villa al giardino sottostante grazie ad una scala a tenaglie a rampe convergenti. Da segnalare la presenza di giochi per bambini, panchine, campo da calcetto e un parcheggio interrato, nella zona a nord all'esterno della villa storica. Di recente realizzazione il parcheggio interrato nella zona a sud, all'imbocco di Via Cesare Corte.

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

mancanza di una diffusa manutenzione, si evidenziano fattori di pressione in atto

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il alto valore dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione del verde, nonché per il raggiunto grado di equilibrio delle componenti, in rapporto al ruolo svolto nel Sistema.

Riguardo alla **componente vegetazionale** è esclusivamente ammessa la **manutenzione e/o integrazione** delle specie arboree presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità.

Riguardo alla **strutturazione** deve essere sostanzialmente **mantenuto e valorizzato** l'equilibrio con gli elementi vegetazionali, anche attraverso opere di restauro della composizione unitaria della villa; gli interventi devono essere mirati a incrementare e migliorare la fruizione pubblico.

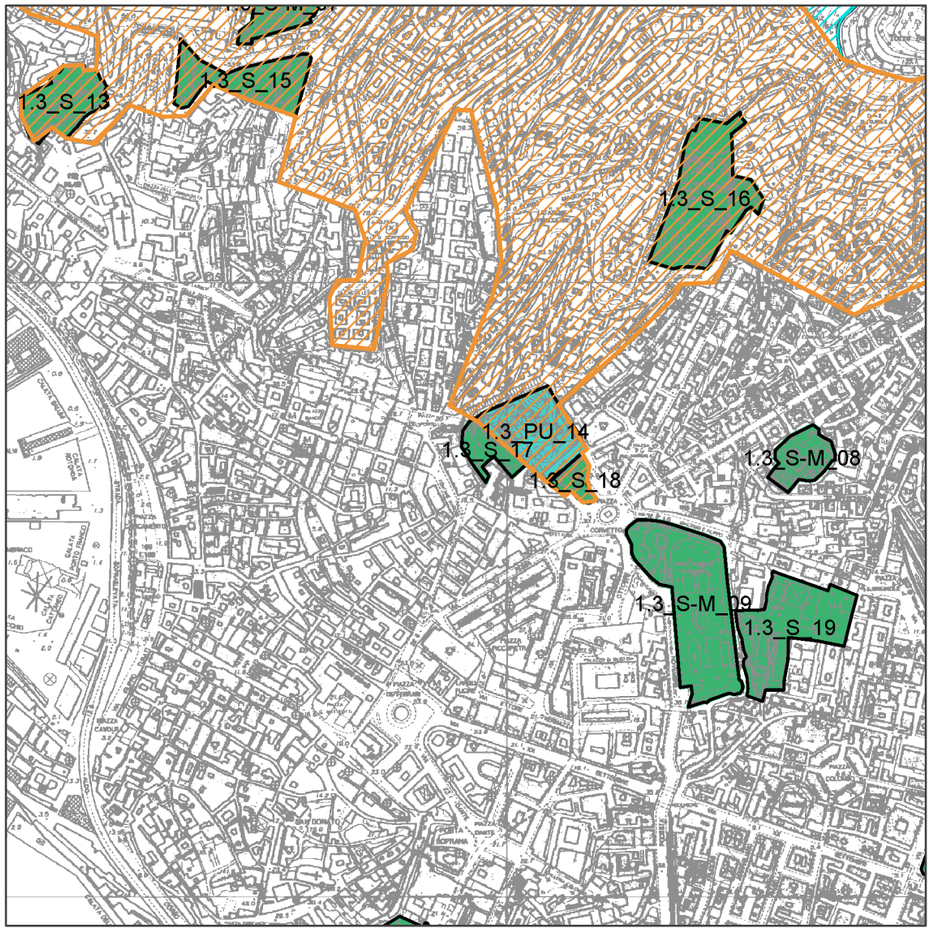




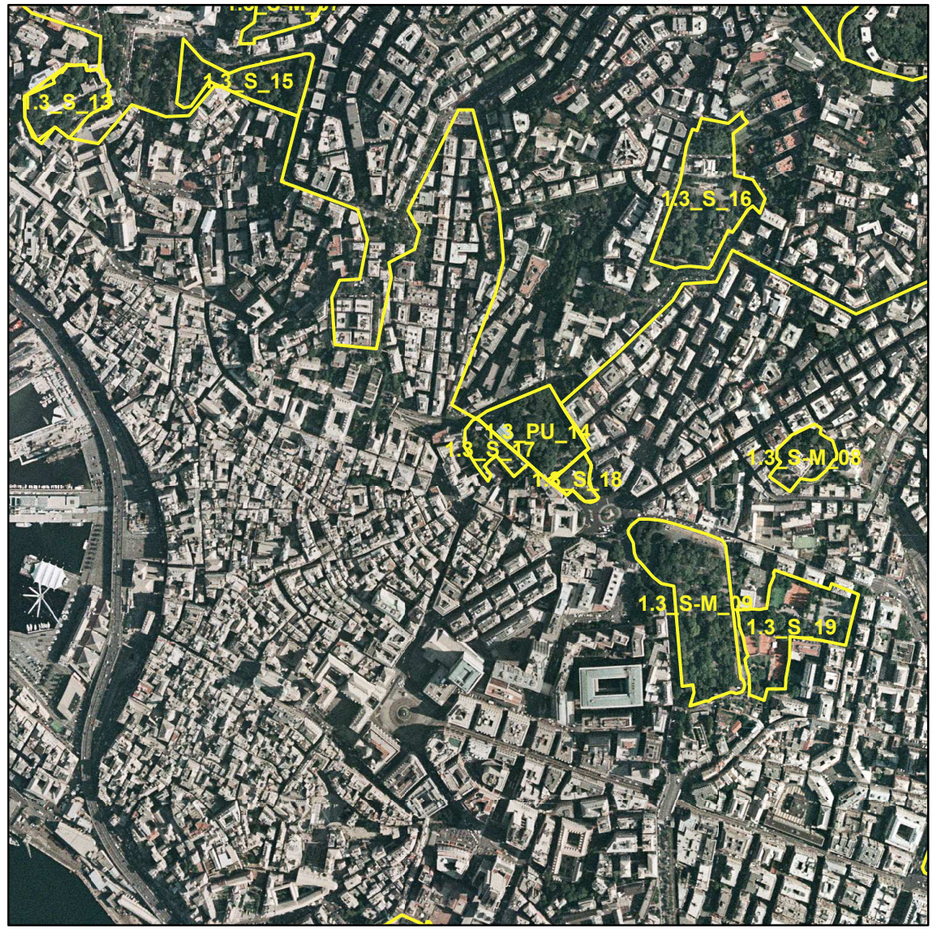








Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_17**
Denominazione area	**Giardino del Palazzo Pallavicino e giardino in prossimità della "casetta rossa", sede degli uffici comunali**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**







ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP	
Assetto insediativo	SU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi con controllo ambientale), AS
Assetto proprietario	prevalentemente privato
Morfologia	l'area è organizzata su terrazze
Grado di copertura	copertura totale
Presenza di edifici/manufatti	non insediata
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	estetico-architettonico, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	buona percettibilità visiva dall'esterno

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

l'area comprende il giardino del palazzo Pallavicino e quello localizzato in prossimità della "casetta rossa", sede degli uffici comunali. Il giardino del palazzo Pallavicino è composto da un sistema di terrazze di cui una adibita ad agrumeto con una peschiera nella parte centrale, circondata da rose e arbusti di mirto (*Myrtus communis*). Nelle terrazze sottostanti sono presenti aiole con ortensie oleandri (*Nerium olenader*), palme, magnolie (*Magnolia grandiflora*) e sparsi alberi da frutto. Il giardino adiecnte agli uffici comunali è strutturato ad aiole con magnolie, oleandri e cipressi (*Cupressus sempervirens*) con siepi di bosso (*Buxus sempervirens*), pungitopo (*Ruscus aculeatus, Ruscus hypoglossum*) e pittosporo (*Pittosporum tobira*).

Strutturazione

l'area è strutturato a terrazze degradanti per sfruttare a fini scenografici i dislivelli del terreno. Da segnalare la presenza di elementi di valore estetico, storico ed ornamentale

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

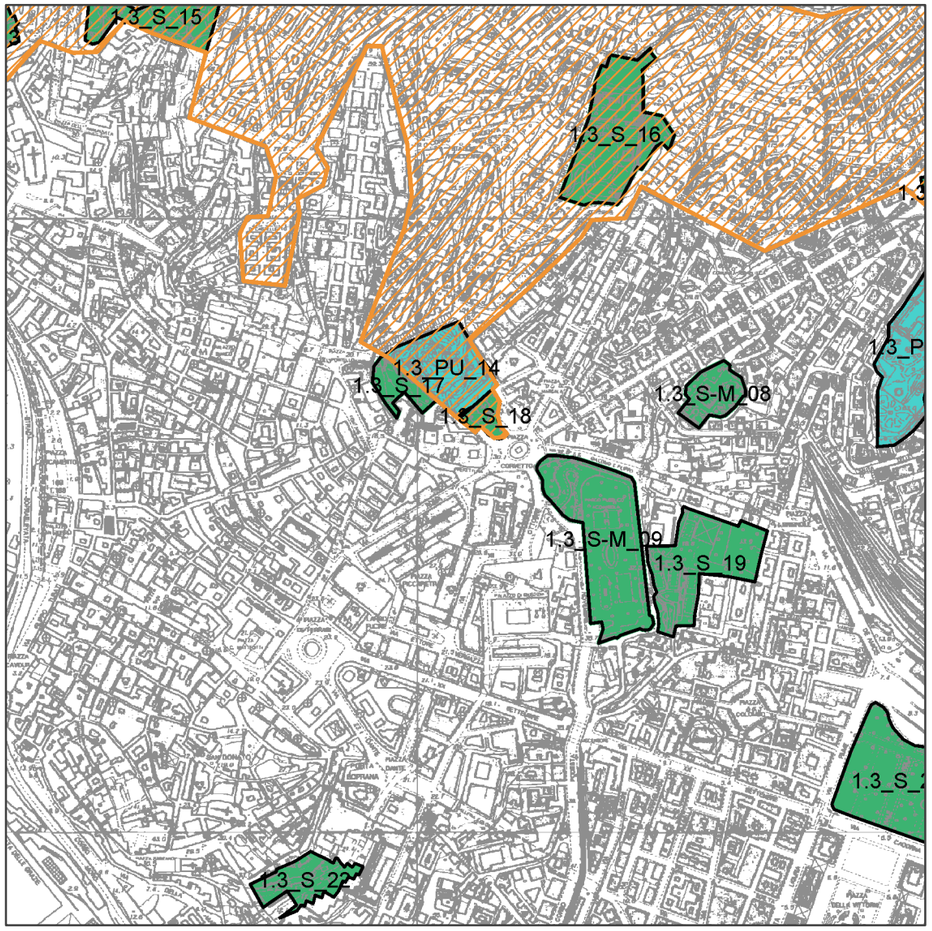
manca una adeguata manutenzione della copertura vegetale nell'area in prossimità della "casetta rossa".

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il alto valore dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione del verde, nonché per il raggiunto grado di equilibrio delle componenti, in rapporto al ruolo svolto nel Sistema.

Riguardo alla **componente vegetazionale** è esclusivamente ammessa la **manutenzione e/o integrazione** delle specie arboree presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità.

Riguardo alla **strutturazione** deve essere sostanzialmente **mantenuto e valorizzato** l'equilibrio con gli elementi vegetazionali.



Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_18**
Denominazione area	**Piazzale Mazzini**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	SU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FFa (servizi soggetti a controllo ambientale)
Assetto proprietario	pubblico
Morfologia	versante poco acclive
Grado di copertura	copertura prevalente
Presenza di edifici/manufatti	non insediata

Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema
filtro e di collegamento, ecologico-ambientale

Relazioni con l'esterno
area visivamente esposta, con forte caratterizzazione del contesto urbano di cui fa parte;
presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (fermate bus)
presenza di aree a parcheggio in aree limitrofe

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente
L'area si connota per la presenza di aiole tenute a prato con esemplari arborei di notevoli dimensioni di cedri del libano (*Cedrus libani*) e dell'atlante (*Cedrus atlantica*), palme e lecci (*Quercus ilex*).

Strutturazione
area strutturata ad aiole, che costituiscono arredo urbano a completamento del complesso dei monumenti presenti ed al contorno (statue, scalinate, palazzi storici, ecc.).

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale
Il sito è soggetto a fenomeni di inquinamento (acustico, atmosferico ecc).

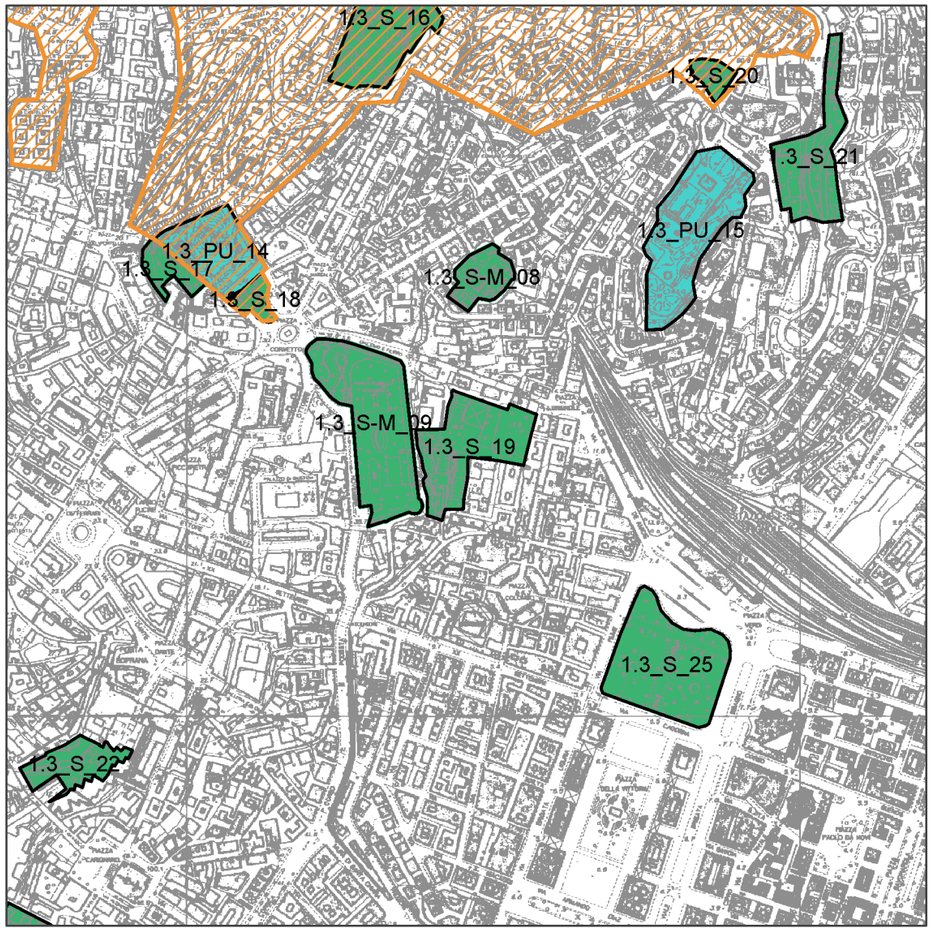
DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il valore dei **caratteri peculiari** della vegetazione in rapporto al ruolo svolto nel sistema.
Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute** le specie arboree presenti.









Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000

SCHEDA	**1.3_S_19**
Denominazione area	**Parco Serra**
Ambito PTC	**1.3 Genova**
Comune	**Genova**
Categoria sistema del Verde Provinciale PTC	**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**

ELEMENTI CONOSCITIVI ED INTERPRETATIVI

Zona PTCP

Assetto insediativo	SU
Assetto vegetazionale	COL ISS
Assetto geomorfologico	MO-B
Zona urbanistica	PUC (2000): FF (servizi), FFa (servizi soggetti a controllo ambientale)
Assetto proprietario	prevalentemente pubblico
Morfologia	terreno pianeggiante
Grado di copertura	copertura sporadica
Presenza di edifici/manufatti	impianti sportivi, parcheggio
Ruolo che "l'unità ambientale" svolge all'interno del sistema	sportivo, ecologico-ambientale
Relazioni con l'esterno	presenza di nodi infrastrutturali del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, fermate bus)

VALUTAZIONI DI SINTESI

CARATTERISTICHE PECULIARI

Tipologia vegetazionale prevalente

area con alcuni esemplari arborei, residuali al preesistente parco, alcuni dei quali di dimensioni monumentali quali il platano (*Platanus platanoides*), il bagolaro (*Celtis australis*), cedri del libano (*Cedrus libani*) e uno di ginkgo (*Ginkgo biloba*), ippocastani (*Aesculus hippocastanum*), lecci (*Quercus ilex*) e pini domestici (*Pinus pinea*); nell'area attualmente utilizzata a parcheggio sono presenti giovani canfore (*Cinnamomum canphora*) e siepi di oleandro (*Nerium oleander*).

Strutturazione

area disomogenea in parte adibita ad impianti sportivi e a parcheggio dove gli esemplari arborei rappresentano gli elementi residuali del parco

Presenza di degrado, elementi incongrui ed eventuali fattori di pressione ambientale

gli esemplari arborei risultano intrappolati dal nuovo assetto dell'area. La presenza del parcheggio costituisce un improprio utilizzo di un'area inclusa nel sistema insediativo.

DISCIPLINA DI AREA

L'area si connota per il mancato equilibrio dei **caratteri peculiari** della vegetazione e degli elementi di strutturazione, anche per il prevalente utilizzo come parcheggio pubblico a raso, che non sviluppa a pieno le potenzialità di fruizione pubblica e pedonale dell'area in un contesto urbano densamente insediato.

Riguardo alla **componente vegetazionale** devono essere **mantenute** le specie arboree presenti, provvedendo ad un idoneo trattamento del terreno sul quale insistono; e i**ntegrate** sulla base di un progetto di riorganizzazione dell'area complessiva e di uno specifico studio riferito alla copertura vegetazionale.

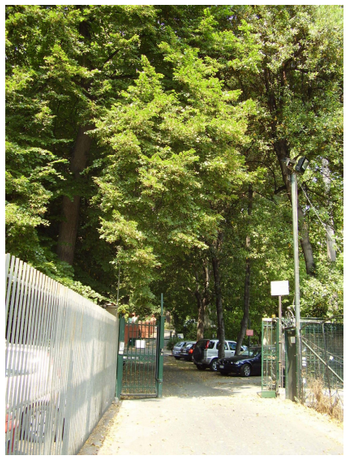
Riguardo alla **strutturazione** devono essere potenziati gli accessi e la rete delle percorrenze pedonali e inseriti elementi di arredo urbano.





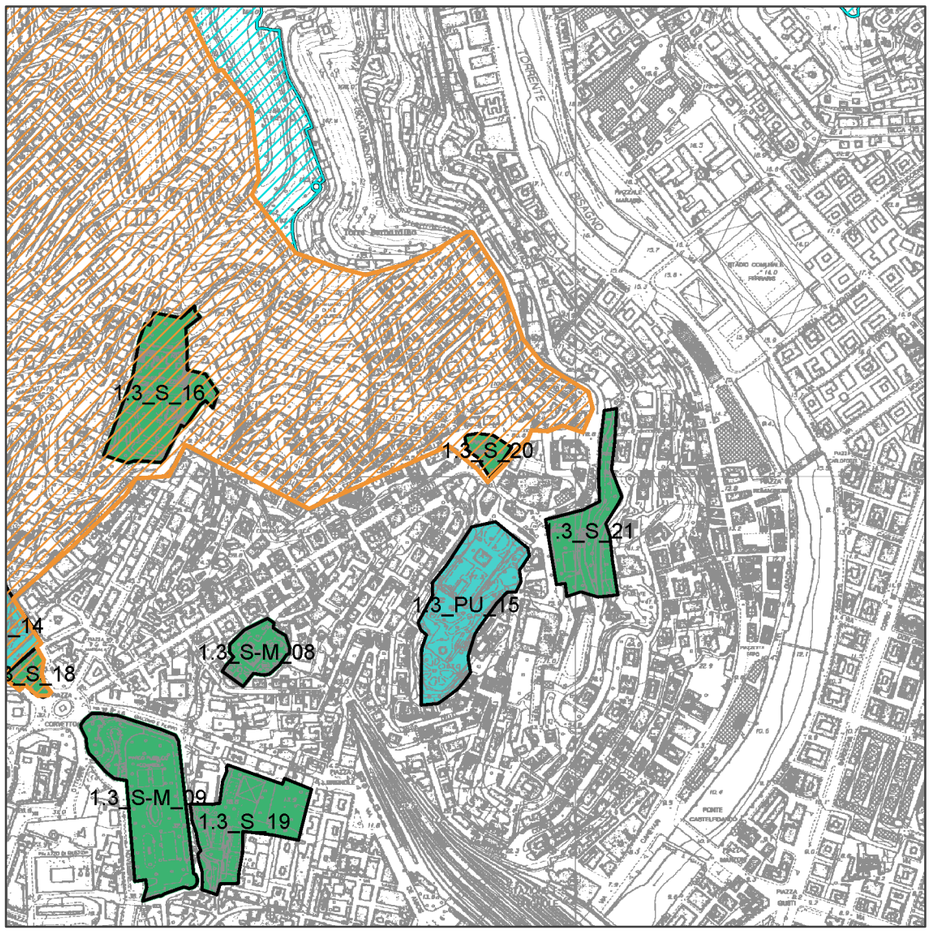












Carta Tecnica Regionale - Scala 1: 10.000



Ortofoto - CGR - Rilievo IT2000 - Scala 1: 10.000